

Merz. 78<sup>5</sup>

II

# Vero Italiano Genio

Epistolare-Mercantile;

oder:

italiänisch kaufmännischer

B r i e f s t e l l e r

für

Spediteurs, Handlungs-Commis und  
Kaufleute aller Art.

Mit einem Wortregister in italiänisch, französisch  
und deutscher Sprache,

von

P e t e r   G a e t a n i.

Zweite Auflage.

Nürnberg, 1815.

in der Zeh'schen Buchhandlung.



16

Bayrische  
Staatsbibliothek  
München



**AI**

**MOLTO ILLVSTRI E NOBILI SIGNORI**

**Signor**

**ENRICO PAOLO PANDOLFO**

**GÜNTHER,**

**Signor**

**GIORGIO FIDERICO**

**SCHWARZ**

**Celebri Negozianti**

**e**

**Maggiori nella Milizia de' Cittadini.**



AI

MOTTO ULIVERTI E MORTE SINGOLA

Signor

ENRICO PAOLO RANDOLFO

CUNTHEL

Signor

GIORGIO FIDERICCO

SCHWARZ

Celebri Negozianti

e

Maggiori nella Città di Livorno



È costume degli scrittori di fregiare le  
di loro opere cogli auspizj di qualche il-  
lustre Mecenate senza badare se il con-  
tenuto gli convenga, e s'egli fosse nel  
caso di giudicarne l'utilità. Non v'è così  
colle loro pregiatissime persone bene in-  
strutte dell' italiana favella, e degli affari  
d'ogni genere di negozio. Per altro es-  
sendomi a caro, anzi di dovere contestar  
loro la mia tenutezza pell' amicizia ac-  
cordatami sin dal principio del mio arri-  
vo in questa città, ardisco per ambedue



ragioni pregarli di gradire, che una tal' opera apparisca alla luce sù gli auspizj de' vostri illustri NOMI per esserne protetta, e che la ricevino come un' attestato doveroso, con cui per sempre mai si rafferma

Divotismo ed obbligatorissimo servo

L'Autore.



---

## A i L e t t o r i.

---

È di già un pezzo, che si desidera una raccolta di lettere mercantili, nell' italiano idioma al gusto moderno, ed alla maniera di scriver lacconicamente, ed in poche righe esprimere il suo pensiero senza involuparlo con frasi inutili ricercate, e cerimoniose, che non convengono al vero stile epistolare de' Negozianti.

Vi sono molti libri di tal genere, diversi de' quali sono tradotti dall' idioma tedesco, che non ha alcuna coerenza colle frasi italiane, e tanto più che sono ornate



nate d'espressioni replicate, e lusinghevoli, che non convengono punto ad un vero e probò negoziante.

Le lunghe lettere infastidiscono e sono d'incommodo tanto ai committenti nello scrivere, come ai commissionarj nel leggerle, oltre che questi ultimi specialmente nelle loro lettere d'offerte faticano coloro, che le ricevono, ed anzi colle loro reiterate espressioni e troppo lusinghevoli li mettono in sospetto, ed appena loro prestano fede, se non dico in stato di sprezzarli, poichè i fatti devono convincer ai committenti d'esser stati ben serviti.

Il mio scopo quindi si è di metter ciascuno nello stato di poter esprimere il suo pensiero chiettamente, ed il suo volere con energia e senza affettazione, ove

con-



consiste il vero genio epistolare mercantile.

Le lettere saranno d'ogni genere di commercio, e potranno servir di norma a ciascuno nel di lui traffico, e carteggio tanto nelle manufatture, quanto nelle droghe d'ogni genere, denotandovi la qualità, loro origine, e composizione.

Per maggior intelligenza de' lettori vi sarà fatta al fine del libro una nota relativa alle lettere, corrispondente alla frase tedesca e francese per osservarne la diversità dello stile ed il vero senso delle espressioni fra l'una e l'altra lingua.

Mi lusingo, che i negozianti gradiranno questo nuovo metodo, che loro presento tanto più che dovranno esser convinti dall' utilità delle mie conoscenze in  
ogni



ogni genere di merci, che riguardano al mercantile; e che anche potranno ben scorgere dal mio dizionario dato l'anno scorso alla luce concernente ogni genere di manufatture, droghe, e merci nella lingua tedesca, francese, italiana, spagnuola ed inglese, oltre diverse opere in varj generi di litteratura ricevute con applauso.

Infine vi saranno aggiunte alcune lettere familiari cortesi e piacevoli come alcune che si rapportano allo stile istorico-fisico - filosofico per norma di coloro, ch'amano l'italiana favella, e che studiano di scriverla colle grazie che le sono proprie.

---



LETTERE

MERCANTILI.

---



LETTER

MR. R. C. A. N. T. I. L.

---



---

## LETTERA I.

SIGNOR MIO.

Essendo stato spirato il termine prefisso pel negozio stabilito fra me ed il Sigr. N... con comune consenso l'abbiamo disciolto, restando entrambi in piena libertà di negoziare a suo proprio conto e nome. E come resta al detto Signor la liquidazione de' conti, ed altresì l'intero negozio al di lui carico, ci sembra convenevole di darne avviso ai comuni amici per intendersi pell' avvenire seco lui tanto circa ciò, che riguarda gli impegni scorsi come pei futuri, che si degneranno commettergli, prestando fede alla di lui sola sottoscrizione: del resto ringraziando gli amici della fiducia, che ad entrambi hanno compartita, con ogni stima ci rafferriamo.

---

## II.

SIGNOR.

Pella circolare de' 22 corrente siete stato informato della compagnia disciolta fra me ed il Sigr. N... e volendo ora stabilir un negozio a mio

A

pro-



proprio nome, e conto pella compra delle merci di manufatture, che si fabricano quí ed in questi contorni, come altresì pella spedizione e commissione d' altri articoli in spezierie, sono colla presente a pregarvi d'onorarvi co' pregiatissimi vostri ordini. Conoscendomi già da un pezzo, essendo stato compagno del Sigr. N. . . e come credo esser stato soddisfatto de' miei servicj, non mi dilungo in promesse inutili, e lusinghevoli, e basta solo onorarvi con qualche impegno per convincervi della mia effatezza, e zelo in procurar i vostri vantaggi. Sperando una grata vostra risposta con ogni stima vi bacio le mani.

---

### III.

SIGNOR MIO.

Mi è molto sensibile dovervi dar ragguaglio dell' improvvisa morte del mio caro ed amato padre seguita ai 4 corrente. Voi sapete bene fra lo spazio di molti anni come egli siasi comportato verso i suoi amici, per cui mi lusingo, che vene recherà una tal novella della pena, e motivo di compiangermi. Or come son restato erede universale de' beni e proprietario del negozio, vi prego compiacervi di passar a mio nome tutto ciò, che riguarda il dare ed avere con lui, se bene resti la ragione sullo stesso piede senza alcun  
cam-



cambiamento. Mi lusingo, che sarete per compartirmi la stessa benevolenza che usato avete verso il defunto, mentre dal mio canto seguendo le de lui onorate traccia m'ingegnerò di meritarsela. V. BLM.

---

#### IV.

CARO SIGNOR MIO.

Spiacemi al par di voi l'avviso recatomi della morte improvvisa del vostro caro ed amato padre, perche se voi perdeste un così amoroso padre, io vi perdo un' amico così legale, a cui fidavo i miei affari senza riserva. Ma come è una sentenza, a cui ogni vivente deve sottomettersi fin dalla loro natività, non evvi altro rimedio, che tacerli ed uniformarsi a' divini voleri. Taccio in fine tutte le espressioni di condoglianza, che non servirebbero che a riaprire le piaghe, e rinnovare il dolore cagionato vi. Circa alla continuazione de' nostri affari non dubitate, che farò per cambiar di sistema, tanto più che son sicuro, che seguirete le orme dell' onesto defunto, di cui avete imparato pei di lui consigli, e delicati sentimenti i mezzi per obbligar gli amici di trattenere seco voi un carteggio lucroso e vantaggioso per entrambi. Or per dar principio alle mie promesse mi provvedete delle merci indicatevi nell' inchiusa nota,



per cui non vi fò alcuna menfione pell' efatezza, rimettendomi tutto a voi come fon ftato folito agire verfo il defunto voftro padre. Vi faluto caramente.

---

V.

SIGR. MIO STIMATISMO.

La mia canuta età oppreffa, fecondo il folito, di continuj incomodi, m' obbliga di sottrarmi dalle facende del negozio per vivere in ripofò il poco refto de' miei giorni. A tal' effetto ho ceffo intieramente il mio negozio al mio unico figlio Pietro, la di cui accuratezza negli affari m' è bafante nota, avendogli inculcato quei onefi sentimenti, con cui devefi comportar verfo gli amici, che l' onoreranno co' loro ftimatiffimi ordini. Mi refta folo ringraziarvi della voftra bontà compartitami durante il noftro cartegio e di pregarvi di continuarla, parimenti verfo il mio figlio, di cui refto mallevadore della fua condotta. Prendete quindi nota della di lui fottofcrizione a cui prefterete fede nelle occorenze. Mi lusingo infine, che mi farete godere gli effetti della voftra cortefe grazia domandatavi aprò del mio figlio, e rendendovene anticipate le grazie con ogni ftima mi rafferma.



## VI.

SAGR. MIO.

Non trascurerò d' adempire le vostre brame continuando le nostre facende col caro vostro figlio. La vostra probità lo richiede, essendo certo ch'egli non mancherà di seguire puntualmente le vostre traccie con quel' onore ed esattezza sperimentata durante il nostro carteggio colla vostra sempre cara persona. Fate bene di ritirarvi d' ogni cura pel negozio ed in premio delle vostre fatiche viver in pace il resto de' vostri giorni. Per confirmarvi del piacere, che tengo d' acconsentire alle vostre domande, ho scritto quest' oggi al vostro figlio di spedirmi alquanti articoli, a cui mi rimetto pella esatta esecuzione. State quindi sano, e rammentatevi del vostro cordial' amico. V. B. . . . .

## VII.

SAGR. MIO.

Come il tempo prefisso d' esser in compagnia col Sigr. N. . . è nel suo termine, e come mi son risolto d' intraprendere degli affari al mio proprio nome, e conto, sono a pregarvi di compartirmi la vostra cara amicizia in tutto che girerà il mio nuovo stabilimento. Passo sotto silenzio le solite  
esibi-



esibizioni circa l'onoratezza, esattezza e zelo in fervire gli amici, perche un tal procedere convincerà loro cogli effetti più che colle espressioni, degnatevi dunque di farne un saggio per convincervi coll' eseguimento di tutto ciò, che si potrà promettere per iscritto. V. B. . .

---

### VIII.

SIGR. MIO,

Lo stato del commercio in questa piazza produce, che i prezzi delle merci si trovino molto bassi. Vene ragguaglio, inchiudendovi una nota specificata di essi, acciò se ritrovaste convenevole di far qualche acquisto, mene dareste gli ordini pella compra. Non è d'uopo di rammentarvi il mio zelo in fervirvi, poiche son persuaso che la speriienza v'abbia dimostrato il mio sincero e zeloso servizio. V. B. L. M.

---

### IX.

AMICO STIMATISSIMO.

Non trascurò veruna occasione per mostrarvi quanto mi sia cara la vostra amicizia, ed il desiderio d'obbligarvi. Potete ben scorgerlo pella conoscenza procuratavi col Sigr. N. . . onesto  
uomo,



uomo, e di cui potete sperare dell' utile, e vantaggio. Avendomi pregato d'indicargli nella vostra piazza un amico, con cui potesse intraprendere con sicurezza degli affari, gli ho proposto la vostra casa, assicurandogli che impiegherete ogni cura e sollecitudine pei di lui interessi. Egli stesso vi scriverà il bisognevole per l' intrapresa degli affari. Vi auguro un felice successo, e frattanto  
V B L M.

---

X.

SIGR. ED AMICO STIMATISSIMO.

Vi rendo infinite le grazie per la conoscenza procuratami col sigr. N. . . Egli m'ha cortesemente scritto, e sembrami un molto onesto negoziante. Siamo già d'accordo delle reciproche convenzioni e spero, che faremo degli affari di rilievo, e lucrosi entrambi. Non mancherò di rendermi degno della vostra raccomandazione, impiegando ogni mezzo e sollecitudine per renderlo pago de' miei servizj. Sono con ogni stima.

---

XI.

SIGR. MIO.

Lo stato attuale del commercio è ridotto ad una tale condizione, che non si fa che debba farsi  
pegli



pegli interessi degli amici; se ben sia da presumere che il Caffé ed il zucchero acquistino fra poco più moderato prezzo sulla speranza che i porti di mare faranno aperti pelle navi americane, pur nondimeno come in ogni stante sovengono de' cambiamenti a seconda dell' instabilità de' gabinetti non si può con sicurezza persuadere gli amici di far delle compre o vendite senza rischio o fruttuose. In questo caso quindi io vi consulto di farne delle provvisioni pel giornale smaltimento senza caricarvi di grandi intraprese, che qualunque possano esservi giovevoli, all' incontro potranno esservi molto nocevoli. Quest' è quanto posso dirvi sopra la mia domandatami opinione.

---

## XII.

SIGNR. MIO.

Mi domandate sapere come stiano gli affari del commercio in questa piazza, ed il di loro aspetto pell' avvenire. Circa allo stato presente v'è qui come altrove, punto di commissioni, niente di spedizioni importanti; pell' avvenire poi non posso pronunciar nulla nè di bene nè di male. Io riguardo il negozio, la guerra, ed il giuoco collo stesso occhio, perche tutti tre dipendono dal caso, e dalle vicende variabili a seconda delle meteore politiche, che possono apparire nell' orizzonte de'

gabi-



gabinetti senza averle previste. Oggi la guerra, domani la pace, oggi una considerazione, dimani una rottura e la guerra fra gli allegati. Gli affari del commercio van di pari cogli affari politici, perche quelli dipendono da questi, che essendo mutabili a vicenda delle circostanze non può fidarsi dell' esito. Il più prudente si è di non inoltrarsi troppo nelle commissioni e compre, ordonarne al bisogno senza traviare pell' allettamento del guadagno, così non si rischia molto, ed il lucro farà bastevole ne' tempi critichi. Ecco il sentimento d'un sincero amico, che con ogni stima si rasserma.

---

### XIII.

SIGR. MIO.

Non fò per qual cagione mi private dell'onore della vostra grata corrispondenza, e che le frequenti vostre spedizioni pell' italia siano state sospese in mio riguardo. Credo, che non v'abbia dato alcun motivo per far un cambiamento della mia con altra persona. Se credete poi ch' abbia mancato nel fervirvi con prontezza ed esattitudine a pró de' vostri vantaggi, vi prego farmene avvisato per poter discolparmi per indi conservar la vostra cara amicizia, di cui ne vivo molto geloso per non perderla. V. B. L. M.

---

### XIV.



## XIV.

SIGR.

Non m'è caduto in pensiero di tralasciar i vostri ufficj, di cui ne sono stato molto sodisfatto in ogni occorrenza per diriger ad un altra persona le mie spedizioni. La dogana posta nella vostra città n'è solamente la cagione. Sapendo voi stesso l'obbligo d'un negoziante d'ingegnarsi con ogni industria di risparmiare tanto che egli può le spese di trasporto, per non esser troppo a carico pei committenti, e che il dazio imposto afforbe non solo il guadagno, che sene spera, ma eziando è sì grave ed oneroso, che eccede in alcune mercanzie il valore intrinseco delle medesime, e per cui non si potrà finaltirle, vedrete che sono stato costretto di cangiar di strada pell' inoltramento, servendo così gli amici con risparmio delle esorbitanti spese del dazio. Se un tal imposto sarà tolto, o almeno più mite siate certo della continuazione de' miei invj, ed in tanto salutandovi. V. B. . .

## XV.

SIGR.

Pel carrettiere N. . . mi sono pervenuti i tre colli colle merci ordonatevi, ma in uno stato così de-



deplorabile, che non potrò smaltirle senza una enorme perdita. Essendosi, rovesciato il carro in una montagna, tutti i colli col carro si sono rotti, e danneggiati; or consideri in qual angustia mi trovo e qual perdita mi cagionerebbe, se dovessi sodisfarvi dell'intero importo a tenore della vostra fattura delle merci. Spero quindi che ne parteglieremo il danno per metà, e che soffriremo ambidue il peso di tal disgrazia. Lusingandomi che la mia richiesta sia giusta, spero, che con discenderete ad accordarmela.

---

## XVI.

SIGR.

Mi maraviglio della vostra pretenzione, ch'io foccomba al par di voi alla perdita, che potrete soffrire pella disgrazia accaduta al vitturino. Quando le merci son fortite ben condizionate dalla casa del negoziante, egli non è più mallevadore agli avvenimenti che possono accadere per istrada, essendo le merci spedite a rischio e carico del committente. Questa è la regola mercantile che deve esservi nota. Ma per indizzarvi, senza però mio obbligo, ma per pura condiscendenza e generosità potrete dalla somma intiera del mio conto disalcarne il 5 per 100, ch'è quanto posso concedervi in riguardo alla nostra amicizia. V. B. . .

---

## XVII.



## XVII.

SIGR.

Avrete la bontà in grazia di rimetter al più tosto possibile l'inchiusa al Sigr. N. . . come eziandio quando il detto Signor tirerà per mio conto sopra voi f. 1000 d'impero d'onorarne la tratta dondomene avviso coll'indicazione de' corsi per farvi rimessa corta del loro valore, e di poter darvi l'ordine di tirare al mio carico. Vi saluto frattanto con piena stima.

## XVIII.

SIGR.

Rileviamo dalla vostra de' 12 scorso averci creditato con f. 1343. secondo il conto rimessovi del trasporto di ferro ricevuto da' nostri magazzini. Essendo nostro dovere di riguardar con ogni esattezza i vostri interessi a tenore della nostra prima offerta, non fa d'uopo ringraziarci pella tratta speditavi per saldare l'antecedente conto. Abbiamo parimenti spedito al Sigr. N. . . a tenore della vostra raccomandazione una piccola partita di ferro. Restiamo convinti della di lui onoratezza, e siamo sempre pronti ad ogni di lui ordine, come a' vostri comandi. V. B. —

## XIX.



## XIX.

SIGR. ED AMICO STIMATISSIMO.

Essendo state protestate avanti jeri due di cambio sopra il Sigr. N. . nella nostra piazza e per cui si crede ch' egli non potrà sussistere lungo tempo, ci affrettiamo di darvene avviso per regolarvi, e per evitare i rimproveri, che avremmo potuto meritare dalla vostra parte per aver trascurato a bella posta i vostri interessi, che riguardiamo come i nostri proprj: sempre pronti ad eseguire i vostri cenni ci confermiamo.

## XX.

AMICO RIVERMO.

Ringraziandovi dell' avviso datomi pella vostra cordialissima de' 22 corrente, in cui mi partecipate lo stato critico del negozio del Sigr. N. . mi prendo la libertà di pregarvi di ritirar dalle di lui mani tre barili di merci speditegli per mio conto, purché non li abbia esitati. Annessa all' inchiusa fattura di dette merci ritroverete una procura autentica per agire in mio nome, ratificando tutto ciò, che credete proprio di far in tal' occorrenza a mio pró, e beneficio. Attendendone qualche favorevole effetto, e dichiaron-

domene



domene fommamente tenuto, falutandovi caramente. V. B. L. M.

---

XXI.

SIGR.

Avendo ottenuto non senza pena, effendofi con forza oppotto il vostro debitore, i tre barili confaputi, resta folo che mi fpediate, il conto dellè vofre pretenzioni fopra il detto uomo, e gli ordini neceffarj fù tal affare, come altresì la difpofizione circa detti 3 barili. Le robbe commeffemi faranno queft' oggi inoltrate, dandovene coll'ordinario proffimo il precifo.

---

XXII.

SIGR. MIO STIMATIS<sup>mo</sup>.

Ecco inchiufa la fpecificazione richieftami pella voftra de' 12 fcorfo pregandovi d'invigilare tanto che vi farà pofibile a' miei intereffi. Circa i tre barili, che fpero avrete trovato in buon ordine potete ritenerli a vostro conto per f. 200 ma nel cafo che non vi foffero convenevoli per tal prezzo, o che ne dubitate lo fpaccio, li fpedirete colla prima occafione al Sigr. N. . . a cui ne ordonerò il neceffario. Senz' altro mi rafferma.

---

XXIII.



## XXIII.

SAGR. MIO.

Bramerei sapere se le merci specificate nell' annessa lista potessero esser d'uso nelle vostre contrade, e che nel caso, che vene vedeste qualche apparenza vi degnereste avvisarmi quali siano le vere stagioni, ed i più sicuri commodi, ed avvantagiosi camini per spedirvele; vi campiacerebbe in oltre, se aveste qualche amico di buon conto in Norimberga di raccomandargli la mia persona, ed altresì le mercanzie. Frattanto dichiarandomene tenuto. V. B. . .

## XXIV.

SAGR.

Il caffè è così incarito, che la maggior parte della gente ne ha tralasciato l'uso, ma d'un altro canto essendo avvezzi ad una tale bevanda vi hanno sostituito le radici di cicorea. Or sapendo che nella vostra città vi siano delle fabbriche, vi prego inviarmene 100 libbre, colla condizione però che non fosse mescolato con materie farinose come il pisello ed altre cose simili. Ne farete la spedizione pella solita via a Bamberg. V. B. —

## XXV.



## XXV.

Egli è vero, che il prezzo del caffè essendo enorme vi si è sostituita la cicorea brustolita, ma pelle osservazioni fatte una tal bevanda colla continuazione produce degli effetti nocivi e contrarj a' quelli della cicorea fresca, si è pensato di sostituir in sua piazza le ghiande di quercia, queste essendo poste in macerazione in una lessivia alcalina pello spazio di 24 ore perdono l'astrizione e divengono commestibili pegli animali, che pegli uomini; dopo averle fatti seccare, e private della scorfa, s' inbrostoliscono, e servono allo stesso uso del caffè. Mi vien assicurato che ne ha il sapore quasi eguale al caffè, e che produce de' buoni effetti nell' economia animale. Or come evvi anche quí una simil fabbrica v' aggiungo alle 100 libbre ordonatemi di cicorea, 12 libbre di ghiande per farne un saggio. Vi spediró il tutto pella via ordinaria, e frattanto v b l m.

## XXVI.

Sigr.

La cambiale ch' avete tirato al mio carico all' ordine del Sigr. N. . . farà dovutamente onorata per addebitarvene a suo tempo. Voi m' animate alla compra di diverse mercanzie di costà a ca-  
gione



gione della convenienza de' prezzi. Convinto della vostra buona intenzione vi rimetto quí giunta una memoria degli effetti, che mi sembrano i più convenevoli. Pella di loro compra mi rimetto intieramente al vostro affetto, che riguardo come la miglior raccomandazione. All' avvenire abbisognandomi qualche altra cosa, mi prevale-  
ró della vostra persona di cui sempre mai mi confermo.

---

XXVII.

SIGR MIO.

Abbiamo quí la notizia del felice arrivo del Capitano N. . . a Genova, e non dubitiamo che avrete trovato alla vostra piena sodisfazione le 10 casse e le 2 Cassette di filo d'oro collo stesso rimessavi. Speriamo, che ciò vi dará animo di continuarci la vostra cara corrispondenza, mentre vi salutiamo cordialmente.

---

XXVIII.

SIGR. MIO.

Avendo venduto all' asta pubblica come bramavate le vostre 20 balle di tabacco, e benche fossero state guastate, ho acquistato un prezzo più alto di quello si vendono quí nella borsa gli

B

effet-



effetti fani. A che attribuireste voi un tal fenomeno? Lo ha cagionato il zelo ed il capriccio reciproco dei compratori in compratori, cagionandosi danno ed a voi profitto. Possano sempre in tal modo procedere, quando riesce profitto per voi, perche nè a voi nè a me recherà svantaggio. Non mi spedite per tanto più delle cattive merci, perche all'avvenire si può cangiar la scena, ed ordinariamente il danno ci rende più cauti. Vi saluto

---

 XXIX.

Che annuziano le notizie più recenti di Spagna? Non si riceve ancora alcun ordine di quei contorni sopra le nostre manufatture, ed altri articoli in uso di rimettere. Mi lusingo ch'essendo calmate le cose sicuramente le ricerche d'ogni genere faranno ben grandi, ed i prezzi prenderanno grande accrescimento. Posto che lo troverete convenevole vi rimetterò una piccola partita di fuchero. Bramerei saper la richiesta, che occorre costà del caffè col suo prezzo attuale per regolarmene nell'acquisto d'una partita, che mi viene offerta. V. B. L. M.



## XXX.

SAGR.

V'abbiamo creditato di conformità a tenore del conto inviatoci pella vostra de' 4 scorso, speriamo ch'avrete ricevuto l'ultima nostra de' 8 corrente in cui, vi demmo avviso della spedizione d'una cassa No. 1.

Fra questo tempo abbiamo ricevuto la cara vostra, donde ci date avviso dell'imbarcamento di diverse mercanzie. Vi crediteremo secondo il vostro conto di f. 200 pelle occorse spese. Vi rimetteremo pel conto de' vostri disborfi colla prima nostra una cambiale pagabile in Augusta di f. 300 a due mesi data sopra il Sigr. N. . . . della quale vi compiacerete procurarne il necessario al più meglio per noi, dandoci avviso per quanto vi dobbiamo addebitare in valore di Bco. Dopo l'invio di tutte le nostre mercanzie vi rimetterò un'estratto del nostro conto, e fratanto, V. B. L. M.

## XXXI.

SAGR. MIO.

Sulla speranza che i cinque barili inviati per mezzo del Sigr. N. . . e dei quali avete preso nota, siano di già fra le vostre mani, mi resta soltanto di raccomandarvi la loro pronta spedizione



zione per Norimbergā, avvantaggiandomi al possibile nelle spese, ciò che mi darà maggior animo di prevalermi in ogni occasione della vostra persona pell' effettuazione di più importanti affari, ed intanto con ogni stima mi rafferma.

---

## XXXII.

SIGR. MIO.

Col conto inviatovi di vendita coll' ultimo corriere i nostri impegni sono terminati per quest' anno. La lettera di cambio, ch' avete tirato al mio carico a due mesi data all' ordine del Sigr. N. . . . farà onorata alla presentazione. Dal Sigr. N. . . . mi vien avvisato d' aver girato pel vostro conto al mio carico f. 350. Sebene non m'ene abbiate dato alcun avviso però senza difficoltà, l' accetterò pel conto del trafente finché sappia se egli ha fatto questo giro col vostro consenso, o ch' essa debba restare al di lui proprio conto. Senz' altro passo a salutarvi.

---

## XXXIII.

SIGR.

Sono già sei mesi che non m' onorate più colle vostre commissioni quantunque, come voi sapete, si trovano nel mio magazzino libri de più famosi scrit-



ferittori, di cui non dubito, che sene acquistino delle ricerche.

E come m'abbisognano diversi esemplari dell' *Abôgè de grammaire italienne* par Gaetani mi servo di tal occasione per rammentarvi la continuazione della nostra corrispondenza. Mi spedirete degli esemplari con una nota de' vostri nuovi libri per anche da mia parte darvene qualche comando. V. B. L. M.

---

XXXIV.

SIGR. MIO.

M'abbisognano libre 20 opio di perfetta qualità di quello, che fanno uso nel levante, cioè di quello che scorre per incisione dal papavero bianco e non di quello che ci viene rimesso, che è tirato dalla scorza del papavero per infusione ossia macerazione, che chiamasi *Macconium*. E come so, che avete corrispondenza tanto nella Grecia, che in Egitto, ove si può ottenere facilmente, vi prego di procurarne la compra. Avrete cura altresì di spedirmi un barile di Terra oriana detta *Orleans* tanto con foglie, che senza al più tosto possibile, mentre raccomandandovi d'aver a cuore i miei interessi nella scelta e nei prezzi; V. B. L. M.

---

XXXV.



## XXXV.

SIGR.

Non mancherò di scrivere a' miei amici in Constantinopoli per procurarvi l'opio che bramate, e col riscontro vene darò parte. Circa alla terra oriana non la spedirò fino a nuovo vostro ordine. Come una tal merce è fra gli articoli coloniali, di cui siamo da un prezzo privi, il prezzo è molto accresciuto pelle molte ricerche fatte dall'italia ad uso delle fabbriche di seta. Se foste contento del prezzo qui annesso, non mancherò di sodisfarvi. V'avverto, che se tardaste a darmene gli ordini non potrei allora eseguirli alzando i prezzi in ogni instante. Vi saluto, e v. b. l. m.

## XXXVI.

SIGR.

Non capisco per qual ragione vi lagnate del mio silenzio in conferirvi delle commissioni, poiche sapete tanto bene che io, come la letteratura è in agonia, se non dico morta e sepolta. Adesso tutto è militare, e le scienze sono affatto trascurate. Lo finalmente, che potrà averfi nè presenti tempi farà de' libri di matematica, che  
ap-



appartengono alle scuole militari. Se voi ne siete provisto potete averne qualche vantaggio. Rimettendovi l'abrégé desiderato vi propongo la creftomatia italiana in due volumi, come la Navigazione ossia difcorfi filofico-fifico morali dallo fteffo autore. Oltre ciò vi propongo alcuni libri francefi, di cui ne potete far ufo, effendo ben ricercati. V. B. . .

---

XXXVII.

SIGR.

Ho ricevuto l'abrégé italiano da Gaetani domandatovi, e potete fpedirmi alquanti efemplari de' libri propoftimi d'autori francefi. In contracambio vi fpedirò il dizionario italiano francefe tedefco fpagnuolo ed inglefè concernente tutte forti di manifatture, e droghe come anche Rifleftioni fur les doutes de la liberté de l'echaut contre Mirabeau dallo fteffo autore. Circa ai libri concernenti alle scuole militari mene fpedirete alcuni efemplari d'ogni forte, vi faluto cordialmente.

---

XXXVIII.



## XXXVIII.

SIGR. MIO STIMATIS<sup>mo</sup>.

Coll' ordinario scorso v'ho rimesso i libri commessimi nella vostra de' 25 corrente, e come desiderate di quei, ch'appartengono al militare servizio, vi spedirò le *parfait ingenieur ou la fortification-offensive ou defensive* par Deide come anche l'*arithmetique militaire* par Clermont. I libri spagnuoli sono rari, ma è stato impresso un *Abregè* della lingua spagnuola in tavolette come quella della lingua italiana dello stesso autore Gaetani vene rimetterò alcuni esemplari. Credo farvi piacere di spedirvi ancora. *Toilette economique à l'usage des dames* par Gaetani; dico farvi piacere, perche un tal libretto ha della concorrenza. Sapete molto bene come le dame amano di bellettarsi e riempire la loro tavoletta di liscio, di polvere odorante, di pomate ed altre cose simili, or tutto ciò possono procurarselo a bon mercato, preparandolo da loro stesse. Se posso servirvi in tutt'altra faccenda, comandatemi. State sano.

---



## XXXIX.

SIGR.

In ogni ordinario mi tormentate colle vostre lettere d'offerte, vi ho scritto diverse volte che mi prevalerò nelle occorrenze della vostra persona, ma seguite ad importunarmi per non dire a seccarmi colle vostre lusinghevoli promesse, sperando, che in fine condiscenderei a vostri voleri. Io non amo di cambiar la mia corrispondenza senza gran motivo cogli amici, la di cui loro probità, m'è abbastanza da gran tempo nota con un'altra persona, a cui deve fidarsi pelle promesse, e pell'allettamento di vantaggiosi e lucrosi impegni. Ciò vi serva di regola, e di tralasciar per sempre infastidirmi colle vostre importune lettere, poiche in risposta vivvi faranno rimandate senza aprirle. State bene.

## XL.

SIGR.

Vi dolete della mia poca esatezza in adempire i vostri ordini, poiche non v'ho spedito le fetole da un pezzo commessemi, ma vi dolete a torto, rincrescendomi al par di voi di non potervi sodisfare, ed accusatene soltanto la colpa allo stato presente della guerra. Si tirano le  
fetole



setole della Polonia e specialmente da Danfca, che trovasi affediata da' francesi, e donde non si può estrarre alcuna cosa. Sin che l'assedio dunque non sarà levato o che la città siasi resa, non evvi da sperare di riceverne. Sarà pertanto mia la cura di fervirvi, quando tali critiche circostanze muteranno di faccia, e che il commercio della detta città sarà libero.

---

# XLI.

SIGR.

Non è bisogno che prenda informazione della vostra pregiatissima casa da lungo tempo conosciutami, e donde bramavo d'intraprenderne degli affari. Mi è quindi molto caro l'occasione presentatami d'effettuare i vostri ordini. Non trascurerò nulla per rendervi sodisfatto tanto circa alla qualità delle merci, come ai prezzi i più ristretti. Sperando, che un tal sagio vi spronerà a darmi commissioni di più rilievo, con ogni stima mi confermo.

---

XLII.



## XLII.

SIGR. MIO CARIS<sup>mo</sup>.

Con molto piacere vengo di ricevere la vostra carissima lettera, per cui bramate, che v'invj de' campioni de' panni, che si fabbricano da me. Dovendo passar fra pochi giorni il mio fattore pella vostra città, vi consegnerà i campioni d'ogni forte colla nota de' più giusti prezzi, circa al pagamento è da me costume d'adempirlo alla recezione delle merci col ribasso di 2 pro 100, e senza col respiro di due mesi. V. B. . .

---

 XLIII.

SIGR.

Ho ricevuto dal vostro fattore ch'è passato di quí i campioni domandativi colla nota de' prezzi. Avrete la bontà d'inviami per un faggio le pezze descrittevi nella nota inchiusavi. Mi lusingo, che faranno conformi alle prove consegnatemi, altrimenti resteranno alla vostra disposizione. Circa al pagamento potete tirar sopra me subito dopo il ricevimentò delle merci, o vi farò capitare il valore per una cambiale a vista. V. B. L. M.

---

 XLIV.



## XLIV.

SIGR.

M' obbligate molto comprando le infrascitte droghe, e di spedirmele al più tosto possibile. Mi lusingo ch' avrete cura di sceglierle di perfetta qualità, ed ai prezzi convenevoli per non esser astretto a farvi delle lagnanze, o di lasciarle alla vostra disposizione. Ecco una cambiale di f. 2000 per facilitarvene la compra in contanti, e per risparmiare gli interessi della credenza. Restando sodisfatto de' vostri buoni ufficj in ogni altra occorrenza mi prevalerò della vostra persona. Vi riverisco cordialmente.

---

## XLV.

SIGR. MIO.

Vergognoso, e con rossore ardisco presentarmi, domandandovi scusa se per questa e prima volta non posso adempire il mio dovere a tenore del tempo prefisso, e chiedendovi qualche respiro. Nella fiera di Lipsia donde son di ritorno, non ho avuto alcun smaltimento e da' miei debitori non ho potuto riscuotere alcun denaro. Ciascun si duole dello stato presente del negozio, e della scarsezza del denaro. M' in-



ingegnerò pertanto di far onore a' miei affari al più tosto possibile: ed a misura che riscuoterò qualche foldo, m'affretterò di rimmettervelo. Spero, che le mie preghiere fiano ben accolte, ed intanto con ogni divozione. V. B. —

---

## XLVI.

SIGR.

Non v' affannate più, e lasciate d'inquietarvi per non aver potuto adempire nel tempo prefisso il pagamento delle merci fidatevi. Sono più di dieci anni, che vi conosco, e la vostra probità ed esattezza in sodisfar a giusto termine, ciò che mi dovevate. Ne' tempi critichi ove ci troviamo bisogna porgerfi la mano un coll' altro per sostenerfi, poichè non si può aver la cassa piena e punto di debiti. Il denaro sparso quà e là non si riscuote sempre al tempo prefisso per adempire al pagamento, e bisogna creditar per aver lo smaltimento, ed agevolar coloro, di cui si ha una sperimentata esattezza, ed onorati sentimenti. V' accordo quindi senza veruna difficoltà il respiro di sei mesi, facendo conto, che fra questo tempo le circostanze attuali cambieranno di faccia, e che vi farà agevole riscuotere il vostro avere da' vostri debitori



tori per sodisfarmi. Se fra questo tempo v'abbisognassero altre merci, senza riserva comandemi all'ordinario, mentre farò sempre pronto a rendervi pago. V. B.

---

## XLVII.

AMICO E SIGR. COLENDISMO.

Le ricchezze della città di Norimberga, e per cui erasi negli andati tempi resa famosa, provenivano dalle continue spedizioni per ogni parte pelle merci che ritiravansi da Venezia, essendone essa l'unico emporio. Alla decadenza del commercio veneto a cagione delle nuove strade ritrovate pell'oceano, questa città ne soffersse pur anche del detrimento, ma pell'ingegno de' negozianti, e pell'industria de' cittadini nelle loro manufature, se bene abbia perso quell'antico lustro, però s'è conservata fin a' nostri giorni una mediocre opulenza con gareggiar con altre città tedesche mercantili. Le vicende del tempo l'hanno ormai ridotta in una deplorabile condizione, e tanto i negozianti, come i cittadini non fanno più ove volgersi per procurarsi il proprio sostegno. Essendo tutti i porti di mare chiusi, le commissioni e spedizioni pell'america, turchia, spagna etc. sono per noi nulle, ed i negozianti  
come



come i fabbricanti forza è, che restino colle mani alla cintola. Ogniuno si fforza di specolare, chi interrende a far compra di merci coloniali, chi in altri generi e prodotti della stessa germania, facendosi così torto gli uni agli altri, ma la necessità non ha legge, ciascuno deve provvedere ai proprij bisogni.

Or io pensando e ripensando come potrei in tai tempi sottrarmi d'imbarazzi, mi son risolto d'intraprender una fabbrica di tabacco nostrale, perche essendo quello d'america molto raro e carissimo, potrei con qualche utile smaltirlo. Il mio pensiero è stato secondato di felice esito immaginomi, poiche non mi mancano commissioni, donde i committenti ne sono appieno sodisfatti. Egli è vero, che ciò non farà di lunga durata, perche essendo libera un giorno la navigazione lo spaccio diminuirà considerabilmente. Ma che importa, il popolo accostumatosi ne farà ricerca tanto più pel moderato prezzo, per altro le commissioni di manufatture riprendendo il suo vigore, ancor io da' miei amici ne riceverò gli ordini.

Qui annessa una nota de' prezzi di ogni qualità di tabacco per procurarne nelle vostre bande lo spaccio, ed essendo sicuro della vostra amicizia non dubito punto, che v'ingegnerete a dargli corso. Questo basta per darvi un'idea dello  
 stato



stato presente di questa città, e del mio, di cui  
 bramavate pella vostra esserne ragguagliato. Sono  
 con ogni stima.

---

XLVIII.

SIGR. MIO ED AMICO STIMATIS<sup>mo</sup>.

Lodo sommamente il vostro ingegno, ed  
 ammiro la vostra sagacità per poter agevolar voi  
 stesso in questi calamitosi tempi. La vostra spe-  
 colazione del tabacco sembrami, ch' avrà l'effito  
 sopposto, ed i maginati, e dal mio canto non  
 trascurerò nulla per procurarne lo spaccio non  
 solo in questa città, e contorni, eziandio in altre  
 contrade, ove carteggio con amici sperimentati,  
 e che inclinano a rendermi pago in ogni occor-  
 renza. Frattanto potete spedirmene alquanti  
 barrili per ogni forte, e ne farò un saggio a mio  
 proprio conto imitando le vostre prudenti, ed  
 accorte specolazioni. State sano, conservatemi  
 la vostra amicizia e comandatemi liberamente in  
 tutto, che v' occorrerà.

---

XLIX.

SIGR. MIO.

Coll' ultima vostra desiderate una nota de  
 prezzi, che potranno correre nella raccolta  
 se-



seguente delle mandorle, de' corinti, delle uve  
 passe, dette passoline, come dell' oglio, della  
 manna, ed altri generi di frutti, supponendo,  
 come io credo, che quí sene trovino in abbon-  
 danza della passata raccolta. Vorrei sodisfarvi  
 poco a presso indicandovi i prezzi che potran-  
 no correre se la raccolta passata fosse stata fa-  
 vorevole, e che quí si trovassero delle provigioni,  
 ma essendo tutt' il contrario non si può nulla  
 congetturare fino al tempo della nuova raccolta,  
 e le ricerche che sene faranno per stabilirne i  
 prezzi. Il più che posso dirvi, si è che i prezzi  
 non faranno bassi, se la raccolta farà favorevole  
 ed abbondante, ma altissimi nel caso contrario.  
 Del resto avanti la raccolta, secondo le apparen-  
 ze vi comunicherò cosa può sperarsi del più  
 utile ne' prezzi, e frattanto al solito mi con-  
 fermo.

---

L.

SIGR.

Conosco bene il mio dovere, come eziandio  
 d' un commissionario, essendo più di 30 anni  
 che con onore lo esercito. Quando le merci  
 spedite sono di perfetta qualità, ed ai prezzi i  
 più ristretti, il committente è astretto di rice-  
 verle e pagarne l' importo; non spettava a me

C

di



di riguardar se le merci fossero fuor di moda, e che lo smaltimento ne riuscirebbe difficile, toccava a voi di rifletterci prima di darne gli ordini pell' invio. Essendo quindi vostra la colpa pell' immaturo esame prima di commetterle, e non già la mia, spero, che coll' ordinario prossimo non mancherete di rimettermi il montante, se non volete, che mi ferva de' mezzi poco onorevoli per voi, e costringervi all' adempimento. V. B. L. M.

---

Li.

SIGR.

Non amo le questioni e sfugo tutto ciò, che potrà produrle. Un' onesto negoziante agisce con dritture e legalità, ma al contrario credo, che voi vi compiacciate di far delle contestazioni o per capriccio d' inquietarmi, o per vostro interesse. E' già un anno incirca, che abbiate ricevuto le merci, di cui m'abbiate dato avviso esservi giunte a vostra piena soddisfazione, ed adesso che s' agisce pel pagamento dopo d'un respiro d'un anno cercate co' vostri poco onesti giri, e sutterfugj che vi conceda un ribasso, lagnandovi della qualità e de' prezzi esorbitanti. Non credo, che mi metterete nel caso di prender del-



delle misure fastidiose, e poco onorevoli per voi, costringendovi all' adempimento del vostro debito, e che coll' ordinario prossimo non mancherete dileguarmi de' quei sospetti male intesi della vostra persona, addio.

---

LII.

SIGR. MIO E PADRONE COLENDIS<sup>mo</sup>.

Ne' tempi critichi presenti bisogna esser cauti nella scelta degli amici con cui si può commerciar con sicurezza, e tanto più se ci viene richiesto del credito. Or come dal Sigr. N. . . della vostra città che nullamente conosco, si brama, che gli apra un credito di f. 2000 in merci delle nostre fabbriche, per sodisfar l' ammontare per lettere di cambio a due mesi data, vi prego darmi raguaglio del di lui stato senza vostro impegno, e dirmi con sincerità e segretezza, se posso con sicurezza incaminar feco lui un tal carteggio. Vené refterò obbligatissimo, mentre pronto parimente a fervirvi in simili, o altre occorrenze con ogni stima vi saluto.



## LIII.

Per rispondere con ogni esattezza alla vostra domanda per informarvi dello stato attuale del Sigr. N. . . di questa città, vi dò un distinto ragguaglio de di lui modo di vivere, e dell' esattezza, con cui egli regola i proprj affari. Egli vive da un uomo privato, e da cittadino economo. Non fò se i di lui affari siano di somma importanza, ma fò altresì, che ciascun commercia volentieri seco lui tanto pella di lui probità, come pell' esattezza in regular gli affari; fò ch' abbia della perspicacità nel manegiar il negozio circa le speculazioni ed un bon discernimento nelle intraprese, ma circa ai di lui fondi ne sono allo scuro, poiche vivendo da privato, persona può penetrar i suoi averi; per me resto sodisfatto della di lui condotta verso la mia persona nelle occorrenze, che mi son prevalso de' suoi servigj. In quanto a me amo meglio d' aver a fare con simil' uomo, che con quello che si spaccia per ricchissimo. Del resto potete a vostro beneplacito far cio' ché credete più proprio, mentre con ogni stima mi ripeto.

---

## LIV.



## LIV.

SIGR. MIO.

Lo stato attuale del commercio richiede, che con ogni accortezza s'assicuri dello stato di coloro, che bramano commerciar seco, con accordar loro del credito di qualche rilevante somma. Or come il Sigr. N... desidera d'entrar meco in corrispondenza, e mi richiede un credito aperto di f. 5000, non vorrei senza aver prima contezza del di lui stato di negozio fidargli una tal somma. Vi prego quindi degnarvi con ogni esattezza ragguagliarmi, se con sicurezza potessi intraprender un tal carteggio. Mi prevalerò del vostro avviso con discrezione, e segretezza, e vene resterò infinitamente tenuto, riserbandomi egualmente d'effervi utile in simili o altri affari. Vi saluto caramente e. v. b. l. m.

## LV.

SIGR. MIO STIMATISMO.

Rispondo schiettamente alla vostra richiesta mi informazione circa lo stato del negozio del Sigr. N... di questa città. Egli passa per un uomo richissimo, la di lui casa può paragonarsi ad una corte, cavalli, carrozze, e diporti non gli man-



mancano. All' apparenza dunque non evvi da temere di fidargli qualunque somma. Non è però molto tempo, che egli era poverissimo, e non possedeva un soldo fuor di quello che procuravasi giornalmene all'altrui servizio. Da ciò ne nascono molte ciarle, un dice esser divenuto tale pella di lui industria, l'altro racconta aver guadagnato il primo premio al lotto, che infine che avesse ritrovato un tesoro. Ma fiasi ciò che si voglia egli ritrovasi in un piede rispetabile agli occhi d'un ciascuno pella pompa, e grandezza, con cui sostiene la sua casa. In quanto a me amerei meglio di commerciar con un uomo, che vive senza fasto, e che la di lui probità sia abbastanza cognita, perche qualche volta si verifica quel detto nostro italiano. Non è tutt' oro qualche luce in quelli, che si fforzano di comparire ricchi all'occhio del publico per acquistarsi credito. Abbiamo molti esempj di tal forte, ed abbiamo veduto fallire molte case, di cui non si sospettava pel loro lusso di foccombere. Vi sono di quei, che pavoneggiano co' denari degli altri e pell' allettamento esteriore attirano l'universale credenza, del resto come giudico dell' esteriore, e non fò nulla di positivo del di lui avere, non avendo, come dice l'italiano: le mestole alla mano per ritornar la pentola, non posso con certezza dirvi, se vi farà utile o nò d'interpretar, seco lui degli

assa-



affari e di fidargli la somma domandatavi. Potete prender ragguaglio d'altri negozianti, che faranno più in caso per regolarvi al bisogno: sono con ogni stima.

---

## LVI.

SAGR.

Con sommo rincrescimento de'vo dolermi del vostro modo di procedere. Credete voi d'aver a fare con uno sciocco, e scimunito che non conosce le merci? Più di voi ho maneggiato un tal negozio, e conosco le merci di qual qualità devono essere per poter con onore, e decoro smaltirle. Ricevo i vostri tre barili, de' quali non posso farne alcun uso, perche non sono solito ad'ingannare; e servo a' miei avventori con quella delicatezza che si conviene ad un onesto, e probo negoziante. Nel barile continente i garofani, li trovo inacquati, ed io non compro l'acqua al peso de' garofani, oltre che seccandoli divengono allor neri, oltre del gran divario del peso. Nel barile della terra merita ossia curcuma in polvere si trova mescolata coll'ocra e nel terzo barile in fine la coccioniglia trovasi mescolata con una polvere argentina metallica colorata, che non è altra cosa, che fiori di zinco colorati. Un simile biasimevole modo di procedere



dere è contro ogni regola mercantile tanto circa alla probità ricercatafi dallo smerciante, quanto pel danno che si caggiona ai fabbricanti servendosi di simili droghe, perdendo non solo le loro fatiche, ma eziandio, l'importo delle robbe, che invece d'esser colorate, faranno guastate senza rimedio. Ritiratele dunque e bruciatele se volete agire da galantuomo. Spero che li riprenderete senza rumore, se non volete, che non palesi al pubblico il vostro inganno per guardarsi da' fatti vostri o alla giustizia per punirvi come meritate. Addio

---

LVII.

SIGNOR MIO.

I tre barili, di cui mi fate de' rimproveri trattandomi senza alcuna discrezione, mi son pervenuti da Amburgo due giorni prima della fattavi spedizione, e così senza aprirli ed esaminarli veli ho inoltrato. Rimandatemi quindi per farne le mie doglianze, inchindendovi la vostra per maggior scorno di colui, che ha avuto l'audacia di rimettermeli. Ma Sigr. voi siete molto vivo e violento nello scrivere, e caricate d'ingiurie la persona sospetta senza esser convinto del fatto. Vi convincerò colla risposta  
che



che riceverò da quel furbo, che li ha spedito,  
e frattanto vi saluto.

---

LVIII.

SIGR. MIO.

Il commercio degli articoli coloniali è troppo rischioso ed anzi senza alcun vantaggio, perchè quelli, che non sono di prima necessità si tralascia di commetterli, e potranno restar lungo tempo in magazzino, e quelli, donde deve farsi uso se ne ha un picciolissimo smaltimento, poichè vengono rimpiazzati coi prodotti nostrali. Quindi è, che non mi prevalgo delle vostre offerte, ed in ogni altro caso, farò per darvene avviso.  
V. B. L. M.

---

LIX.

SIGR. MIO.

Le vostre premure fervendo gli amici mi son assai conosciute, e perciò vi prego d'indagar il prezzo corrente del reubarbaro, della rubia tintoria, e del legno giallo. Non essendo queste droghe coloniali e che possono ottenersi come nostrali prodotti, mi lusingo, che i prezzi sian molto



molto ragionevoli. Del resto aspetto da voi un preciso ragguaglio per indi conferirvi le mie disposizioni. V. B. L. M.

---

## LX.

E' egli vero, che il reubarbaro, la rubia tintoria, ed il legno giallo possono riguardarsi come prodotti nostrali, perche possono ottenersi da diversi nostri paesi, però come i coloniali sono rari, la concorrenza di questi è troppo grande, ed i prezzi sono altresì aumentati. V' includo una nota de' prezzi correnti, acciochè se vi faranno convenevoli, possiate darmene gli ordini per provvedervene.

---

## LXI.

SIGNR. MIO.

La scarshezza dell' indigo obbliga a diversi tintori di tingere in torchino blu alcune stoffe col pastello Guède per cui vien molto ricercato, come la bufferola in piazza della noce galla. Se potrete provvedermi di questi due articoli, ne comprerete cinque o sei centinaia di ciascuno. Vi prego di riguardar i miei interessi colla più  
cco-



economia possibile e di spedirmeli col primo  
carrettiere, Vi saluto,

---

LXII.

SIGR. MIO.

Sebene il pastello o la Guède sia un articolo  
nostrale, perchè si tira in quantità dalla francia,  
e la buffarola dall' Ungheria in piazza della noce  
galla, che ci viene dal levante, non perciò il di  
loro prezzo è sì basso come pel passato. Ogniuno  
appropria delle circostanze, e la mancanza de'  
primi, fa che la concorrenza de' secondi s' ac-  
cresce. Mi è riuscito pertanto di comprarli a un  
prezzo moderato in queste congiunture come of-  
ferverete dall' inchiusa nota. Veli rimetterò col  
primo carrettiere, e frattanto vi riverisco.

---

LXIII.

In questi tempi, ove le merci essere sono  
d' un prezzo enorme, ciascuno s' ingegna di ser-  
virsi d' altre, che possano in qualche modo sup-  
plire allo stesso effetto. Or la noce galla poten-  
dosi sostituire in alcune tinture e specialmente  
nell' acconciamento delle pelli dette marrochi-  
ne



ne col summacco mulinato, mi vien ordinato una commiffione di due mila libbre. Vi prego di farne la compra, badando bene che non fia mescolato con altre erbe. Non mi dilungo di raccomandarvi i miei intereffi, effendomi cognito il vostro zelo adoperato in ogni mia occorrenza, onde senz'altro vi faluto.

---

LXIV.

SIGR.

Il prezzo del Zuccaro aumenta ogni giorno effendo di prima neceffità e specialmente pelle specierie. Sin' addeffo non f'è trovato un'altro articolo per fofituirlo in piazza. Si fono fatti alcuni fperimenti, e specialmente colle carote o rave per estrarne il fucco per rimpiazzarlo, ma tutte quefte prove fono ftate fin addeffo infruttuofe, forz'è dunque di comprarlo a qualunque cofto. Mene abbifognano alcune centinaja perche la mia bottega n'è fprovifta, e temo che pella di lui mancanza i miei avventori f'indirizzino altrove vi prego di farne la compra al più meglio poffibile ingegnandovi d'avvantaggiarmi ne' prezzi. Sulla fiducia delle voftre cure non vi fuggerifco altro, ftate fano.

---

LXV.



## LXV.

SIR.

Avvicinandosi le feste di pasqua, vi prego con ogni diligenza di provvedermi de' buoni e perfetti cedri, di cui si servono gli ebrei in tal tempo, ma badate bene, che siano ben scelti, e senza veruna macchia, altrimenti non si può sperare presso costoro alcun esito. Con quest' occasione potrete anche spedirmi una partita di limoni, che siano sani ne troppo maturi, ne troppo verdi. Rimettendo il tutto alla vostra discrezione V. B. L. M.

## LXVI.

Stante la scarsezza della scorfa china china ne domandate un prezzo enorme ed esorbitante, ma voi non sapete che sene può restar senza, e rimpiazzarla con altre droghe nostrali, ch' hanno l' istessa virtù antifebrile ed anzi con più sicurezza, poiche da quella dopo che la febre sia tolta ne sovengono de' mali maggiori, come il gonfiore delle gambe ed altri peggiori. Parimenti della cassia fistola, e del tamarindi pretendete il 20 per 100 del solito prezzo ma deve esservi noto che tali articoli purgativi sono adesso rimpiazzati felicemente d' altre nostrali confezioni  
dai



dai medici. Non sono dunque così rari come credete, ed anzi che si può ben passarvene. Tenete dunque tali articoli, e guardateli nel vostro magazzino come preziosi, perchè io non ho bisogno di tal robba nella mia farmacia. Questo è quanto posso dirvi in risposta alla vostra esorbitante domanda. Vi saluto.

P. S. Lo stesso vi dico del legno santo Ga'ac a cui s'attribuise la virtù sudorifica come parimenti della falsapariglia, che si può secondo le nuove osservazioni rimpiazzare colle radici di lupolo selvatico

---

## LXVII.

SIGR. MIO.

Vi ordonai di rimettermi dell'oglio d'oliva puro e senza mascuglio, in somma del sincero ooglio detto in francia ooglio di provenza, ma invece di trovarlo tale mi son accorto ch'egli sia mescolato coll'oglio estratto dalle semenze di faggio: per convincermi se'l mio sospetto fosse fondato oltre del gusto e dell'odorato n'ho fatto l'esperienza seguente. Ho esposto al freddo due fiaschi uno riempito di eccellente ooglio d'oliva e l'altro del vostro inviatomi. Il primo si congelò sull'istante, ed il secondo più di mezza  
ora



ora doppio, marca certa della falsificazione del secondo. E quantunque, al parere d'alcuni, tal mescolanza non potesse esser di detrimento alle persone, che sene fervirebbero, pertanto come non avete adempito esattamente la mia commissione resterà a' vostri ordini. E' un uso in Francia, e particolarmente in Parigi di far simili falsità per cui il governo ne disse l'intrata ma ciò non ostante l'abuso persiste. Disponetene quindi, ed intanto V. B. L. M.

---

LXVIII.

SIGR.

Mi è troppo dispiacevole che le robbe inviatevi dal Sigr. N. . . di Norimberga per inoltrarmele non siano ancor fra le vostre mani, ne farò quindi le doglianze col detto amico, e frattanto pregovi, che all'arrivo del carrettiere senza indugio, quanto alto fosse il prezzo di vettura me le spediate, avendone molto bisogno, e per non restarne più a lungo privo. Intanto V. B. L. M.

---

LXIX.



## LXIX.

SIGNOR MIO.

Non avendo ricevuto da voi alcun avviso delle due balle di tela di filisia speditevi da tre mesi in circa pel carrettiere N. . . ne temo qualche sinistro successo, e perciò se pur anche non fossero fra le vostre mani, vi prego coll'ordinario prossimo di ragguagliarmene per prender quindi le mie misure. Temo, che il carrettiere fosse stato arrestato in camino dai soldati per servirsi del carro, e dei cavalli per loro trasporto, e che il carro ne farebbe restato colle merci in qualche osteria.

Desiderate da me de' barracani d'inglitterra, come potete credere che io ne potessi esser provisto se i porti di mare sono da più anni chiusi, una partita, che ne teneva è già un pezzo ch'è stata venduta, e spiace mi d'esserne restato privo, poichè al presente potrei con molto più vantaggio esitarli. Se v'occorre altro, comandatemi al solito, mentre salutandovi mi confermo.

## LXX.

SIGR.

Senza veruna difficoltà acconsentiamo al respiro domandatoci di 3 mesi per adempire al  
paga-



pagamento delle ultime merci speditevi, non ignorando le vicissitudini, in cui siete esposti, provando ancor da conto nostro ed a' nostre spese, che non siate soli a lagnarvi del presente critico stato; mentre l'europa intiera trovasi immersa fra travagli troppo duri ed aspri per disbrigarsene. Vi preghiamo pertanto all'epoca spirata di tre mesi di farci toccare il nostro avere, per indi ancor possiamo far faccia ai nostri impegni.

---

LXXI.

SIGR.

Per ordine e conto del Sigr. N. . . di Norimberga mi son preso la libertà di tirar sopra voi per una cambiale di f. 2000. a favore del Sigr. N. . . d' Augusta pagabile a due mesi vista. Credo ch'egli vene abbia dato avviso, ma in mancanza ne refterò io mallevadore; se vaglio a fervirvi in queste contrade con qualche vostro impegno comandatemi liberamente, ed in tanto vi riverisco.

---

D

LXXII.



## LXXII.

SIGR. MIO.

Essendo la posta in procinto di partire appena mi resta il tempo di farvi avvisato, che in quest'istante è giunto quì il carrettiere N... colle merci speditemi. Vene dirò il preciso col prossimo ordinario, e ciò farà per vostra quiete. State sano.

## LXXIII.

SIGR. MIO RIVER<sup>mo</sup>.

Coll' arrivo del vostro fattore ho provato un doppio piacere tanto per avermi sopra ogn' altro reso conto del vostro felice stato di salute, come pel salvo arrivo delle vostre mercanzie. Nelle fastidiose presenti congiunture è un miracolo d'aver scappato il carrettiere dalle mani de' soldati o da quei ladroni doganieri. Voglio sperare che le altre robbe, che sono per istrada abbiano la stessa felice sorte. Vi saluto con ogni stima, ed affezione.

## LXXIV.



## LXXIV.

SIGR. MIO CARISSIMO,

Mi reca molto fastidio e pena dovervi avvisare, che i colli incamminati da voi per Visburgo hanno avuto la disgrazia di cader fra le mani de' soldati, e masnadrieri, che doppo averli aperti, e scelto ciò che credevano esser loro convenevole, ne hanno lasciato il resto in strada rovinato e guasto. Sin adesso non abbiamo potuto scoprir gli attori d'una simile rubberia, malgrado una rigidissima perquisizione. Il carrettiere ha sofferto al par di voi, essendogli stati tolti i cavalli, e manco male, che non gli hanno tolto la vita. Sù tal disgraziato affare passo a consolarvi colla speranza, che il cielo v'indendiserà con qualche altro verso in premio della vostra probità, e rassegnazione. Vi saluto, ed abbraccio cordialmente.

## LXXV.

La raccolta di seta è stata scarsa, per cui i prezzi sono stati inalzati del 10 per 100 più del solito, ed aggiungendovi il caro prezzo delle materie coloranti pella scarfezza degli articoli coloniali, non è possibile di concedervi le stoffe, sia fazzoletti, sia taffetà, o tutt'altra specie a



foliti prezzi. Vene prevengo prima di conferirmi i vostri ordini, consultandovi colla quì annessa lista de' prezzi. Convenendovi, potete onorarmi co' vostri cenni.

---

## LXXVI.

Infastidito, ed annojato pei vostri mali efeguiti servizj, malgrado parecchie mie ammonizioni e lagnanze, mi vedo costretto significarvi, che d'oggi innanzi il nostro carteggio sia finito. Lagnatevi di voi stesso per esserne stata la colpa. Se si vuol servir gli amici, e che la corrispondenza sia di lunga durata, bisogna servirli con fior di robba, ed a' prezzi onesti, e scanzare ogni occasione di lagnanze. Vi serva ciò di regola per non inquietarmi colle vostre lettere di scusa, che non vi faranno d'alcun giovamento, o di cambiamento di risoluzione della mia parte. State sano.

---

## LXXVII.

SIGR. MIO.

Riceverete pel carrettiere N. . . una cassetta di specchi, offerverete il necessario, se vi farà con-



consegnata in buon ordine, per indi pagargli il trasporto in f. 6. a tenore del nostro accordo. Del resto esequirete la disposizione secondo l'avviso datovi.

---

LXXVIII.

SIGR. MIO.

Gli specchi sono molto incariti, essendo la stagnuola foglie di stagno alzate di prezzo come parimenti l'argento vivo. V'abbisogna dello stagno d'Inglittera, ch'è raro per mescolarlo con altro d'altre mine per riuscire e formar una buona stagnuola, ed un ottimo specchi. Diverse fabbriche di specchi sono quì oziose per tal cagione. Potete regolarvi del prezzo corrente qui inchiuso, se bramate, ch'adempisca i vostri comandi, non potendosi altrimenti ottenerli.

---

LXXIX.

SIGR. MIO.

Se non si può far altrimenti, stante la scarsezza dello stagno inglese d'ottenere gli specchi al prezzo marcatomi, potete farne la compra o spedirmili al più tosto possibile, basta che siano  
di



di perfetta qualità, e di vetri ben lustrati. Senza altro vi saluto.

---

LXXX.

SIGR MIO.

La commissione conferitami pella vostra de' 22 scorso stá di già in ordine fuor degli articoli d'ottone, cioè candelieri, bilancie, pesi, spinette. Il rame essendo troppo caro, ed altresì, la mina di zinco o pietra calaminare, con cui vien composto l'ottone, i fabbricanti non possono più al solito prezzo fornire i loro lavori. Quindi è, che senza il vostro consentimento non ne ho voluto farne la compra per non riceverne dalla vostra parte delle lagnanze, ed intricarmi nelle discussioni. Vi prego dunque farmi palese il vostro parere per mia norma.

---

LXXXI.

SIGR.

Con molto piacere avrei esequito i vostri ordini pella compra di toccalapis, se non m'aveste limitato i prezzi de'toccalapis di perfetta qualità. La mina di piombo, con cui vengono composti,



posti, si ritira d'ingilterra, e non è possibile tenerla, come voi sapete, stante la guerra generale, e quel poco che si può conseguire da' negozianti é d'un prezzo enorme ed eccessivo, essendo i fabbricanti obbligati di pagarla da 10 fin a 12 fiorini la libbra, talmente ch'una dozzina di toccalapis di tale qualità riviene à fior 12. La stessa ancor scarfezza proviene pel legno di cedro, che ritirarsi pur anche dagli Inglesi. Si ritrovano però de' toccalapis composti colla mina di piombo, che ci viene dalla spagna, ma non è così perfetto. In tali circostanze ho creduto, prima d'ordonarli, farvene avvisato per denotarmi il vostro sentimento. Vi riverisco con ogni stima.

---

LXXXII.

SIGR. MIO.

Da un mercante de' miei amici ho osservato il suo magazzino ripieno d'ogni forte e qualità di merci tanto in ciò, che riguarda alle masserie di casa, come ad uso de' fanciulli, ed avendo investigato da qual parte egli le ritirasse, ho saputo che provengano dalla vostra città di Norimberga, ove esistono delle manufatture d'ogni genere. Or bramando ancor io d'intraprendere un tal negozio, ed essendomi stata designata la vostra  
casa



cafa per indirizzarmi, vi prego per mia norma inviarmi una nota efatta di tutti gli articoli delle voftre manufatture co' loro prezzi, perche convenendomi poffa conferirvi i miei ordini per farne la compra. Infine pregandovi indicarmi le condizioni, con cui fiete folito traficare circa al rimborso del voftro denaro, e delle fpefe che occorreranno, con ogni ftima ho l'onore di dichiararmi.

---

LXXXIII.

SIGR. MIO COLEND<sup>mo</sup>.

Per darvi un ragguaglio efatto e fpecificato di tutte le forti di merci, che fi fabbricano nelle noftre manufatture farebbe neceffario d'includervi una liſta di più fogli; e vale meglio, che vi ferviate del nuovo Dizzionario dato l'anno ſcorſo alla luce in lingua tedesca, italiana, franceſe, ſpagnuola ed ingleſe da Gaetani contenente tutti gli articoli di manufatture co' loro numeri, e marche, che potrò ſpedirvi con qualche occaſione per voſtra norma. Trattanto per darvene un'idea, vi dico, che potrete ottenere ogni articolo, che vien fabbricato in rame, ottone, ferro, ſtagno, piombo, argento, ed oro tanto fino, che falſo, come galloni, fpizzi, frangie etc. fogli d'argento e d'oro battuto fini e falſi. Sca-  
tole



tole o tabachiere di carta piffa fine, mezzane ed ordinarie con pitture d'ogni forte e fenza. Occhiali d'ogni forte. Molti lavori di latta verniciati o fenza, inoltre ogni forte di ftromenti musicali, come all' ufo di chirurgi e matematici. Cammere ofcure, optiche, lanterne magiche, ed altre cofe fimili. Inoltre corde di violini di clavicembalo etc. Toccalapis di ogni forte e qualità. Infinità di cofe per giuoco e divertimento de' fanciulli, come carrozze, cavalli ed altri animali che corronno e fi rimuovono. Tamburi trombette, violini, e cofe fimili. Pupe d'ogni qualità, che girano gli occhi. Soldati di piombo, di legno e cofe fimili. Machine elettriche, elettrofori, globi celefti e terreftri, carte geografiche. Porcellane, pipe di fpuma mare, di porcella, di legno ofia radice, e tutto ciò che può immaginarfi fù queft' ogetto. Le folite convenzioni pel rimborso fi reftringono d'affettuare il pagamento al ricevimento delle merci colle provifione d'  $1\frac{1}{2}$  per cento oltre le fpefe ch' occorono. Pronto a' voftri ordini, con ogni ftima mi raf-fermo.

---

#### LXXXIV.

SIGR.

Rifletteremo fopra la vofta offerta, con cui ci fate fperare di procurarci delle merci a più  
 buon



buon patto, che possiamo ottenerle da qualsivoglia altro commissionario, e trovandoci il nostro conto, ci risolveremo per darvene avviso, commettendovi nello stesso tempo qualche faccenda per un saggio. State sano.

---

## LXXXV.

SAGR. MIO.

Vi diamo solamente avviso esserci capitato il barrile No. 12 per conto del Sigr. N. . . di Norimberga, e che siamo per inoltrarvelo. Offrendoci in tanto prontissimi a' vostri cenni, con ogni stima ci confermiamo.

---

## LXXXVI.

SAGR.

Dal Sigr. N. . . vostro amico ci vien detto, che se mi volessi prevalere della vostra persona in provvedermi degli articoli di manufatture, che farete in caso di rendermi ben servito più d'ogni altra persona. A tal' effetto vi prego dar mi una distinta nota de' più ristretti prezzi per servirmene nel bisogno, e darvene qualche buono impiego. Frattanto mi resto addetto a' vostri voleri.

---

## LXXXVII.



## LXXXVII.

SIGH.

I. Signori N... di Norimberga avendoci diretta una cassa con alquante collane di perle false, agate di vetro etc. per inoltrervele, vela spediamo col carrettiere N... a cui rimborzerete f. 12 pelle nostre spese, e f. 4 pel di lui trasporto. Darete alla recezione ragguaglio tanto a me, che ai detti Signori, dell'esito, e frattanto V. B. L. M.

---

## LXXXVIII.

SIGH.

Per fecondar alla raccomandazione fattami a pro della vostra persona, e per dar principio a qualche negozio avrete la bontà di procurarmi gli infraferitti articoli di manufatture di Norimberga della qualità e numero conforme alla fattura annessa. Parati, che stiano, aggiungendovi la solita fede d'esser dette merci fabricate in Norimberga, mi manderete nello stesso tempo il conto dell'ammontare per farvene subito rimessa. Sono con perfetta stima.

---

## LXXXIX.



## LXXXIX.

SIGNOR.

Ho preso nota della commissione conferitami pella vostra stimatissima de' 12 scorso circa le manufatture di Norimberga, e ne ho subito dato gli ordini opportuni ai fabbricanti per allestirli colla più grande esattezza, e perfezione per potere appieno rendervi sodisfatto. Non trascurerò nulla per avvantaggiarvi, spronandovi in tal modo di continuar meco pell'avvenire i vostri impegni. Intanto resto baciandovi le mani.

---

## XC.

SIGR.

Ci affrettiamo darvi ragguaglio esser già fra le nostre mani le tre balle di panno, e che, dopo averne esaminato alcune pezze, abbiamo trovato la loro qualità sufficientemente buona. Quì annessa vi diamo una commissione di due balle di seta, che vi preghiamo comprarci al più ristretto prezzo, ed inviarcele con prestezza. Siate accorto però nello scegliere robba buona ed eguale, affinché i nostri avventori ne restino sodisfatti. Siamo con stima.

---

## XCI.



## XCI.

SAGR.

E' di gia un anno, che non vi ho scritto mancanza d' occasione per ordinarvi qualche cosa, e tanto più ch' essendo gli articoli coloniali troppo cari, non n'avrei potuto sperarne l'esito. E come addeffo m'abbisognano diverse radici, ed erbe nostrali, de' quali sò che ne siate provisto, vi prego di inviarmene a tenore dell' inchiusa nota 4 barrili d'ogni sorte. Vi compiacerete pur anche di spedirmi 150 libbre spirito di terebentina, come ancora dell'oglio di vitriolo ben concentrato e bianco delle fabbriche di Northause. Mi spedirete il tutto al più tosto possibile, ed intanto vi saluto.

## XCII.

SAGR.

M'abbisognano 200 libre di succino Karabe che sia bianco trasparente, senza esser mescolato col giallo, perche serve ai fabbricanti di tabacchiere per verniciarle, come pur anche della gomma copale bianca diafona quasi come il cristallo per servirsene pello stesso oggetto. E come sò la vostra delicatezza in scegliere simili droghe, non fá d'uopo, che vi raccomandandi  
più



più oltre l'esatezza della mia domanda. Pregandovi di spedirmi ben tosto tali articoli, con biacciarvi le mani mi resto.

---

XCIII.

SIGNOR MIO.

Sapendo, che nella vostre contrade vi siano de' Lavoranti, che forniscono con esatezza diversi prodotti chimici essendo stati avvezzi ed ammaestrati a tal' effetto ne' laboratorj degli speciali, vi prego di procurarmi libbre 10 di mercurio dolce o panacea, libbre 10 d'antimonio diaforetico, 5 libbre d'antimonio marziale, libbre 10 di spirito nitro dolce, ed in fine 4 libbre di fosforo urinoso, averete cura di ben imballare il tutto per non accadere qualche disgrazia in istrada. All'arrivo delle merci, e della fattura vi rimetterò l'ammontare, ed intanto V.B.L.M.

---

XCIV.

SIGR. MIO.

Il verde rame è molto incarito, stante che il rame è molto alzato di prezzo, e dalle fabbriche  
di



di Montpellier, donde si ritira la maggior parte, con stento può ottenerfene qualche mediocre partita. I fabbricanti, temendo pel troppo alto prezzo di smaltirlo, tralasciano d'occuparsene. Per tal ragione ho tralasciato di farne l'acquisto, e tanto più che gli accorti tintori, come i cappellaj lo rimpiazzano col vitriolo blu detto vitriolo di cipri, ch'è a buon conto. Pe' fabbricanti di colori, e pittori è rimpiazzato anche pel vitriolo di cipri. Ma se ne avete necessariamente bisogno, velo procurerò, sommettendovi al prezzo corrente nel tempo della compra. Datemi risposta della vostra intenzione, ed intanto sono.

---

XCV.

SIGR.

L' aloe succuntrino speditomi è così sporco, che non si distingue dal cavallino, e come non posso in alcun modo farne uso, perche dovrei impiegare molt' opera per separarlo dalle immundizie e purificarlo, resterà alla vostra disposizione. Per altro non vorrei darmi alcuna cura per renderlo fervibile, se anche me lo concedeste per niente. Aspettando la vostra disposizione  
per



per ritornarvelo, o inoltrarlo altrove a vostro conto V. B. L. M.

---

XCVI.

AMICO RIV<sup>mo</sup>.

Mi domandate consiglio, se fosse utile per voi stabilire un negozio di droghe, e spezierie, perchè lo credete lucroso, e vantaggioso. Per rispondervi schietamente non v'è da far fortuna conducendovi da onesto uomo: diversi materialisti s'arrischiano pel mescolamento inlecito, che fanno nelle droghe, infame lucro, che reca danno ad infinità di persone, che devono farne uso. Un probo materialista deve aver conoscenza della chimica per non esser ingannato e di non ingannare nella vendita, deve esser un buon botanico per distinguer le erbe, e le radici ad uso della medicina, ed infine deve esser informato della storia per sapere il luogo da dove ritirar gli articoli per non farsi ingannare dagli ebrei, che commerciano in simili affari. Or siete voi nel caso di sostenere simil' impegno? se voi vi credete abile, ed assai instrutto in tale conoscenze, potete rischiar d'intraprendere un tal negozio, ma levatevi dal capo, che diverrete ricco, osservando quanto vengo d'insinuarvi. Conosco bene diversi materialisti, che  
so-



sono bastante ricchi pei loro proprj fondi, ma effendo onesti e probi, non credo, che fiano o divengano milionarj. Ecco il mio sincero parere, e laſcio a voi il penſiero d'efamarlo. Vi ſaluto frattanto cordialmente.

---

XCVII.

SIGR. MIO.

Non ſono in verun conto ſodisfatto delle ſete inviatemi, poiche il taſſetá non è abbaſtanza nero, e tira nel bruno giallaſtro, ciò che non farebbe accaduto, ſe foſſe ſtato tinto da' tintori in Genova, come vene diedi gli ordini. La ſteſſa coſa vi dico de' fazzoleti, ch' a forza d'oglio compariſcono neri, e tanto è vero, che ſe le eſponeſte al freddo, l'oglio ſi congelerebbe, ed allora i fazzoletti compariſcono pieni di criſtalli. Una tal mercanzia è di difficile eſito, oltre che per una tale ſovercheria il peſo dell' ooglio equivale al quinto di più del peſo intrinſeco della ſeta. E' baſtante credo, il profitto che ne ricavate nelle tinture nere pel peſo circa d'un quarto pegli ingredienti, che vi ſi incroſtano, e ſpezialmente pel vitriolo, e coſì non evvi biſogno d'augmentarlo pur anche pell' ooglio; un'altra volta che m'invierete ſimil robba vi farà

E

ri-



rimandata, e frattanto dovete difalcarmi della somma 5 per 100, altrimenti resterà alla vostra disposizione.

---

XCVIII.

SIGR. MIO.

Vi ho commesso de' panni inglesi, che sono travagliati colle lane di spagna, e che sono d'una gran finezza, ed unità nel manegiarle, oltreche le tinture sono fisse, e che resistono alle prove usitate; ma voi invece d'adempire i miei ordini, mi spedite, de' panni fabbricati in germania, la di cui testura è ineguale, e la lana ruvida. Se m'abbisognassero simili panni, saprei dove commetterli senza incomodar voi pella compra, risparmiando così la doppia spesa pella vostra provigione. Per non recarvi però del danno, stante la nostra amicizia rimettendoveli, farò in modo di darli corso; ma ciò vi sia di regola per altra volta, tralasciando più tosto d'effettuar i miei ordini, che di disgustarmi. Sono con stima.



## XCIX.

SIGNOR MIO.

Ritrovo annesso nella cara vostra de' 12 corrente il prezzo staminetti di Brettagna d'ogni forte e numero, non facendomi menzione alcuna del disconto dell' 8 per cento, che ne godete nel ritirarli, credo giusto, ch' un tal disconto debba scaricarsi al mio profitto, poichè siete abbastanza sodisfatto colla provvigione pelle vostre pene, e tanto più che siete disborfato del vostro avanzo all' arrivo delle merci. Vi raccomando la scelta, e che sia corrispondente ai campioni altra volta direttimi. Infine se farete contento dalla sola provvigione, come son solito di negoziare con altri miei amici, vi darò i miei ordini, senza di che tra'ascerò d'incomodarvi.  
V. B. L. M.

---

 C.

SAGR. MIO.

Mi rincresce molto di non poter profittare della vostra cortese offerta fattami delle lastre di latta, essendone già bastantemente provisto, avendone fatto una considerabile incetta delle medesima qualità, che m'offrite. Purnondimeno se ne avete qualche fortimento delle più



fine, e bianche, voglio accettarle per intraprender seco voi più fruttuoso carteggio. V. B. L. M.

---

CI.

SIGNR. MIO.

E' inutile di frequentar le fiere, poich  in scambio di guadagnar qualche cosa, bisogna rimetter al proprio conto le spese del viaggio e la nodridura. E come volete mai, mio amico che si facciano degli affari, se il demaro   si raro, e che le genti devono conservarlo per supplire a' loro urgenti bisogni? Non   tempo di seguire le mode, ed impiegare il piccolo loro avanzo per goderne capricciosamente ne' momentanj piaceri, e di lusso. Son di ritorno da quella di Lipsia, e tanto io come gli altri mercanti non abbiamo esitato una pezza delle vostre indiane: Sarebbe stato meglio di non dispaccare per aver minor fastidio. Finch  le circostanze attuali restano sulla stesso piede, non evvi speranza alcuna di far negozj e cos  non   bisogno, che mi carichi d'altri impegni. Non   prudente di metter il carro avanti i bovi, e di far il conto senza l'oste, poich  ricevendo delle merci, s'  costretto di pagarne l'importo, e si carica di debiti fuor di proposito, oltre i fastidj e pensieri di



di cui si vien ingombrato per indagar il modo di far onore a' proprj affari. Questo è bastante per conchiudere, che non ho bisogno per ora d'altre mercanzie. Con stima vi saluto.

---

## CII.

SAGR.

Il mio principal negozio gira in profumi, acque odorifiche, essenze, pomade ad uso delle tavolette pelle dame. Mi son servito finora del celebre fondaco di Santa Maria novella de' P. P. Predicatori in Firenze per ottenerle, ma come mi vien indicato da un amico, che potrò con qualche risparmio, ed a buon patto, e della stessa perfezione riceverle da voi, vi prego inviarmi una nota specificata di tutti gli articoli, che potrete provvedermi, per indi darvene i miei ordini. Frattanto potete per un saggio spedirmi una libbra di Neroli, il prezzo di cui vi farà rimesso o avanti l'invio, se lo chiedete, o alla recezione a vostro beneplacito. Mi resto con ogni stima

---

CIII.



## CIII.

SIGR. MIO RIVERIMO.

Bramerei di far un fagio, se poteffi ottenere a un conto ragionevole una partita delle voftre tele bianchegiate e greggie, e tanto più che mi vien afficurato, d'altri amici, ch' effe fiano di buon ufo, e molto ricercate. Sebbene non abbia, l'onore di conofcervi, pertanto mi prendo la libertà di pregarvi, e d'aver la compiacenza di fpedirmi un prezzo corrente d'ogni qualità, per indi fcegliere quel che mi compete. Circa al pagamento farà efequito al pari de' voftri altri amici, lasciandovi in libertà d'informarvi della mia cafa per poter carteggiare meco con più ficurezza. Intanto vi riverifco.

## CIV.

SIGR.

Sebbene non abbia conofcenza della voftra perfona, come al par di voi rifpetto alla mia, per tanto la buona o cattiva fama fi fpandono facilmente per metterfi in ficuro prima di corrifpondere con una perfona fconofciuta; fon afficurato da parecchie perfone, con cui da un pezzo cartegiate della probità della voftra pregiatiffima perfona. M'è dunque tanto a caro, ed onorevole



vole d'intraprendere seco voi delle facende, che dal mio modo d'agire verso la vostra persona, potete ben scorgerlo, come dall'ambizione pella continuazione del nostro reciproco carteggio. V'invio senza vostro ordine alcune pezze di tela d'ogni qualità co' prezzi i più ristretti, donde potete a vostro piacere farne uso a mio rischio, se arriverà di cagionarvi del danno. Ne aspetto il risultato, e frattanto con ogni stima mi rafferma.

---

CV.

SIGR. MIO COLENDISMO.

Vedo dalla vostra maniera di pensare, inviandomi alcune pezze di tela alla mia discrezione, che possa ad occhi chiusi intraprendere seco voi degli affari di sommo rilievo: Potete dunque indirizzarmi a dirittura senza veruna altra specificazione quelle tante pezze, che giudicate poter recarmi vantaggio, che ascenderanno al valore di f. 2000 incirca. Qui annessa una cambiale di f. 3000 sopra il Sigr. N. di Berlino, acciò che possiate sodisfarvi dell'importo, ed il resto per ritenerlo fra le vostre mani fino ad un altro impegno. Con ogni perfetta stima resto.

---

CVI.



## CVI.

SIGR.

Con molto mio rammarico sento il fallimento del Sigr. N. . . uomo onorato ed esatto, incorso in questa disgrazia pei fallimenti altrui, donde non si poteva sospettar la caduta. Consento con tutto il cuore d'accordarmi per quel che può, ed a tempo a lui convenevole per soddisfare, e spero, che gli altri creditori v'acconsentiranno parimenti, per non metter in disperazione un uomo, che si vede spogliato de' suoi beni senza di lui colpa. Ciò in risposta dell'impegno prefovi, scrivendo agli amici per sollevarlo. State sano.

## CVII.

SIGR. MIO RIVER<sup>mo</sup>.

Non mi maraviglio, che il Sigr. N... della vostra città abbia fallito, sospettavo da un pezzo una simile caduta stante il di lui contegno ne' diporti, cavalli, carrozze, inviti, adunanze, pranzi, e sontuose cene. Egli non merita compassione che ha voluto figurar il gran Signore co' denari e fondi degli altri; meriterebbe d'esserne ben punito per render circospetti coloro, che



che vivono sullo stesso piede. In quanto a me non ho voluto mai ingerirmi in faccende seco lui, e ne sono ben contento; ma male a coloro, che si sono fidati delle apparenze esteriori e non hanno preso sospetto da questo stesso splendore, sapendo per altro che da poichi anni indietro era un uomo non mediocre, ma miserabilissimo. S'ingegnerà però d'accordarsi co'creditori, e si rimetterà in piazza, poichè al dir il vero, non gli manca accortezza per rilevarsi co' suoi intrichi e mali manegi. Badate a non lasciarvi inciamppare un' altra volta nelle di lui reti, e contentatevi della presente perdita, se non volete soffrirne un maggior danno.

---

### CVIII.

SIGR.

E' giunta a Lindò la cassa indirizzata allo speditore per farmela pervenire al più tosto possibile, ma egli non potrà indirizzarmela per mancanza del solito attestato d'origine. Con ogni diligenza, e fretta speditegliela, perche un tal ritardo mi cagionerebbe non poco danno, se non mi farà consegnata a tempo per servirmi delle merci pella fiera di Bolfano. V. B. L. M.

---

CIX.



CIX.

Sigr.

Vi dó avviso per vostra quiete, che prima d'aver ricevuto la vostra, in cui domandate d'affrettare l'attestato d'origine allo spedizioniere, l'avevo di già spedito, per cui credo, che a quest'ora la cassa sia fra le vostre mani. Scusate l'inavvertenza cagionata pei troppo affari, di cui sono stato occupato in quel giorno della spedizione. V. B. L. M.

---

CX.

Sigr.

Potete con sicurezza prevalervi sopra di me della somma di f. 1250 a due mesi data in favore del Sigr. N... ne onorerò la vostra tratta sulla speranza, che alla scadenza mi farete passare il valore. Vi saluto.

---

CXI.

Sigr. Mio.

Mi fervo dell'avviso datomi dal Sigr. N... di fervirmi della vostra casa pella spedizione  
de'



de' colli, che fò passare in germania assicurandomi, che non potrò far miglior scelta pella pronta ed esatta esecuzione; laonde sperando, che mi farete godere ogni vantaggio possibile, ho dato ordine ai Signori N. N. di Ratisbona di spedirvi senza indugio una cassa di Stoffe di seta, vi prego di rimborzarli le spese, e nello stesso tempo di rispedirla al Sigr. N. . . di Norimberga, spero fra poco indirizzarvi altri colli, ed intanto v. b. l. m.

---

CXII.

SIGR. MIO.

Essendoci stato notificato, che il vostro negozio giri in ogni genere di merceria al pari del nostro, vi offriamo la nostra servitù, assicurandovi che negli impegni vi faremo godere tanti vantaggi, che sperar non potreste da chi che sia altra persona. Ci lusinghiamo che aderirete alla nostra dimanda, tanto più che siamo provvisti abbastanza tanto de' prodotti coloniali, che dell'italia, fiandra, spagna, oltre di quei nostrali, come potete scorgere dall'inchiusa lista. Aspettando una grata vostra risposta, vi salutiamo.

---

CXIII,



## CXIII.

SAGR.

Scorgo dal cortese vostro foglio, ch' il prezzo del pepe bianco, Indigo, cannella, rubarbaro, garofani ed altri articoli è molto in alto, e che a cagione della guerra non si spera, che tali merci possano ottenerfi a più buon conto, anzi con molto più svantaggio. Avendone bisogno per provvedere il mio magazzino, avrete la compiacenza di procuramene dieci balle per mio conto secondo la nota quì ingunta. In quanto al disborso, potete averlo per una tratta sopra me a quindici giorni vista, dopo però la ricevuta delle merci indicatevi. Spero, che mi farete godere ogni vantaggio, che farà in vostro potere, per animarmi di conferirvi ulteriori ordini. Mi resto con ogni stima.

## CXIV.

SAGR.

Mi significate pella vostra de' 10 corrente che siano giunte fra le vostre mani le 3 botti di mandorle, come pur anche pochi giorni dopo i tre barrili di fuccherò, e che li abbiate insieme inoltrati secondo la mia disposizione al Sigr. N. Le 4 balle con diverse merci, de  
trat-



trattene le vostre spese le rispedirete al Sigr. N. . . di Norimberga, a cui ne ho dato avviso. Nient' altro per ora. Vi saluto.

---

CXV.

SIGR. MIO.

Rispondendo alla cara vostra, con cui m'ordonate di fornirvi diverse merci a tenore della lista inchiufavi, vi dico rincrescermi molto, che il fabbricante di setole marca uva si ferve d'una si fatta furberia, framischando fra le sue carte quelle d'altre fabbriche colle marche alterate e contrafatte. Mene sono già lagnato coll' amico, ed in caso, che non potreste smaltirle farà molto ragionevole, che l' amico le riprenda, per poi sentirsela col fabbricante per esser indennizzato dalle spese, che occorreranno. M'indicherebbe infine se l'oro falso, che desiderate per mostra, dovrà esser battuto, piatto, rotondo, o pure se vi piace d'averne di tutti i numeri. Aspettando il vostro volere. V. B. L. M.



## CXVI.

SIGR. MIO.

Ritrovandomi troppo occupato d'infinite faccende mi vedo astretto di trascurar il mio disegno di far un giro pella svizzera, come m'ero proposto, ed abbisognandomi diversi articoli, di cui annessa quì la nota, avrete la bontà di farmene la spedizione col primo incontro. E come la tela d'indie, i fazzoletti di seta, le muscoline e spizzi di Brabante son destinate pella fiera di Sinigaglia, abbiate attenzione di specificar sulla lettera di vettura, che le dette merci fiano per transito nella dogana di Torino. Vi prego di badar con ogni attenzione, nell'imballare, affinchè le robbe per istrade così scabrose, non deteriorino. Vi saluto cordialmente.

---

## CXVII.

SIGR.

Ricevei pochi giorni sono dal Sigr. N... di questa città un'affagio di tabacco d'Olanda, indicandomi, che l'avesse comprato da voi al prezzo di f. 50. il centinajo. Vi prego di provvedermene un barrile, ed a scanso di sbaglio, quì inchiuso troverete un poco di detto affagio, accioche



ciòché mello ivierete di questa precisa qualità, mello spedirete senz' indugio, affinché ne possa procurar un maggior smaltimento in altri paesi, per dove fò conto di far un giro, e per indicarvi ulteriori ordini di più rilievo. Sono con perfetta stima.

---

CXVIII.

SIGR.

Abbiamo preso memoria degli articoli, che ci commetteste pella vostra de' 5 corrente, ma siccome son tutti di tai capi, che non si possono all' istante ottenerfi dai lavoranti, vi spediremo, subito quelle, ch'abbiamo in nostro magazzino, ed il restante più tosto che ne farà possibile. State sano.

---

CXIX.

SIGR.

Essendo un pezzo, che m'ingerisco nel negozio di lane, e sapendo ch'ogni anno ne facciate provisione, vi prego di far un piccolo saggio meco, poiché m'ingegnerò di rendervi pago de' miei servizj, e motivo di cominciar un carteggio  
con



con vicendevole sodisfazione. Le condizioni, con cui son solito d'agire co' miei amici sono, che mi facciano rimessa dell'ammontare giunte le mercanzie, o che m'affegnino qualche persona, da cui dovrò prevalermi. Aspettando la vostra grata risposta V. B. L. M.

---

## CXX.

SIGH.

Essendo stato informato da' parecchi miei amici, che tirate da quì molti panni d'ingilterra ed Olanda, e trovandomi in stato di potervi sodisfare, mi prendo la libertà di farvene l'esibizione e nello stesso tempo di farne un saggio, che riuscirà certamente profittevole per entrambi. In oltre per agevolar un tal carteggio, se lo credete convenevole per voi, farò sempre disposto di far cambio con setaria, purché i prezzi siano onesti, come farò io in riguardo ai panni. Infine posso assicurarvi, che troverete da me quei vantaggi, che non potrete sperare altrove; ed in aspettazione d'una grata vostra risposta v. b. l. m.

---

CXXI.



## CXXI.

Sigr.

La presente fervirá per dirvi, ch'avendo ricevuto dal Sigr. N. . . 4 pezze di tela, che son fior di robba, ed a miglior conto delle vostre, nell' avvenire tralascierò d' incomodarvi colle mie commissioni, e m' indirizzerò all' anzi detto amico. Non è onesto di trattarmi in tal giusa, quando considerando il pronto pagamento fattovi all' arrivo delle merci, avreste dovuto vantaggiarmi in ogni modo. State bene.

## CXXII.

Sigr.

Sento con piacere, ch'abbiate ricevuto a dovere il conto delle merci speditevi pella via di Lindò, e datomene credito. Sono a pregarvi di rimettermi, se vi sarà possibile l'ammontare per Augusta, altrimenti farà ben mestieri, che mi prevalga per Venezia in conformità de' vostri ordini sopra N. N. del resto in ogni qual volta v'occorrerà di provedervi d'altre merci, potete far conto della mia esatezza e zelo in eseguire i vostri ordini in fior di robba, e co' quei vantaggi, che mi permetteranno le congiunture. Sono con ogni stima



## CXXIII.

SAGR.

Aspetto secondo il vostro avviso i denotatimi colli per mezzo del Sigr. N. di Lindò, ed arrivati che faranno, li spedirò prontamente a' quei Signori di Norimberga designatimi, col prevalermi presso la robba delle mie spese, dandovene ragguaglio. Quando il passaggio pel Tirolo farà libero potrò conferirvi ancor io delle importanti commissioni, e frattanto mi confermo.

## CXXIV.

SAGR. STIMATISMO.

Sono a pregarvi provedermi di diversi articoli di manufatture della vostra città secondo la lista quì giunta, ma vi raccomando d'aver cura d'avantaggiarmi in ogni modo imaginabile per darmi animo di continuar seco voi a dirittura le mie commissioni, che non faranno di poco momento, come lo scorderete in effetto. Vi raccomando instantemente d'aver cura dell'imballaggio, per giungermi le robbe a dovere, e senza danno.

## CXXV.



## CXXV.

SAGR.

Non m'è possibile in nessun conto, ch'adem-  
 pisca i vostri ordini, e che continui più oltre il  
 nostro carteggio. Un uomo onorato non ama in  
 ogni invio ricevere delle lagnanze ingiuste, ed  
 esser infastidito co' vostri ragiri per ottenerne  
 del ribasso. Frattanto con esatezza riguar-  
 dando gli interessi de' miei amici, come i miei  
 proprj, non soffro de' rimproveri mal' intesi, e  
 ricercati per scroccarne da me qualche benefi-  
 cio a mio danno. Non mi mancano amici, con  
 cui posso francamente cartegiar, ed a fronte a-  
 perta, e che si fidano intieramente a me ne' loro  
 impegni. Procuratevene ancor voi degli altri,  
 co' quali farete forse più felice, incontrando  
 maggior utile e vantaggio, che v'auguro con tutto  
 il cuore. Addio state bene.

## CXXVI.

SIGNOR.

Ciascuno s'ingegna, impiegando i suoi averi  
 al servizio di quel che si voglia, di ritirarne  
 qualche profitto tanto in premio delle proprie  
 fatiche, come pegli interessi del capitale impie-  
 gato à prò de' suoi amici. Ma se invece di



ritirarne qualche utile, si spende il tempo invano, ed anziandio si perde il frutto speratone, farà meglio di restar ozioso, e colle mani alla cintola senza inquietarsi del commercio, e badare ai fatti altrui. Ciò m' accade negoziando colla vostra persona, che non contento di far delle ricercate contestazioni per ottenere qualche ribasso, trascurate d' adempire il vostro dovere nel pagamento prefisso, e di vostro proprio capriccio, ed autorità vi usurpate un respiro di più anni; di tal forte calcolando la perdita del mio tempo, quella degli interessi del mio capitale sborsato in fervirvi, non solo è svanito il piccolo guadagno della mia provvisione, ma eziandio porzione del mio proprio fondo. Non mi curo quindi del vostro carteggio, e son contento d' aver sortito delle vostre mani ingorde, dopo aver sofferto pelle spazio di 3 anni, per ottenere porzione de' miei fondi impiegati a fervirvi. Indrizzatevi dunque a vostro bel agio ad altre persone, ed augurandovi ogni felicità, mi taccio.

---

CXXVII.

AMICO E SIG RIVER<sup>mo</sup>.

Trovandomi in una gran costernazione a cagione d' una tratta giuntami di f. 2000, ed avendo la mia cassa sprovvista per sodisfarla alla  
fca-



scadenza, sapendo quanto voi siete inclinato a rendermi favori, come ho parecchie volte sperimentato, vi prego agevolarmi in tal scabroso affare prestandomi tal somma per una cambiale, che vi dò in pegno sopra di me pagabile a due mesi. Spero, che farete per obbligarmi, e rendendovi anticipate grazie divotamente mi resto.

---

CXXVIII.

SIGR. ED AMICO COLENDIS<sup>mo</sup>.

Quest'oggi stesso riceverete i f. 2000, che mi domandate in prestito per far onore alla vostra tratta. Conoscendo abbastanza la vostra puntualità, e sapendo che ogni negoziante potrà trovarsi nello stesso stato di voi, non avendo la sua cassa sempre piena, ciò ch'è impossibile, se vuol eseguire gli impegni, che gli vengono commessi, senz'altra ricerca son pronto a sodisfarvi. Sempre pronto ad ulteriori vostri cenni, mi rafferma.

---

CXXIX.

SIGR.

Un tempo fá, passando dalla vostra città ebbi l'onore di presentarvi i miei rispetti per rac-  
co-



comandazione del Sigr. N... di Milano. Convinto fin d'allora della vostra garbatezza e cortese maniera d'agire, mi prendo la libertà d'offerirvi i miei servizj e di pregarvi provvedermi delle infrastrate robbe di manufatture, che si fabbricano nella vostra città e contorni. Essendo stato convinto dalla gentil vostra maniera, con cui m'accoglieste, spero, che non mancherete d'adempire la mia commissione con quel zelo, che si ricerca, senza che mi dilunghi più oltre di raccomandarvelo. Molti complimenti del Sigr. N... comune amico, che si raccomanda pur anche alla vostra benevolenza, e frattanto con stima mi rasserma.

---

CXXX.

SIGR.

Sin dal tempo, ch'ebbi l'onore di ricevervi in mia casa pella raccomandazione fattami dal nostro comune amico di Milano, bramavo d'entrar seco voi in corrispondenza, e come voi mene aprite la strada con ogni piacere eseguirò i vostri ordini, ingegnandomi a tutto potere di rendervi sodisfatto, frattanto salutandovi col comune amico, con ogni stima mi rasserma.

---

CXXXI.



## CXXXI.

SAGR.

Credete forse di trattar con bambini o cogli stupidi? Sò bene quel, che m'abbiate commesso ed ho adempito in ogni verso la vostra volontà. Mi dite, che mi sia sbagliato nella compra delle aguglie, avendomele ordonate con buco rotondo, e non quadrato, ma se tenete copia della vostra, vederete, che vi siete ingannato, poichè m'avete annessa una prova e marcato colla vostra mano il disegno. Mi dite, che le setole non siano della vera marca uva, ma l'incluso testimonio del fabbricante è bastevole per farvi conoscere il vostro sbaglio. Vi dolete infine, che gli specchi non avessero la requisita e solita misura, ma i numeri marcati vi convinceranno, che siano conformi al vostro ordine. In somma vi dolete di ciascun articolo pretendendo un ribasso. Ritenele il tutto alla mia disposizione, e fra poco vi darò gli ordini d'inoltrarli ad' un altro amico, che lo prenderà senza tanti ragiri. Il vostro scopo per inquietarmi si è per venire a capo d'aver un ribasso, e come conosco bene i vostri futterfugj e mezzi illeciti per usurpare le altrui sostanze, non accosentirò mai alle vostre dimande, ed anzi d'oggi innanzi vi consiglio d'indizzarvi altrove pelle vostre commissioni.

---

CXXXII.



## CXXXII.

SAGR.

Il mio magazzino è riempito d'ogni sorte di manufatture, e da due anni in quà non ne ho smaltito neppure per 10 fiorini. Il denaro è scarsissimo, ed ogniuno si trova nel più grande imbarazzo. Passeggio continuo di Soldati, imposti onerosi pella guerra oltre gli ordinarj; commercio in stagno per mare e per terra, producono pesi trovo gravi e fastidiosi per ciascuno. Non dubito punto, che nella vostra città non regni la stessa miseria, essendo un male generale. Ciò è bastante per conoscere da voi stesso, che non posso profittare delle vostre offerte, e che bisogna aspettare altri tempi, (che credo non vedremo ne' nostri giorni) più felici per rinascere il commercio. Vi saluto con stima.

## CXXXIII.

SAGR.

M'è noto, che pell'Olanda fate un gran traffico, e che cartegiate con diversi amici. Or abbisognandomi una persona, con cui possa intraprender degli affari pello smaltimento di sale o zucchero di saturno della mia fabbrica, che è necessario nelle fabbriche d'indiane, fervendosene



sene per mordente, vi prego d'indicarmi qualche persona, anzi di raccomandarmi, a cui possa offrirgli i miei servizj. Mi lusingo, che stante la nostra amicizia, vi compiacerete d'accogliere graziosamente la mia domanda; mentre rendendovi anticipatamente distinte le grazie, mi raffermo.

---

CXXXIV.

SIGR. MIO RIV<sup>mo</sup>.

Mi lusingavo, che essendo i porti di mare chiusi, e che non potendosi introdurre delle merci estere, dovessi ricevere molte ricerche pelle indiane della mia fabbrica, ma mi son ingannato, non nel pensiero, ma nell'esito; ho calcolato senza riflettere, che il denaro essendo rarissimo, ciascuno passa oltre per comprare delle stoffe, e rimette ciò alle epoche più favorevoli. Ringrazio al cielo, che mi son accorto ben tosto del mio errore, e che dopo aver smaltito quel poco che ne tenevo, ho lasciato la mia fabbrica in riposo. E come mai volete ch'abbia potuto pensare diversamente, se oltre le ragioni addottevi il cotone stá in gran valore, e le merci coloniali per colorire sono care e rarissime? Qual profitto avrei potuto ricavarne? E se gli affari all'improvviso mutassero, che farei delle merci,  
che



che mi fossero costate così care. Indirizzatevi al Sigr. N. . . di Lipsia per adempire la vostra commissione, poichè in Sassonia non avendo tanto sofferto che nelle nostre contrade pella guerra, le fabbriche sono restate in piedi. Ringrazian-  
dovi pertanto della vostra rimembranza, che vi prego continuarmela pell' avvenire, vi saluto con ogni stima.

CXXXV.

AMICO STIMATISMO.

La persona, donde mi domandate contezza circa allo stato de' di lui affari da 8 giorni in quà è fallito. Se m'aveste avanti chiesto il mio consiglio, forse che non vi trovereste, nell'imbarazzo, potendo allora ritirar, se non colle buone almeno colle cattive le merci inviategli, che restavano tuttavia nel di lui magazzino, ma adesso è troppo tardi, esse sono iscritte in massa totale appartenente a' creditori, per cui forza è, che vi contentiate di soffrirne la perdita al par d'ogni altro; a quel che si dice, non si potrà ottenere al più il 10 per cento, ma avrò cura, d'ingerirmi in tal'affare, e riguardar tanto, che mi farà possibile i vostri interessi. Intanto V.B.L.M.

CXXXVI.



## CXXXVI.

SIGR.

Sospettavo, che gli affari del fallito non fossero in ordine, e perciò vi avevo pregato di ritirar dalle sue mani le merci inviategli, e poich      troppo tardi, bisogna, che mi conformi al sentimento degli altri creditori. Vi prego di prender a cuore i miei interessi, ed a tal' effetto qui annessa una procura per agire in mio nome secondo le circostanze, approvando tutto ci  , che farete e crederete necessario, come s' io stesso vi avessi consentito. Perdonerete l'incomodo, che vi reco, ed intanto vi saluto.

## CXXXVII.

SIGR.

Non sono nel caso d' aderire alla vostra domanda, adesso non    il tempo di caricarsi di fattori e scrittorali, una sola persona    sufficiente per tener la mia piccola corrispondenza, che mi resta fra questi contorni. Non evvi nulla da fare co' paesi esteri, tutte le strade pel commercio sono fermate. Abbiatmene quindi per iscusato, se non posso come vorrei, dar piazza al vostro raccomandato, riservandomi a' migliori vicende compiacervi. V. B. L. M.

## CXXXVIII.



## CXXXVIII.

SAGR.

Tempo fà mi scriveste, che potrei ottenere da voi con ogni risparmio ogni forte di penne a scrivere. Non v'ho risposto fin' ora per mancanza di bisogno, e come adesso mi trovo nel caso di smaltirle, potrete indirizzarmene alcuni mazzi d'ogni forte co' rispettivi prezzi per un saggio. Vi farà rimesso l'ammontare alla recezione, ed intanto. V. B. L. M.

## CXXXIX.

SAGR.

Nello stesso giorno, incui ricevei la vostra del primo corrente, prevalendomi della occasione, che mi si presenta, vi ho spedito le penne ricercatemi d'ogni qualità co' loro rispettivi prezzi. Spero, che vi siano prima che queste mia siavi giunta, fra le vostre mani. Pell' ammontare potete ritenerlo fin ad ulteriori vostri comandi per faldarne allora il conto dell' uno e l'altro invio. Vi saluto,



## CXL.

SIGH.

Avrei bisogno d'alcune dozzine d'orivoli per faccoccia d'argento colle casse dello stesso metallo, e sapendo che nelle vostre fabbriche vene fossero d'ogni forte, ed alla moda, cioè per regolarfi ne' minuti e secondi, come altresì pei giorni del mese, vi prego di spedirmene una dozzina per forte per farne un saggio. Vi preverete del montante sopra il N... della vostra città, a cui digià ho dato gli opportuni ordini. V. B. L. M.

---

## CXLI.

SIGH.

Spiacemi sommamente l'avviso datomi della morte del nostro comune amico N... e come mi raccomandate in sua vece il di lui figlio, la di cui esattezza evvi conosciuta, non mancherò, da mio canto d'accordargli la stessa amicizia, che col defunto per varj anni è stata reciprocamente continuata. Potete quindi in mio nome assicurarli, che con ogni cura m'ingegnerò di servirlo. Quest'oggi gli ho scritto per assicurarli della mia inclinazione, e per adempire alla vostra raccomandazione. V. B. L. M.

---

## CXLII.



SAGR.

Dalla grata vostra rilievo, che vogliate aggrazziarmi colla continuazione degli affari, che col defunto mio Padre con reciproco contento avete trattato. Ne sono pur anche tenuto al Sigr. N... pella di lui raccomandazione, della quale non mi renderò indegno, ingegnandomi in ogni guisa ed in ogni occorrenza di rendervi soddisfatto, seguendo in tutto e per tutto le orme del mio defunto padre; vene sono quindi tenuissimo, e mi riservo co' fatti presentandomene l'occasione, convincervi delle mie promesse. Con ogni stima mi rafferma.

## CXLIII.

SAGR.

Il negozio di fete v'è di giorno in giorno decadendo: La moda ha introdotto l'uso delle indiane tanto più che queste possono esser lavate, ciò che non si può colle stoffe di feta. Tralascio quindi di commettere secondo il solito del taffetà e del raso, e soltanto inviatemi circa 10 dozzine di fazzoletti rigati, e strisciati, che possono ancora esser co' contadini ed altrettante dozzine neri pel collo. Vi prego, che non siano troppo  
ogli-



ogliati, ciò che fa molto cattivo effetto, e difficoltà per esitarli. Li spedirete al più presto per la solita via, ed intanto V. B. L. M.

---

## CXLIV.

SIGR.

Vi dò avviso d'aver fatto la compra del filo di lino nelle contrade di Northause, ove s'ottiene a più buon conto, ben biancheggiato e di perfetta qualità, e come alcuni mesi fa m'avete scritto di provvedervene con alquanti centinaia di libbre, potete adesso ordonarmene la quantità, che ne desiderate. Aspettando i vostri cenni. V. B. L. M.

---

## CXLV.

SIGR.

I vini sono molto alzati in prezzo. La raccolta delle uve essendone stata scarsa per non dir nulla, poiché la maggior parte non essendo matura ed acerba non ha servito che d'averne dell'aceto. E' egli vero, che non manchi del vino nelle cantine per provvederne per così dire l'europa intera per diversi anni, ma ciascuno vuol profittar



tar delle vicende per idendizzarsi della perdita sofferta e rimpiazzar il guadagno, che potevano ricavarne, se le vendemie fossero state abbondanti. Quì inchiuso il prezzo corrente de' vini d'ogni qualità per decidervi, se vi farà convenevole di commetterne. V. B. L. M.

---

CXLVI.

SIGR.

Sò ch'abbiate corrispondenza in Spagnà, e che potreste senza gran incommodo provvedermi di 20 pezze di panno nero di favovia. Stante la nostra amicizia, spero che farete per ordinarle, e dopo l'arrivo spedirmele colla prima occasione. Quì annessa una cambiale di f. 500. per effettuarsi la compra in contanti, e per risparmiare ogni briga pel disborso dell'ammontare. In caso però, che tal somma non fosse sufficiente, vi prego di fornirne il resto, che vi farà rimesso senza indugio. V. B. L. M.

---

CXLVII.

SIGR.

Il cuojo inviatomi è troppo spongioso ed attira molto l'umidità, mancanza d'esser stato malamente



mente acconciato. Se il cuojo non è abbastanza acconciato con materie astringenti non può servire all'uso delle sole pelle farpe, perche divengono umide, ed attirano l'acqua in tempo di pioggia; gli inglesi, che risparmiano nulla nelle loro fabbriche per poter portar il vanto sopra ogni altra fabbrica straniera, si servono della noce galla per acconciare il cuojo, ma nella nostra germania si fa uso delle scorfe di quercia, ed altre, come della crispina, ossia spina-vinetta, ciò che non lo rende affai compatto, vi sono alcuni, che si servono del summacco unitamente con altre scorze, ciò che lo rende un poco miglior del comune. Cercherò nulla di meno d'esitarlo un poco la volta, ma badate bene all'avvenire di rimettermi robba ben condizionata esitabile, ed a' un bon uso. State bene.

---

CXLVIII.

SIGR.

Vi ho ordonato di provedermi d'ottimo marrochino cioè lavorato con pelle di capra, e non di castrato o pecora. Il vero marrochino deve avere il grano da se stesso, e non rimpiazzato pegli instrumenti inventati per questo effetto. I veri marrochini si tirano dal Portogallo e dal



Levante, come anche d'alcune fabbriche intraprese in francia ed in germania un poco inferiori de' primi. Gli inglesi imitano molto bene i marrochini colle pelli di castrato, ma non sono durevoli, ed un poco d'acqua li rende molli e fuor d'uso; sono stati gli inglesi, ch'hanno inventato tali stromenti per supplire al grano, ove consiste la bellezza del marrochino. E' egli vero pertanto, che tali marrochini falsi superano all'occhio in bellezza gli altri, perche le pelli di castrato possono rendersi più bianche di quelle di pecora, per cui il colore ne riesce, più vivo ed esaltato. All'imitazione degli inglesi pur anche nelle nostre parti sene fabbricano, ma questi sono ottimi all'uso di lusso, come per coprire i libri, gli stucci pegli stromenti, e pei porta fogli, ed altre cose simili, che non sono soggetti ad esser inumiditi, come le scarpe. Smaltirò questi, che m'avete spedito, ma per un'altra volta avrete la bontà provvedermi di quelle fabbriche anzi dette. Sono con stima.

---

CXLIX.

SIGR.

Pella vostra de' 20 scorso m'ordonaste de' marrochini senza specificarmi di qual sorte, e da' quali fabbriche doveffero esser ritirati, in

que-



queste contrade, non si fa' uso se non di quelli speditivi, e cosi non è stata mia la colpa d'avervi servito contro il vostro genio. Per altro io non sono conoscitore di tali robbe e non so di quali pelli devono esser lavorati per dirsi marrochini. Vi ringrazio della spiegazione fattami per mia regola. In altra occasione scriverò a Lipsia, ove si traffica molto nelle fiere col Levante o con Venezia, donde si potranno facilmente ottenerli. V. B. L. M.

---

CL.

SIGR.

Vi lagnate che il salpetra, nitro raffinato sia molto caro, ma bisogna lagnarvene non meco, ma co' francesi, che ne sono la colpa. Fate che le ostilità, e che le continue guerre finiscano, ed allora il salpetra farà a più buon conto. Voi sapete, che un tal sale, non è minerale, ma vien estratto dalle pietre e terre degli edificj demoliti, o dalle mura delle vecchie cantine, e da diversi altri luoghi umidi, per cui evvi qualche difficoltà per ottenere una grande quantità, malgrado una specie di miniera artificiale inventata a' nostri tempi, per cui si può in qualche modo moltiplicare. Bramerei, che la scoperta naturale nell'America, come si dice, fosse verifica-



ta, poich  in questo caso si porebbe ottenere a buon conto, e senza tanto lavoro. L'invenzione della polvere a fuoco non contribuisce poco a renderlo caro, ma che fare, bisogna secondare i tempi. Vi ho dato credito del montante direttomi, e frattanto mi rafferma.

---

CLI.

SIGR.

Ho ricevuto in buon ordine, e secondo la vostra fattura le merci speditemi pella via del Sigr. N. . . di Lind , vi ho dato credito dell'ammontare, e per saldarne il conto, qui inchiusa una assegnazione sopra il Sigr. N. . . della vostra citt . Procuratene il necessario, e doppo l'incasso mene darete avviso per regolare il tutto in conformit . Frattanto vi saluto.

---

CLII.

SIGR.

Son molto satisfatto dell'invio fattomi, e vi ho dato credito del valore a norma della vostra fattura, e coll'ordinario prossimo non mancher  di inviarvi l'intiera somma. Vi prego di pro-

ve-



vedermi di 24 dozzine di pettini d' unghie 12 di corno, e 36 d' avorio della stessa qualità, e numeri altre volte speditemi. Avrete cura di farmele giungere al più tosto possibile; ed intanto. V. B. L. M.

---

CLIII.

SIGR.

Mi rincresce di non poter adempire la vostra commissione circa ai pettini d' avorio, ch' è d' un prezzo enorme, e fa che i pettini rivengano ad un prezzo quadruplicato del solito, e per cui i fabbricanti tralasciano di farne uso, temendo di non poterli esitare. Il resto della vostra commissione è in ordine, che vi spedirò colla prima occasione. V. B. L. M.

---

CLIV.

SIGR. MIO.

Desiderate, che vi procuri 100 libbre di Sale ammoniaco d' Egitto; una tal clausa mi fa sospettare, che non sappiate di quale materia fosse composto. Questo sale è d' uso lungo tempo avanti di saperfi da quel luogo ritiravasi, come  
pur



pur anche i principj, che lo costituiscono. Fù nel 1719 che si scoperse, che venga fabbricato in Cairo ed in Egitto, discoprendo così, che i Veneziani non ne fossero i fabbricanti, donde si ritirava; si seppe ancora che gli orientali non fabbricano tal sale, ma che lo separano dagli escrementi degli animali. In quel paese gli animali si pascolano d'erbe, che crescono in un suolo pieno di salmarino. Eglino bruciano tali escrementi, e per sublimazione ne ritirano il sale ammoniac.

Da questa notizia si rilevò, che il sale ammoniac è composto d'acido marino e d'alcali volatile animale, e si scoperse poterlo ottenere mescolando l'alcali volatile d'ogni partita animale, come sangue, peli, corni, ed urina, coll'acido marino. Si sono quindi introdotte diverse fabbriche in Europa per mezzo dell'urina umana più facilmente d'ottenerla, sublimandone il residuo, unito all'acido marino. Tal'è la fabbrica in Bronsvica, in Francia ed in diversi luoghi della Germania. Un tal sale fabbricato in dette parti non solamente è in tutto eguale a quel, che ritiravasi d'Egitto, ma n'è migliore, poichè vien purificato da quella nera foligine, di cui quello d'Egitto è involuppato. Potete quindi servirvi di quello di Bransvica per adoprarlo in ogni arte, e per ritirarne anche il sale



volatile. Colla prima occasione velo spedirò,  
ed intanto vi saluto caramente.

---

CLV.

SIGR. MIO.

Il borace tanto necessario nelle arti è rarissimo a cagione della guerra generale, ed il prezzo n'è molto esorbitante, ma bisogna sottomettersi alle circostanze attuali, e comprarlo ad ogni costo essendo necessario nelle arti. Il borace è una materia salina composta di parti eguali d'alcali marino, e d'un sale particolare, che si conosce sotto il nome di sale sedativo. Il borace ci è stato da lungo tempo cognito, ma la di lui storia c'è ancor sconosciuta. Non si fa, se egli fosse un prodotto dell'arte o della natura. Tutto ciò, che si fa di positivo, che un tal sale ci viene da' diverse parti delle Indie orientali. I Veneziani furono lungo tempo possessori d'un tal commercio, i quali ritirando dall'oriente il borace brutto lo purificavano per smaltirlo sotto il nome di borace di Venezia, ma mutandosi la navigazione, adesso gli Olandesi ne fanno il commercio, e lo distribuiscono sotto il nome di borace purificato. Ho voluto farvi questa piccola descrizione per osservarne adesso il motivo, per  
vi



cui è sì raro, ed il di lui prezzo carissimo. Vi saluto cordialmente.

---

## CLVI.

SIGR MIO.

Nella mia fabbrica di porcellana son solito di fervirmi della fassera per colorarla in torchino, ma alcune volte non mi riesce un tal colore fecondo la mia volontà, e credo che provenga dal mescolglio del cobalto coll'arena, che non è in quantità sufficiente. Vi prego di procurarmi 100 libbre di puro cobalto per poter con più certezza farne la frittta a mio volere, e diversificarne il colore in più qualità. Melo spedirete al più tosto possibile, perché ne hò gran bisogno. Avrete pur anche la bontà di procurarmi 50 libbre d'acqua forte doppia, come ancora libbre 50 di spirito di sale fumante. Badate, che siano di perfetta qualità, altrimenti non potrei farne uso. V. B. L. M.

---

## CLVII.

SIGR.

La vostra osservazione fatta sulla fassera è giustissima, ma non evvi nota, come credo, la pro-



proibizione dell'estrazione del cobalto dalla Sassonia, dubitando, che le altre nazioni s'applicassero a far l'azzurro, che si spaccia nel commercio, ch'è d'un gran prodotto e rendita del Ré di Sassonia. Evvi però un mezzo d'ottenerlo dalla Saffera separandolo dall'arena, con cui è mescolato a forza di lozioni. Io ne ho fatto l'esperienza ritirandone quattro oncie da una libra di saffera, ma una tal separazion'è troppo laboriosa, e richiede molto tempo; mene son servito di questo mezzo, dovendo far l'inchioostro di simpatia, ch'è composto dal cobalto dissolto nell'acqua regia, e mescolato con 4 parti d'acqua, per indi scriver o pinger sulla carta, che avvicinandola ad un calore moderato la scrittura o la pittura diverrà d'un color verde celidonio, e che facendola raffreddare, un tal colore disparisce, e questo tante volte, che si vuol fare tal'esperienza, basta che la carta non sia troppo riscaldata, poichè in questo caso le lettere resteranno verdi senza poterfi più scancellare. Mi darò nulla dimeno della pena per procurarvene qualche poco per contrabando, ma vi consulto fra questo tempo d'indirizzarvi in Spagna, perchè ne' Pirenei si trovano delle eccellenti, ed abbondanti mine d'un tal mezzo-metallo. Vi saluto, e V. B. L. M.



## CLVIII.

SAGR.

D' un amico mi vien ordinato, che gli provveda 10 libbre d' azzuro di Prussia il più perfetto, e senza alcun mescolglio secondo l' uso de' fabbricanti in spedirlo. Volendo soddisfare l' amico, e sapendo, che nella vostre contrade vi esistono tali fabbriche, credo, che facilmente possiate ottenerlo. Melo spedirete all' indirizzo del Sigr. N. . . di Lindò, che avrà cura di farmelo pervenire. V. B. L. M.

## CLIX.

SAGR. ED AMICO RIVERITISMO.

I fabbricanti d' azzurro Prussiano hanno ragione di mescolarvi delle materie per accrescerne il peso, poichè de' materialisti si riceve a vil prezzo di 2 a 3 fiorini la libra, ciò ch' è impossibile, essendo puro, e leggiero, come deve essere, e come voi lo bramate. L' azzuro ben fatto non si può ottenere meno di 10 a 12 fiorini la libra, ricavando il fabbricante un piccolo profitto pel di lui grave travaglio. Per convincervi della mia asserzione, spero, che vi farà a caro farvi una succinta descrizione dell'  
in-



invenzione di tal colore, e della di lui composizione.

L'azzurro di Prussia fù scoperto a caso circa l'anno 1710, e s'attribuisce questa scoperta a Dippel. Si smaltiva un tal colore senza saperne la composizione, ma coll'andar del tempo fù pubblicata dall'inglese Woudward col processo di farlo. Egli consiste di far precipitar l'alcali fisso saturato dal filogistico animale per mezzo dell'alume, e del vitriolo marziale.

Il metodo il più migliore si è, che dopo aver calcinato una materia animale, come il sangue seccato al peso di oncie quattro con un alcali fisso al peso di 8 oncie, sene forma una lessivia con quantità sufficiente d'acqua calda, per indi aggiungendovi una dissoluzione di 12 oncie d'alume, e 2 oncie di vitriolo marziale farne la precipitazione del colore, che lavato, ed elcorato, si fá seccare, e si distribuisce nel commercio.

Il celebre Maquer ha fatto un'analisi perfetta di questo azzurro, e potrete consultar la di lui descrizione per maggior intendimento. Egli fá vedere, che l'azzurro prussiano non deve esser mescolato coll'alume nel comporlo, perché non viene da lui prodotto ma dal solo vitriolo, e che l'addizione dell'alume serve per renderlo più chiaro, ed abbondante.

Or



Or è naturale, che pretendendosi un tal colore come deve esser senza alume, o altri ingredienti riviene il colore troppo caro. Se lo bramate di tal qualità, e senza alume, e puro, comandatemi, che avrò cura d'ottenerlo ma al prezzo anzi notatovi. Sono con stima.

---

CLX.

SIGR.

Vi compiacerete d'inviarmi 4 barrili d'alume al peso di 500 libbre ciascuno. Avrete la bontà di spedirli al noto amico d'Augusta, a cui ho dato gli ordini per rispedirli, disalcandone le di lui spese. Vi prego d'affrettarne l'esecuzione, e darmene avviso. V. B. L. M.

---

CLXI.

SIGR.

La persona, che mi aveva ordonato l'alume inviatomi non è affatto contento della qualità, perche effendosene fervito per mordente ne' colori rossi n'è risultato un colore violetto sporco. Io non ne fò la cagione, e credo che l'alume fosse stato mescolato con materie d'altro genere.



nere. Mi rinerebbe di dirvi, che son costretto di lasciarlo alla vostra disposizione. V. B. L. M.

---

## CLXII.

SIGR.

La vostra pretenzione è ingiusta di lasciar l'alume alla mia disposizione pell' accidente occorso nella tintura rossa. La persona, che dovevasi servire dell'alume per mordente doveva altresì sapere, che l'alume nostrale tirato dalle piretre marziali ritiene sempre qualche porzione di ferro, per cui il color rosso ne viene alterato, e doveva commettervi dell'alume romano per non mancare d'ottenere il color rosso. Per altro avendomi domandato dell'alume senza altra specificazione, s'intende questo pell'alume di rocca. Essendo quindi vostra la colpa, o del vostro amico di non aver bene specificata la forte, siete obbligato di ritenerlo, e smaltirlo per tale, che conviene per altro al prezzo marcatovi, perché quel romano costa più del doppio. V. B. L. M.

---



## CLXIII.

Sigr.

Riceveí col carrettiere N. . . le merci ordinatevi. Quí inchiusa ritroverete un' assegnazione di f. 530. sopra il Sigr. N. . . della vostra città per saldo dell' importo; ne procurerete il necessario, e mene darete contezza dopo il pagamento per paragonare d' accordo il conto. Avrete la bontà di spedirmi 100 libre di vitriolo puro colla prima occasione, ed intanto vi bacio le mani.

---

## CLXIV.

Sigr.

Per iscanfo di questioni non vi spedisco il vitriolo fin' alla vostra risposta. Il vitriolo verde comune delle nostre parti è mescolato col rame, come anche quello torchino o di Cipri è mescolato col ferro, onde dovevate specificarmi cosa intendevate per vitriolo puro, e che forse mi volevate denotar il vitriolo d' Inghilterra. Questi è più caro del nostro, e costa il 20 per 100 di più. Se lo bramate, velo spediró colla prima occasione. V. B. L. M.

---

## CLXV.



## CLXV.

SIGNOR.

Non trascurerò di rimettervi i campioni desiderati di panni più fini di francia, col più ristretto prezzo, ma come, voi ben sapete, non si può decidere da' campioni la loro bontà essendo differente di veder i panni in pezze, se n'avrete bisogno vene rimetterò alcune pezze, assicurandovi che ne resterete soddisfatto. M'invierete frattanto venti dozzine di calzette di seta, ciò che m'impegnerà a conferirvi altre commissioni di più rilievo. All'arrivo della fattura vi farà rimesso l'importo. Spedirete le robe in una cassa ben imballata, acciò non patisca alcuno danno nel viaggio al Sigr. N... di Norimberga, a cui ho dato gli ordini per inoltrarle al suo destino. V. B. L. M.

## CLXVI.

SIGR.

Qui inchiusa una copia della mia scrittavi il 12 del mese scorso, perche non avendo ricevuto alcuna risposta, e dubitando, che siasi smarrita, vi servirà questa pello stesso effetto. Vi compiacerete quindi d'eseguire la commissione annessavi. Vi rimetterò il valore secondo  
il



il solito alla recezzione delle robbe, e frattanto  
v. b. l. m.

---

CLXVII.

SIGR.

Mi son giunte nello stesso tempo le due vostre lettere, una in data de' 12 passato, e l'altra colla copia inchiusa della medesima antecedente per effettuarne la commissione prescrittami. Non capisco il ritardo della prima, ma siasi come si voglia ho preso nota del tutto, ed adempirò con ogni sollecitudine i vostri voleri. V. B. L. M.

---

CLXVIII.

SIGR.

Sono a pregarvi di provedermi d'un barrile contenente 500 libbre incirca di miele vergine, che sia di perfetta qualità, come pur anche 10 Centinaja di cera gialla, mi rimetto alla vostra discrezione pel prezzo, che all' arrivo delle merci vi farà subito rimborsato. V. B. L. M.

---

CLXIX.



## CLXIX.

SAGR.

E' affai difficile d'ottenere tanto la cera, che' l' miele, poiché tali articoli ci pervengono dalla polonia, ove tuttavia esistono delle turbolenze. Gli Ebrei, che si sono impadroniti, per così dire, d'un tal commercio approfittano di tali circostanze, e pretendono molto più di quello, che possono domandare in queste occorrenze. Per altro la stagione non è favorevole pel trasporto per terra non potendosi spedir per mare a cagione, che gli inglesi assediano tutti i porti. Si può ottenere del miele di perfettissima qualità da Narbona, come anchesi della cera: ma come mai dalla Spagna potrà ottenersi? Del resto sene fosse contento m'ingegnerò di procurarvene quella quantità, che mi sarà possibile, dalle nostre contrade. Aspettando la vostra risposta V.  
B. L. M.

## CLXX.

SAGR.

Avrete la bontà di procurarmi due libbre d' oltramarino di prima qualità, ed avrete cura di spedirmelo pella via solita del Sigr. N. . . di  
H Lin-



Lindò. Ne riceverete l'importo dal medesimo alla recezzione, a cui ho scritto a tal' effetto. V. B. L. M.

---

CLXXI.

SIGR.

Malgrado tutte le diligenze fatte per procurarvi l'azzurro oltramarino non m'è riuscito d'ottenerlo. Sene ritrova di quello fatto coll'argento, ma non del vero composto colla pietra lapis lazzulo, se fervisse pella pittura all'oglio, il primo farebbe passabilmente buono, ma pello smalto non vale nulla, non resistendo al fuoco. Il lapislazzulo si ritira per lo più dalla Sicilia, e come il passaggio n'è fermato è impossibile d'ottenerlo. Pronto ad'ulteriori vostri comandi mi rafferma.

---

CLXXII.

SIGR. MIO.

Vi prego di spedirmi colla prima occasione 2000 libbre di Cerusa d'Olanda, della prima qualità. Vi prevalerete dell'ammontare sopra il  
Sigr.



Sigr. N. . . della vostra città, a cui ho dato gli ordini per sborzarvelo. V. B. L. M.

---

CLXXIII.

SIGR.

Stante la guerra, il piombo è incarito, e non si può ottenere la cerusa al prezzo accostumato, si perde il 10 per cento di più, non volendo comprar a mia fantasia, e per iscanfare ogni questione vene dò avviso, ed aspetto i vostri comandi per adempirne la compra. V. B. L. M.

---

CLXXIV.

SIGR.

Fra gli altri articoli nella vostra nota inviatami, osservo, che si possano ottenere dalla vostra città delle porcellane. Vorrei, ch'aveste la bontà di scegliermene un servizio compito, ornato d'ottimo disegno con figure, fiori etc. col bordo dorato. Pell'ammontare potete provvedervi del Sigr. N. . . a cui ho dato ordine per sborzarvelo anticipatamente della compra. Avrete cura di ben imballarlo per evitare ogni ac-



cidente di rompersi nel camino. Sono con  
stima.

---

CLXXV.

SIGR.

Tanto m'è grato di vedermi onorato da' vostri stimatissimi ordini, quanto mi rincresce di non poter adempire subito la vostra commissione, se prima non mi fate una specificazione di qual porcellana bramate avere il servizio intiero.

Evvi la porcellana delle indie, quella di Sassonia, quella di Seve in francia, ed infine vene sono diverse altre in germania. Ciascuna di queste differisce nell'essenza, o nella bellezza. Quella delle indie è la più perfetta inquanto alla qualità intrinseca, ma il disegno ed il colorito non sono perfetti. Quella di sassonia s'avvicina a quella delle indie pella composizione e qualità intrinseca, ed è miglior circa al disegno e colorito. Quella poi di francia è la più bella di tutte pella ornamento, disegno, e colorito, ma inferiore delle anzi dette nella massa di composizione.

Si sono fatte molte ricerche in europa per ritrovar la stessa massa, e sebbene s'abbia scoperto, che la porcellana del vecchio Giappone fosse



fosse composta di Petunfé specie d'argilla e Kaulin, specie di spato fosile, non s'è potuto pertanto farne un'egual confronto.

La buona porcellana non deveffi conoscere dall'esteriore, ma dall'interifeca massa, ove consiste il vero suo pregio. La porcellana non deve in alcun modo rassomigliar ad un vetro, la sua testura deve esser compatta, e deve resistere al più ardente fuoco senza fonderfi o ammolirfi. Tal è quella del Giappone, in cui si può fondre a guisa d'un cruciolo la porcellana di Sassonia senza provare alcun detrimento. Quella di Sassonia resiste anche al fuoco, in cui si fonde la porcellana di Francia senza combiamento alcuno o alterazione. Le altre porcellane di Germania sono frittate, e s'avvicinano alla vitrificazione. Tocca adesso a voi, da questo succinto ragguaglio di decidervi pella scelta, ed allora non mancherò di rendervi pago a tenore de' vostri voleri. Frattanto. V. B.

---

## CLXXVI.

SIGR.

Da un fabbricante di cera di Spagna m'è stato ordonato di procuragli 100 libbre di gomma lacca in tabulis, 100 libbre di cinabrio e 200 libbre



libre di terbentina veneta, e come voi fate traffico in questi articoli, vi prego di spedirmeli senza indugio poicché il fabbricante ne ha molto bisogno. Riceverete il montante secondo il solito. V. B. . .

---

CLXXVII.

SIGR.

La lacca in tabulis è molto incarita a cagione della guerra, come tutte le altre droghe coloniali. Questa lacca vien estratta d'un albero per incisione, e serve nella composizione d'alcune vernici allo spirito di vino, come della cera di spagna. Sene ritrova della contrafatta, ma questa non si fonde e non può mescolarsi bene col cinabrio, e colla terebentina.

Circa al cinabrio posso provedervi, anche del minerale o nativo di perfettissima qualità, perché l'artificiale è mescolato pegli ebrei col minio, piombo calcinato, e non riesce d'un buon uso pella cera di spagna.

Pella terebentina posso provedervi di quella, che si spaccia sotto il nome di terebentina di venezia, ch'è la più pura, quì inchiuso troverete il prezzo corrente, che convenendo tanto a voi, ch'al fabbricante v'inoltrerò il tutto  
al



al piu tosto possibile. Aspettando i vostri ordini. V. B. L. M.

---

### CLXXVIII.

SIGR.

Sò che nella vostra città vi siano delle fabbriche di colori ad uso de' pittori, vi prego di provedermi degli articoli a basso notati. Ho ricevuto le 3 balle di merci per spedirle al Sigr. N. . . di Norimberga secondo il vostro ordine, e non mancherò colla prima occasione d'inoltrale. Sono con stima.

---

### CLXXIX.

SIGR.

La vostra commissione pei colori stá in ordine fuor del carminio. Un tal colore vien composto pella coccioniglia, la quale essendo rarissima, il prezzo è carissimo, ed inconseguenza il carmino. V'è del carminio falsificato pel fernambucco, ma allora non potrà servir a buon uso, perche non resiste agli acidi. Se sia ete contento quindi del prezzo notatovi, velo rimet-



metterò colle altre droghe, ed intanto. V.  
B. L. M.

---

CLXXX.

SIGR.

Abbiamo già venduta la vostra balla No. 8 e ci farebbe riuscito di far esito dell'altra, che ci resta a qualche cosa di più, mediante il respiro di tre mesi pel pagamento, il che non ci è parso dover fare senza darvene avviso. Quì inchiuso riceverete il conto di vendita ascendente à 2350, di cui v'abbiamo dato credito per farvene rimeffa colle prime nostre. Come il valore ricavato è affai vantaggioso per questi tempi; abbiamo motivo di sperare, che refterete contenti di questo primo saggio, e che ci onorerete in avvenire co' vostri comandi, a' quali sempre pronti V. B. L. M.

---

CLXXXI.

In sequela de' vostri ordini conferitici colla vostra de' 3 corrente abbiamo venduto l'altra balla à f. 1535. pagabile ne' proffimi pagamenti di Pasqua, e quanto prima vene rimetteremo il conto, intanto qui annesse riceverete due lettere  
di



di cambio una di f. 128 l'altra di f. 1450 ascen-  
denti alla somma di f. 2730. pagabili a dieci  
giorni vista col cambio a — sopra i Sigi. N. N.  
avrete la bontà ragguagliarci del successo per dar-  
cene credito per saldo del valore della prima  
balla. Pronti a' vostri nuovi impieghi, come ci  
fate sperare, V. B. L. M.

---

CLXXXII.

SIGR.

La presente serve per darvi avviso, che il  
Sigr. N. . . sopra cui avete tirato la somma di  
f. 3500, ne abbia accettato la cambiale, ed alla  
scadenza ne procurerò il valore, dondovene av-  
viso. Frattanto vi prego di rimettermi il resto  
del mio avanzo a tenore del conto quì annesso  
per faldarne intieramente il vostro conto. Nien-  
te altro per ora, se non che il professarmi  
per sempre.

---

CLXXXIII.

SIGR.

Non potendo venir a capo nè colle buone  
nè colle minaccioie di ricevere il pagamento del-  
lo



le merci inviate da tre anni al Sigr. N. . . della vostra città, mi vedo astretto pregarvi di prestarmi la vostra assistenza, restando persuaso, che per vostro mezzo farò per riuscirne. Tutta la somma ascende a f. 965. senza però computar gli interressi, come scorgerete dal conto qui annesso. Vi prego di prender a cuore un tal' affare, e procurar di ridurlo a pagare qualche porzione, ed il resto col respiro di sei mesi. In somma farete al meglio, che si può per ricavarne qualche somma, poichè non amo de' litigj, da cui non si spera altro, che delle pene, e fastidj, oltre le spese, che assorbono qualche volta il proprio avere. Afficurandovi restar soddisfatto di tutto ciò, che farete, e stimerete a proposito, vene farò infinitamente tenuto. V. B. —

---

CLXXXIV.

SIGR.

Per effettuare il mio pensiero di negoziare cogli articoli di manufatture, che si fabbricano nella vostra città, ho scelto dalla vostra nota alcuni articoli, di cui sembrami poterne avere dello smaltimento, e se l'effetto riesce a seconda delle mie speranze, dopo questo saggio di pochi articoli, vi darò maggiori incombenze. Tralascio di raccomandarvi il mio vantaggio, rimet-  
ten-



tendomi alle vostre promesse fattemi colla vostra de' 22 scorso, offerendomi i vostri servizj. Circa al pagamento lo riceverete all' arrivo delle merci, o se voi non restate ancor certo della mia persona, v' assegnerò una persona in Lindò, che vi pagherà l' importo, essendo costà giunte le mercanzie, a cui dovrete dirigerle. Sono con stima

### Nota

Acciarini ovali No. 1 a 6.  
 Detti ordinarj No. 4. 5. 6. 8. marca gatto.  
 1000 Aghi per calzolaj.  
 10000 Detti per cucire con buco rotondo No. 1 a 10.  
 10000 - con buco quadrato.  
 10 dozzine Agaroli d'osso.  
 5 - - Agaroli ovali d'avorio.  
 25 - - Agaroli di legno lavorati, pinti, e d'ogni forte per prova.  
 20 dozzine anelli d'ottone alla moda per donna ed uomo No. 1 fino a 17.  
 10 dozzine anelli bandinelle per cortine.  
 40 pacchetti d' anelli d'ottone in lettera di 12 a 24 dozzine.  
 2 dozzine anelli di pecorajo, o orologi a sole.  
 2000 Ami neri No. 1 a 10.  
 20 libretti d'argento battuto o libretti in fogli d'argento.  
 25 libre Azzuro di berlino.

2 doz-



- 2 dozzine di barili d'osso in calamaj.  
 2 - - benedittiere d'ottone No. 2 a 3.  
 1 Dozzina berrette di marrochino verde.  
 1 - - bilancie d'ottone No. 1 a 20.  
 1 - - bilancette pell'oro.  
 20 dozzine bottoni d'ottone con stella.  
 20 - - bottoni d'ogni forte per prova.  
 6 - - cacca pensieri o caccia pensieri.  
 20 pezze calamaj di composizione No. 1. 2. 3. 4.  
 3 dozzine campanelle d'ottone.  
 2 - - candelieri d'ottone.  
 10 paja di stagno No. 1. 2. 3. 4.  
 1 dozzina cantarella, richiamo d'uccelli.  
 3 dozzine cannelle spine d'ottone per caffet-  
 tiere etc.  
 20 libre cannelle d'ottone per fontane.  
 Dette 12 dozzine di legno.  
 4 connocchiali per prova.  
 No. 10 cartelle, memorie, portafogli di marro-  
 chino rosso.  
 10 libre di cera di spagna rossa di 4 bastoni.  
 No. 20 collane o vezzi fili di perle false.  
 12 compassi di diverse forti.  
 60 pezze di cristalli per specchi di più qua-  
 lità per prova.  
 Dadi da giuocare d'osso dozzine 10 dal No.  
 3. 4. 5.  
 10 dozzine ditali per uomini e donne d'ogni  
 qualità per prova.



No. 10 dozzine fibbie d'ogni qualità per prova.

3 flauti a cinque pezze guarniti in argento.

3 cassette d'inchiostro della cina d'ogni colore.

2 mila lesine, subie da calzolajo A B.

1 dozzina microscopj in fiaschetti ed in cassette.

1 dozzina molinetto da caffè No. 1. 2. 3. 4.

Occhiali d'ogni forte una dozzina.

palle d'avorio pel trucco 4 paja.

10 libre pettini di denti d'elefante d'ogni numero.

pettini di corno, d'osso a vostro piacere per prova.

Rosarij corone, d'ogni forte per prova.

libr. 25. setole per calzalajo d'ogni numero.

Specchi una dozzina per prova d'ogni forte.

Temperini una dozzina d'ogni forte.

Toccalapis d'ogni forte e d'ogni numero fino alla somma di f. 30 a 60.

Traftulli, giuochi per fanciulli, pupe ed altre cose simili a tenore della vostra nota fino alla somma di f. 500.

Voi offerverete da questa nota, che sono ancora allo scuro circa alle conoscenze di questi articoli, e perciò avrete cura di provedermi di ciò credete sia più vantaggioso per smaltirli, tanto più che siete affucto di spedirne ad altri

ami-



amici, che ne fanno commercio. Senz' altro salutandovi caramente mi resto.

---

CLXXXV.

SIGR.

Mi son risolto, come v'avvisai pella mia circolare di stabilire un negozio a mio nome e conto di droghe, e spezierie, e volendo provvedermi de' più necessarj articoli, e sapendo per altro, che dal vostro magazzino si possono ottenere d'ottima qualità, ed ai prezzi ragionevoli, sono a pregarvi di spedirmi le infrascrutte droghe, e raccomandarvi di più l'esattezza ed esecuzione. Pel pagamento quì inchiusa una cambiale di f. 2500. sopra il Sigr. N. . . della vostra città, che pur anche farà responsabile, se l'ammontare eccedesse la somma della cambiale.

Alume di rocca 10 centinaja. Arsenico bianco 100 libre. rosso e giallo 25 libre di ciascuno. Blu di prussia 10 libre. Cremor tartari 25 libre. Lacca di vienna 10 libre. Lacca in globulis 25 libre. Verderame 25 libre. Verde di Bronsvica 25 libre. Magnesia alba 12 libre. Fosforo una libra. Sale di Glaubero 25 libre. Salpêtre 25 libr. Saleamoniaco 25 libre. Aloe epatico 12 libre. Ambra, succino libre 25. Assafetida 12 libre.



libre. Azzuro di sassonia 100 libre. Balsamo del  
 perù, del brafile di Geliad di ciascuna forte una  
 libra. Belzoino libr. 10. Bianco di balena libre  
 10. Cerusa libre 200. Legno fernanbucò, di  
 campece, rosso, e giallo d'ogni forte 100 libre.  
 Borace libre 10. Cacao libre 25. Canfora libr.  
 10. Cannella libre 10. Cantaride libre 4. Car-  
 damommo libre 10. Carminio oncie due. Casca-  
 rilla libre 25. Cassia cariofilata, fistula lignea di  
 ciascuna forte libre 10. Castoreo libra una, Cina-  
 brio in polvere libre 10. Colofonio libre 100.  
 Coccioniglia libr. tre. Colla comune libre 50.  
 Colla di pesce libr. 10. Garofani libr. 12. Vi-  
 triolo verde libr. 100. di Cipri libre 100. Cre-  
 mor di tartaro in polvere libre 25. Curcuma in  
 polvere libr. 12. Foglie di fenna libr. 10. Legno  
 santo libre 20. Rubia tintoria libr. 100. Gomma  
 ammoniac, arabica di ciascuna forte due libre  
 Balzoino libre 10. Gomma copale libra una. Lac-  
 ca in tabulis libre 15. in granis libre 4. Masti-  
 ce libre 4. Sandaracca libr. 1. Indigo d'ogni  
 forte libra una. Ipecucua del Brasile 10. Iris  
 fiorentino libre 25. Gialappa solono del messico  
 libre 10. China china libre 15. Laudano opio  
 libre 10. Manna libre 10. Minio libre 100.  
 Mirra libre 10. Noce moscada libre 2. Noce  
 galla nera libr. 25. Terra oriana libr. 25. Reu-  
 barbaro libre 10. Saffarano gattineo libre 4.  
 Salsa pariglia libre 4. Storace libre 10. Succhie-  
 ro



ro o sale di saturno libre 10. Tamarindi libre 10. Terebentina libre 100. Zinco libre 10.

Una tal commiffione in piccolo mi fervirà di prova per offervar lo fmaltimento, e per saperne i prezzi per mia regola. Circa alle erbe e radici noſtrali, donde ſi fá uſo degli ſpeziali, avrete la bontà di ſpedirmene qualche centinajo d'ogni forte, ma di quelli, che credete eſſer più in uſo; ſe queſta prova corriſponderà a' miei voleri, v'incaricherò ſempre delle mie incombenze. Senz'altro vi riveriſco, e ſono.

---

CLXXXVI.

SIGR.

Non evvi alcuna difficoltà d'inviare delle merci in italia; il paſſagio pel tirolò è già libero. Potete quindi rimettermi ſenza alcun riſchio e pericolo quei colli, che dovevate ſpedirmi per inoltrarli al Sigr. N. . . di Bolzano. Avrò cura d'inviargleli ſenza indugio, perché, come egli mi ſcrive, devono fervirgli pella proſſima fiera di Sinigaglia, e che reſtandone privo gli cagionerebbe molto danno. V. B. L. M.

---

CLXXXVII.



## CLXXXVII.

Sigr.

Col carrettiere N.... riceverete le balle destinate pel Sigr. N... di Bolzano. Avrete a cuore di fargliele senza indugio pervenire per poterne far uso, come ho scritto a voi, che a me, pella fiera, di Sinigaglia. Pagherete a conto del sopradetto amico f. 32 — al carrettiere pel trasporto accordato feco lui, come eziandio passerete al di lui conto le vostre spese. Qui inchiusa la fede d'origine per poter senza alcuna difficoltà inoltrarle. Vi saluto.

## CLXXXVIII.

Sigr.

M'abbisognano quattro cento libre di minio e come mi si dice, che da voi esiste una tal fabbrica, così spero, che possiate ottenerlo di buona qualità, ed a un prezzo convenevole. In questi calamitosi tempi, bisogna studiare, tanto, che si può d'ottenere qualche profitto dalle scarse commissioni, che ci vengono inculcate. Le spedirete secondo il solito, ed all'arrivo della fattura farete rimborsato dell'importo. State sano



SIGR.

Egli è vero, che esiste qui una fabbrica di minio, ch'è, secondo i conoscitori di perfettissima qualità, e miglior di quello, che si può ottenere di tutte altre fabbriche, ed eziandio di quelle d'Inghilterra. Ma il punto della difficoltà esiste nel risparmiar, che bramate ottenere sul prezzo. Il minio è del piombo riverberato, che sul principio dell'ignizione diviene giallo, che si chiama, e si smaltisce sotto il nome di Mafficot giallo, doppo diviene ancor più giallo, ed allora si chiama, e si smaltisce sotto il nome di Mafficot Arancio infine aumentando ardentemente il fuoco diviene rosso, ed è ciò, che si chiama minio. Bisogna aver molto accuratezza di cessar il fuoco nel punto stesso, ch'è rosso, altrimenti ritorna in colore giallo, e quasi entra in fusione. Or come vedete, stante la difficoltà addottavi, non è possibile d'ottenere a più buon conto del prezzo notatovi, oltre le concorrenze fù quest' articolo, poichè non sene può ottenere di quello d'Inghilterra. Aggiungete a queste circostanze, la rarità del piombo a cagione della guerra, per cui vene abbisogna una quantità enorme. Se v'aggrada quindi di rimettervi al prezzo notatovi, ne farò la compra per rimettervelo a tenore de' vostri ordini. V. B. L. M.

---



CXC.

SIGNOR.

M'è stato ordonato da un'amico di procurargli 100 libre di Giallo di Napoli, e come sò, che voi cartegiate per quella città, per servire puntualmente all'amico, ed a scanzo di falsificazione, vi prego di far in modo d'ottenerlo per via de' vostri amici di Napoli. Vene refterò al sommo obligato, poichè mi preme di compiacere l'amico, che mene ha dato l'incarico. Sono con stima.

CXCI.

SIGR.

Dalla vostra scorgo, che tanto voi quanto l'amico, che vi ha dato la commissione pella compra del giallo di Napoli, siete alla scuro della di lui composizione, ed anzi che crediate, esser un prodotto dalla lava, che scorre dal monte Vesuvio, come diversi autori l'hanno creduto, e pubblicato. Non è vero, che sia una materia estratta dalla lava, questa raffreddandosi diviene una pietra durissima, che serve per lastracare le strade, o per altro uso mobiliare come tavolini etc. o delle tabachiere, quando si trovano alcuni pezzi colorati. Questa lava è durissima, e prende



il polito come le agate etc. Il giallo di Napoli non è altra cosa, che del piombo calcinato con materie alcaline, e si fabbrica in Venezia, si può revificare in piombo fondendolo con materie filogistiche. E' inutile quindi, che scriva a' miei amici di Napoli per ottenerlo. Se vaglio a fervirvi in ogni altro affare, comandatemi liberamente.

---

CXCII.

SIGR.

Nella mia fabbrica di tele pinte, o indiane ho bisogno d'una gran quantità d'arsenico bianco, dell'orpimento giallo, e d'oro in polvere per fervirmene per mordente, ma come mi son accorto d'esser tali articoli mescolati, per cui l'effetto, che sene desidera, è nullo, ed anzi di danno e perdita delle stoffe, vi prego di procurarmene 100 libbre d'ogni forte, che sia di perfetta qualità, e senza mescolio di materie estere. Persuaso della vostra esattezza, non mi dilungo a raccomandarne più oltre l'adempimento. Sono con stima.

---

CXCIII.



## CXCHII.

SAGR.

Voi vi dolete non senza ragione della falsificazione dell'arsenico bianco, e dell'orpimento. Sò ciò, anch'io, ma è un male irremediabile comprandolo in polvere, quest'articolo passa fra diverse mani, ed ogniuno per accrescerne il peso, e specialmente nell'arsenico bianco visi aggiunge della creta, o altre cose simili. (osi falsificato lo ricevono i droghisti, e lo vendono tale quale lo ricevono senza farne alcun' analisi. E' pertanto imperdonabile, che una materia a così vil prezzo pell'ingordigia del guadagno si permettono di falsificarla. L'Arsenico bianco è abbondantissimo, perche si ritira da quasi tutti i minerali, e senza altra fatica che di raccogliarlo dai camini, dove s'attacca, separandosi in fumo dai minerali. L'orpimento è lo stesso arsenico tinto in giallo o in rosso pel solfore, che visi trova mescolato nel minerale. Vi consiglio a scanso di falsità, comprarlo in pezzi e macinarlo da voi. E'gli e vero, ch'è troppo fastidioso, ed anzi pericoloso pelle esalazioni nocive, ma macinandone un poco la volta secondo il bisogno, e con circospezzione si può evitare il pericolo, ed in tal modo riuscire nelle composizioni. Se dunque bramate aver questi articoli in pezzi, ne farò la compra, ed intanto V. B. L. M.

P. S.



P. S. Nel caso, che avreste dell'arsenico in polvere potete analizzarlo di questo modo: prendete una piccola porzione d'arsenico, mettetela in una lame di ferro sopra il fuoco di carboni ardenti; se l'arsenico è puro si volatilizzerà in intiero, ma se fosse mescolato, vi resterà nella lame di ferro la materia aggiuntavi, che per lo più è della creta. Addio.

---

CXCIV.

SIGR.

Non dubito punto, stante il matrimonio concluso coll'Imperatore di francia colla figlia dell'Imperatore d'austria, che gli affari politici prenderanno altro sistema, e che inconseguenza quelli del negozio un'altro aspetto più favorevole. Or come si dice, che nel vostro porto siano giunte diverse navi Americane, cariche di merci coloniali, vi prego, se vedeste, che i loro prezzi farebbero moderati, e che in ogni caso di pace generale potessero smaltirsi senza perdita, di far la campra a mio conto degli articoli qui basso notati. Badate bene, che i prezzi in qualche modo corrispondano a' quei de' passati tempi per non ritrovarsi nell'imbarazzo d'eliminarli con perdita. Vi saluto

---

CXCV.



## CXCIV.

SAGR.

Da non poichi amici m'è stata commendata la vostra persona, donde restano molto sodisfatti nelle esecuzioni delle spedizioni conferitevi. Or sebbene non ami di cambiar gli amici, però pella grande trascuragine del mio spedizioniere nell'inoltramento delle merci, per cui ne ricevo continue lagnanze, mi vedo astretto di traslocarlo, e di pregarvi dell'incarico delle mie spedizioni. Non ricerco altro, che prontezza, esattezza e risparmio per quanto sarà possibile nell'inoltramento, per render sodisfatti i miei amici. Vi ho spedito quindi col carrettiere N. per dar principio alla nostra corrispondenza dieci colli per inoltrar ciascuno alla loro destinazione. Pagherete l'importo al carrettiere a tenore della nota aggiuntavi, e lo metterete a conto degli amici, come altresì le vostre spese. Pregandovi darmi avviso del successo, con ogni stima mi resto.

## CXCVI.

SAGR.

E' dovere d'un Spedizioniere d'eseguir gli ordini commessigli con esattezza, prontezza, e  
ri-



risparmio delle spese, ch' avranno nell' inoltramento de' colli, affinché il committente resti contento, e che venga da' suoi amici puranche avvisato della di loro soddisfazione, unico mezzo di trattener gli uni cogli altri un carteggio di lunga durata. I di lui colli inviatimi pel carrettiere N... sono stati di già rispediti alla loro destinazione col più risparmio possibile pel trasporto, e per cui spero, che riceverete dalla parte de' vostri amici l'avviso d'esser stati ben serviti. Pronto ad ogni vostro altro cenno, vi saluto cordialmente.

---

CXCVII.

SIGR.

Non sono più d'umore d'ascoltar le vostre scuse. Sono già due anni che mi fate sperare il pagamento delle robbe speditevi, e donde m'avete dato avviso d'esserne stato sodisfatto. In questo mentre sono di già state da voi smaltite, e ne godete il pagamento, come se una tal somma v'appartenesse. Non bisogna commettere, se non si è nel caso di sodisfar l'importo alla recezione delle merci, ed è malamente agire di servirvi dell'avere degli altri a proprio profitto e negozio. E come son stufo, ed annojato dal vostro cattivo procedere, ho tirato oggi sopra voi

la



la somma di f. 556 — a favore del Sigr. N. . . della vostra città per esser sodisfatto del mio avere a tenore della mia fattura per faldarne il vostro conto. Pur nondimeno per non recarvi della pena al pronto eseguimento, la cambiale evvi diretta a due mesi vista, tempo bastante per far onore e pagarla alla scadenza. Mi lusingo, che non mi darete più motivo di lagnarmi feco voi, o d'intraprendere altri mezzi per costringervi all'adempimento del vostro dovere.

V. B. L. M.

---

CXCVIII.

SIGR.

Non posso capire come si possa vivere in riposo, pensare a diporti, e divertirsi, quando si ha il capo ripieno di fastidj, essendo in procinto di fallire, quest'oggi il Sigr. N. . . s'è dichiarato inabile ai pagamenti, ed ha cesso i suoi beni, fino a questo momento senza curarsi d'una tal vergognosa caduta, s'è divertito, e sciallato senza misura il denaro altrui. Credo, che costui n'abbia avuto bastante cuore per conservar il suo onore, e lasciar ai creditori il fastidio di sopportar la pena de' suoi traviamenti. Bisognerebbe farsi un'esempio e castigarlo severamente per scansar all'avvenire simile ruberie,



berie, ma qui fecondo il folito refterà in piazza, e farà col tempo confiderato un' altra volta come un ricco ed onefto negoziante. Vene dò avvifo, fapendo, che avete avuto degli affari feco lui, per regolarvi nel concorfo. V. B. L. M.

---

CXCIX.

SIGR.

Vi ringrazio dell' avvifo datomi pella cef-  
fione de' beni del Sigr. N... Avevo ne' tempi  
paffati cartegio feco lui, ma come fofpettavo  
dalla di lui maniera di vivere, e che un giorno  
potrei foffrire la pena delle di lui follie, mi fon  
ritirato dalla troppola preparatami. Spiacemi,  
che molte perfone di garbo dovevano perdere  
il loro bene, dopo averlo acquiftato con gran pe-  
na, e ftento. Avete ragione, che dovrebbe farfi  
un efempio e caftigarlo feveramente per evi-  
tare fimili furberie, ma vedrete, ch'egli accorde-  
rà, e che col tempo fi rimetterà in piazza con  
un doppio credito più di quello, che gli è ftato  
confidato. Per me ne ho baf tante, ed in tal cafo  
negozierò con lui in denari contanti, prima che  
gli faranno rimeffe fra le fue mani le merci, che  
m'avrà ordonato. Vi faluto e V. B. L. M.



CC.

SIGR. MIO RIV<sup>mo</sup>.

Sono affai infelice per aver perso i miei beni, ma sono più afflitto della perdita, che cagionerà a' miei creditori, che m'hanno fidato il loro avere alla mia onoratezza ed esatezza. Ma chi può prevedere i colpi della sfortuna malgrado ogni attenzione ed accuratezza per schiararli? Chi avrebbe potuto mai sospettare che la celebre casa del Sigr. N. . . di Vienna avesse potuto fallire. Chi avrebbe potuto immaginarsi lo stesso caso verso la casa del Sigr. N. . . di Trieste. E pure stante le circostanze presenti della guerra hanno dovuto soccombere. Io sono ancor vittima d'un tale inaspettato avvenimento, colla di loro caduta vi perdo tutto il mio avere, e son costretto ricorrer agli amici d'aver pietà di me, di non abbandonarmi e di accordarmi del respiro per sodisfarli. Colla mia industria e solita economia, diligenza, lasciandomi in piedi col di loro credito, potrò infine rilevarmi, e far in modo, che non soffrino la perdita del loro avere. Spero quindi, ch' avranno commiserazione d'un povero disgraziato senza di lui colpa, e consentiranno ad accordarmi la preghiera ricercata, se non vorranno vedermi colla mia famiglia ridotto allo stato



stato il piu miserabile senza ricavarne alcun vantaggio.

---

CCI.

SIGR.

Tanto io, come tutti gli altri vostri creditori sentiamo con molto pena la vostra disgrazia, e come ci è nota la vostra puntualità, ed onoratezza, non permettiamo di ridurvi alla disperazione, ed in uno stato deplorabile e miserabile senza vostra colpa. Ci siamo risolti d'accordarvi il respiro, che farete per domandarci, e questo senza alcun interesse, essendo certi, che col tempo farete pelle solite cure nel caso di sodisfarci. State dunque sano, e pensate che gli uomini onesti non sono mai abbandonati.

---

CCII.

SIGR.

Non sono in alcun modo sodisfatto delle merci speditemi: Le tabbachiere di carta sono cattive, molto ordinarie la pittura non vale un fico, e non si potranno sol smaltire, che con gran pena, ed a lungo, e con perdita. Le teste di  
pipe



pipe sono di puro legno tinto, e non di radici. Una tal mercanzia non è da presentarla, e non ne posso far uso. Potete a vostro piacere disporne, perché non amo tenere in magazzino simili droghe.

---

CCIII.

SIGR.

Le vostre doglianze circa le tabbachiere son fuor di proposito. Volete avere delle robbe buone a vil prezzo? M'avete ordinato tabbachiere ordinarie al prezzo di 48 quarantani la dozzina, e credete con tal denaro ricevere di perfetta qualità, credete forse che gli artisti devono travagliar per nulla ed a perdita? Appena guadagnano 10 Soldi, se contate il lavoro, la pittura, la vernice, e la perdita del tempo. Pelle teste di pipe, voi non m'avete ordinato, che siano di radici, ma di legno. Per altro come volete per un f. la dozzina pretendere, che siano di radici, quando queste con stento si possono ottener a f. 1 la pezza. Mi spedirete quindi l'importo senza altre questioni, avendo adempito esattamente la commissione, ed in appresso potete fervirvi di tutt'altra persona pelle vostre incombenze.

---

CCIV.



## CCIV.

SAGR.

Rischio molto facendo la compra degli articoli, di cui mi fate offerta. Il matrimonio di Napoleone colla figlia dell'Imperadore austriaco farà un cambiamento notabile nel commercio. Ciascuno s'affretta di smaltire detti articoli, temendo un ribasso considerevole, e di gran perdita. Vi ringrazio pertanto de' vostri buoni ufficij, e non tralascerò in altri casi più convenevoli prevalermene. V. B. L. M.

---

## CCV.

SAGR.

Che modo d'agire è il vostro? Avendo dispiaccato gli specchi alla campagna trovo, che la maggior parte contenga solamente la cornice senza luce in specchi. Non potete immaginarvi il mio stupore, e fummi a caro d'effermene accorto prima di spedirle altrove ad un amico. Che devo farne? Lascio a voi la decisione. Non mi dilungo quindi in queste querele, e potete darli un altro destino. Vi saluto

---

## CCVI.



## CCVI.

SAGR.

Potete esser ben persuaso, che un onesto negoziante non è capace di commetter simile inganno, e che ciò dovesse derivare piuttosto d'un'altra persona. In effetto ho scoperto, ch'il fabbricante m'abbia ingannato, e spero che dalla giustizia ne farà punito come merita. Non è l'uso di spacchettare tutti gli involti per esaminare uno ad uno gli specchi, questo richiederebbe un tempo infinito, basta solo osservare quel ch'è di fuori dell'involto, e bisogna prestar fede al fabbricante, che il tutto sia conforme al primo. Datemi dunque una nota di tutto per costringerlo a render il denaro, oltre le spese cagionate. Sono con stima.

## CCVII.

SAGR.

Sospettavo, che fosse stato ingannato dal fabbricante, non potendo immaginarmi, che una simile furberia avesse potuto procedere dalla vostra parte. Ecco la nota de' luci mancanti, che essendone più della metà di quelli, che sono in ordine, è giusto, che un tal furbo sia punito, e  
con-



condannato a restituir il denaro e le spese cagionatevi. Vi prego di farmi un altro invio per sodisfare al mio amico, che me li ha comandato. Vi saluto caramente.

---

CCVIII.

SIGR.

Sarebbe mio dovere d'adempire ogni vostro cenno. La nostra stretta e legale amicizia richiede una reciproca condiscendenza in tutto ciò, che potrà esser utile, e vantaggioso per entrambi. Ma mio caro amico, è fuor della mia forza potervi agevolare nello stato presente nella somma di f. 6500 la mia cassa è vouta, e stò in confidenza di ritrovarmi in un caso peggiore del vostro, se mi fossero presentate delle tratte a mio carico. Il più che potrà farsi in questo caso, e per restar voi con onore, si è di tirar sopra me detta somma a due mesi data, io l'accetterò, e frattanto potrà negoziarsi per ottenere tal somma, con cui potrete adempire facilmente, e sodisfare il vostro impegno. Risolvetevi, e datemene avviso.

---

CCIX.



## CCIX.

SAGR.

Il mezzo propostomi per sodisfare la tratta a mio carico, è certamente il più sicuro per sottrarmi delle inquietitudini, e riconosco, che nudrite nel vostro cuore i più sinceri sentimenti d'un intimo amico. Ma come quest'oggi mi son pervenute diverse cambiali a mio favore, potrò far onore a' miei affari senza recarvi alcun fastidio. Vene resto pur nondimeno infinitamente obbligato, come se il vostro consiglio fosse stato digià effettuato. Potrete far capitale della mia persona in ogni occasione, che potrò esservi giovevole. Sono con stima.

## CCX.

SAGR.

Non mancherò d'aggevolare le vostre imprese, e potete far capitale della mia persona pel disborso di f. 20000. Vi prego però di badar con attenzione all'esito delle vostre speculazioni, e di rifletter bene, avanti d'inoltrarsi all'impiego de' fondi necessarj. Bisogna calcolare, e prevedere, per così dire, gli avvenimenti prima di decidersi. Mi è nota la vostra accortezza, e sagacità: ma il miglior speculatore



può ingannarsi in alcune circostanze, del resto spero, che il successo seconderà i vostri disegni. Vi saluto cordialmente.

---

CCXI.

SIGR.

Pella fiera prossima di San Michiele m'abbisognano diverse stoffe di seta a tenore della qui basso nota. Avrete cura d'ordonarle in fior di robba, per averne un buon esito. Ben sapete, che i colori sono il maggior pregio nel commercio, e che la egualità delle pezze ne forma la bellezza. E' inutile quindi di raccomandarvi di vegliare su quei che le lavorano, come eziandio di metter in opera le sete più belle, per animarmi di darvi più frequenti impieghi. Dal mio canto non mancherò secondo il solito, d'esser puntuale, ed esatto in rimettervi l'importo, ch'è il mezzo di render durevole il nostro carteggio.

V. B. L. M.

---

CCXII.

SIGR.

Ne' tempi critichi presenti, in cui le disgrazie sconvolgono sopra ogni negoziante il più



accorto, e senza prevederle, bisogna effer cauto nel dar credito, ed' alle persone straniere. Or come mi domandate, che vi provveda di diversi articoli, il di cui valore eccede la somma di f. 2000. senza che lo prendiate a sinistra parte, mi scuferete, se vi domando un assegno sopra un negoziante di quì, donde potrò ritirarne l' importo, tostoche le merci faranno in ordine, e nel punto d' inoltrarvele. Per altro come non avete ancor sodisfatto i f. 500. dovutimi, che erate in obbligo di pagarli al Sigr. N. . . di costì a mio conto; una tal impuntualità in una sì piccola somma, m' astringe pregarvi di far onore al detto pagamento in favore del Sigr. N. . . e di denotarmi il sopradetto assegno pelle merci, che bramate farne la compra. Sono con ogni stima.

---

CCXIII.

SIGR.

Tropo tardi ho ricevuto il vostro ordine di ritirare le quattro balle di merci dalle mani del vostro debitore N. . . poichè sono alquanti giorni, ch' egli ha fallito. Non evvi altro rimedio, che rimettiate il vostro credito fra la massa del concorso. Per quel, che si dice non evvi gran cosa da sperare, poichè i di lui debiti su-



perano molto più di quello si può pretendere dal suo fondo. Purnondimeno ho fatto inferire nel protocollo il vostro credito per non perder il tutto. Sono con stima

---

CCXIV.

SIGR.

Non avete fatto attenzione veruna nella compra del fasserano, e siete stato ingannato sfacciatamente. E' mescolato con altri fiori, oltrechè è imbibito d'oglio per accrescerne il peso. Mi rincresce dovere rimettervelo, perchè nella mia bottega non son solito di smaltire della robbia falsificata. Potete quindi aver giustamente ricorso contro colui, che v'ha ingannato per farvi restituire il vostro denaro. Simili furberie non sono permesse, e ne dovrebbe esser punito l'autore come ladro del publico. Basta: tocca a voi di prender quelle misure, che giudicate più opportune per esser idendizzato tanto del vostro disborzo, che delle spese cagionatevi. Senz' altro con ogni affetto. V. B. L. M.



## CCXV.

SIGR. MIO.

Mi rincresce al sommo di non poter far uso del manoscritto inviatomi. Trovandomi molto scarso di denaro, avendolo impiegato per ristabilire la mia casa, ch'era in procinto d'andar in pezzi, vi prego di dispensarmi per questa volta della stampa d'esso. Se non aveste però premura di venderlo altrove, con molto piacere lo riceverò l'anno seguente prima della fiera di Lipsia. Offerendomi in ogni vostro cenno. V. B. L. M.

## CCXVI.

SIGR.

Dal vostro cortese foglio de' 12 scorso, m'accorgo, che il prezzo della cannella, indigo, garofani ed altri articoli nel vostro accennati, cresce di giorno in giorno poichè non evvi speranza di riceverne dagli inglesi in questi calamitosi tempi di guerra. Vi prego quindi, non essendovi alcuna apparenza di diminuizione, di comprarne dieci balle a tenore della nota quì giunta. Spedirete il tutto al solito indirizzo del Sigr. N. . . di Norimberga. Circa all'importo di dette balle, prenderete il vostro rimborso sopra



pra di me a quindici giorni di vista, dopo però la ricevuta delle merci, da me notificativi. Frattanto con ogni stima mi resto.

---

## CCXVII.

SAGR.

In risposta alla mia commissione, dite volerla effettuare con patto, che all'arivo delle merci a Lindó potrete ricevere il valore, secondo la vostra fattura, e non già al ricevo delle merci fra le mie mani. Se voi dubitate del pronto pagamento della mia parte, io posso dubitare della vostra esattezza d'avermi servito in fior di robba, come vi ho ordonato, e potete a vostro capriccio notarmi i prezzi, che vi farebbero più covenevoli, e vantaggiosi. Ecco, che siamo di pari nella diffidenza tanto di voi verso me, che all'incontro. Tralasciate quindi d'eseguir-la, perché mi prevalerò d'altra persona, che non agisce con tanti sospetti, come voi. V. B. L. M.

---

CCXVIII.



## CCXVIII.

SAGR.

Rispondo alla vostra non già per iscusarmi né per pregarvi di conferirmi le vostre commissioni, ma per palesarvi chiettamente il mio nuovo metodo, ed il motivo di procedere verso ogni amico, che mi caricherà delle loro incombenze. Sono stufo del modo di procedere d'alcune persone d'italia, che avendo convenuto meco di far il rimborso all'arrivo delle merci fra le loro mani, ed avendoli servito con esattezza, ed ai prezzi de' fabbricanti non solo n' hanno adempito il loro dovere al tempo prefisso, ma ingiustamente dolendosi della qualità delle merci, e servendosi di molti sutterfugj, hanno preteso un ribasso, e con questo mezzo di scrivere, e riscrivere sono passati più anni per riceverne il mio avere. Considerate or voi, se mi sarà possibile di dar del credito a simili persone, con cui vi perdo non solo la piccola provvisione della compra, il tempo inutilmente impiegato per servirli, ma eziandio gli interessi del mio capitale sborzato a tal'impegno. Só che fra queste genti, vene sono altri più nesti, ma non potendoli distinguere, mi son fatta una legge generale d'agire egualmente verso ogniuno, che mi raccomanda i di lui servizi, questo basta per farvi conoscere, che il mio dubbio, e timore non



non cade sopra la sola vostra persona, di cui non ho motivo di lagnarmi. Potete dunque indirizzarvi a chi vi piacerà, perché soffrirò ciò con indifferenza. Sono per altro con ogni stima.

---

## CCXIX.

SAGR. MIO.

Egli è vero, che nel vostro porto vi siano giunte alcune navi cariche di mercanzie, fra le quali visi includono gli articoli accennati nella vostra nota, e di cui ne desiderate, che ne facessi la compra, ma a quel, che si dice, un tal' incanto avrà luogo nel mese d'aprile, tempo, in cui il proprietario vi farà presente. Vene dó avviso per non sospettare, ch'io trascuri d'adempire i vostri ordini. Se verrà in questo frattempo qualch'altra nave carica de' capi commessimi, supposto, che i prezzi siano vantaggiosi, eseguirò i vostri ordini, ed in caso contrario aspetterò un'altra vostra per regolarmi. Sono con stima.

---

CCXX.



## CCXX.

SIGR.

Per mancanza d'occasione ho tralasciato di rispondere alla vostra cortese de' 22 Luglio dell'anno scorso, in cui m'esibite i vostri servizi circa le robbe da voi fabbricate. Or effendomi risolto di far una piccola prova, avrete la bontà di apparecchiare due casse di bindelli, e passamani d'ottima qualità secondo la nota, e le mostre quì giunte. Vi raccomando, che i colori siano vivaci, ed i disegni dell'ultima moda, ciò che ne facilita lo smaltimento. Le spedirete al più tosto possibile, e subito che le avrò ricevuto, vi farò la rimessa dell'importo. Non occorre raccomandarvi d'agevolarmi ne' prezzi, e di risparmiare tanto, che vi farà possibile le spese della vettura, ciò che mi darà animo alla continuazione de' miei impegni colla vostra persona, di cui con ogni stima mi dico.

## CCXXI.

SIGR.

Dai malcontenti, ed invidiosi si sparge voce qualche volta contro un' onesto uomo per denigrarlo, e fargli perder il credito. Ciò è arrivata-



rivato verso il nostro commune amico, di cui avrete inteso il di lui supposto fallimento. Egli è occupato di far il bilancio del suo negozio per venderlo al Sigr. N. . . di questa città, cedendogli pur anche la liquidazione de' conti, al di cui solo nome girerà in appresso il totale traffico, come offerverete dalla circolare, che vi rimetterò. Vene dò avviso per vostra quiete, e per non esser in pena per tal rumore, sapendo, che voi siete interessato in un tal negozio. Egli vi scriverà separatamente per ragguagliarvi di tutto ciò, ch'occorre in tal cambiamento. Nient' altro se non, che con ogni affetto, come evvi noto, resto.

---

CCXXII.

SIGR.

Stà di già in ordine la vostra conferitami commissione de' 200 libre osso di balena, che vi spedirò secondo il vostro ordine all' indirizzo del Sigr. N. . . d' Augusta. Mi son affaticato di provedervene anche due altre cento libre ma inutilmente, non trovandosene più nella nostra città. Vi prego dar avviso al detto Sigr. N. . . d' Augusta d' onorar la mia tratta all' arrivo della merce secondo il nostro patto, avendo bisogno del  
mio



mio denaro, che di giorno in giorno diviene più scarso. V. B. L. M.

---

CCXXIII.

SIGR.

Non ostante il tempo fatale della guerra si continua pertanto il commercio della germania coll'italia, tanto più che le strade pel tirole sono già sicure. Lo fo per esperienza, poichè le spedizioni, che sene fanno giornalmente, come prima della guerra, non evvi alcun dubbio, e pericolo che possa accadervi del danno. Ciò vi ferva di regola per indirizzarmi ogni vostro comando, donde con ogni esattezza, e prontezza avrò cura d'eseguirlo. V. B. L. M.

---

CCXXIV.

SIGR.

Non è da credere, ed anzi d'immaginarsi come il denaro sia raro nel commercio. Un ciascuno per dir così, lo sepellisce per servirsene a' futuri bisogni, temendo che 'l flagello della guerra n' avrà mai fine. Le contribuzioni, che devono pagarsi al nemico, gli imposti, le dogane, il passaggio



«faggio continuo delle truppe,» che fi devono nodrire malgrado, che fiano amici ed allegati, colla pretenzione di trattarci come nemici, pretendendo più di quello, che loro fi può fomministrare, fono la cagione per cui ciafcuno è cauto per impiegare il fuo denaro in cofe, che non fono di prima neceffità. Come volete dunque, che vi dia delle commiffioni per fodisfarne l'importo? Va bene di ricever delle merci, ma fe l'efito manca, come fodifar il difborzo? Tener le merci nel magazzino e fborzarne l'importo, farebbe una fpecolazione d'un infenato: Ciafcuno f'ingegna di ricavarne qualche profitto, o almeno gli intereffi del fuo capitale: Ma fe al contrario oltre la perdita degli intereffi fi rifchia di perdervi il fuo denaro impiegatovi pel combiamento di moda, pella lunga dimora nel magazzino, merita ogni biaffmo colui, che f'intrica in fimili affari. Io non voglio effer fra l'numero di quefti infenzati, e vi ringrazio delle voftre lufinghevoli offerte. Sono con ftima.

---

CCXXV.

SIGR.

Parlandofi adeffo per ogni dove la lingua francefe, come ne' tempi de' Romani la lingua latina, effendo ftati quefti conquiftatori allora della

la



la maggior parte dell' universo, come i francesi lo sono dell' Europa, cagiona che i libri francesi siano più d'ogni altro idioma ricercati. Aggiungerete quindi alla nota de' libri iviatami colla mia ultima i seguenti: *Fables et contes de la Fontaine*; *L'esprit des croisades, ou histoire politique et militaire des guerres entreprises par le Chretiens contre les Mahometans pendant les 11. 12 et 13 Siecles*, par Mailles (Credo che ne' tempi presenti un tal libro, potrà servir di norma) *Dictionnaire portatif de la langue françoise* par Gattel. Vi prego d'affrettarne la spedizione, ed intanto vi riverisco.

---

CCXXVI.

SIGR.

Non è da maravigliarsi, se i Carrettieri secondo il solito non passano più pella vostra città per scaricare, e caricare delle merci, che devono inoltrarsi altrove. Tanto io come i carrettieri non troviamo il nostro conto di spedir le merci pella vostra città, i dazj della dogana sono molto gravi, ed i committenti ci hanno dato ordine di cambiar di strada per non aggravar di troppo il valore delle merci,  
per



per cui non potranno smaltirle, ed i Carettieri sfuggono di sottometerfi al dazio del peso, diminuendo in tal modo il pagamento accordato pel loro trasporto, non effendone idendizzati dagli spedizionieri, e committenti. Non è dunque, come credete, ch' io abbia mutato di pensiero, o che voglia fervirmi, d' altra persona per effettuare le mie incombenze. Se cambieranno tali circostanze, mi prevalerò sempre della vostra persona, di cui farò per sempre mai.

---



---

## Lettere ad uso delle Cambiali

o

Formole de' cambj, assegnazioni, polize,  
debitorie, quitanze, e di carico.

---

### L e t t e r a I.

**M**' inviate di ritorno la cambiale di f. 55co. sopra il Sigr. N... protestata, desiderando di rimettervene un'altra colle spese del protesto per saldarne il mio conto. Credo, che non sappiate, o volete ignorar il dovere, che osservar devefi nel riscuotimento del denaro ne' cambj. Ogni cambiale ha il suo tempo prefisso per esser onorata e pagata alla scadenza, e deve esser cura del possidente di riscuotere il pagamento, o di farla protestare senz'indugio nello stesso prescritto giorno, se non vuol, che resti al suo proprio rischio e conto, e per indi aver ricorso contro il traente per esserne rimborsato. La lettera dovevasi pagare ai 4 del corrente, e voi l'avete fatto protestare ai 12 dello stesso, così  
che



che 8 giorni dopo della scadenza, in cui il Sigr. N. . . è fallito. Non riguarda più al traente il fallimento, ma a voi, che n' avete trascurato, secondo le regole, il protesto; o gli avete accordato dilazione. Vostro danno, e soffrirete la pena d'esser nel numero de' creditori concorrenti, saldandone il mio conto, come una somma ricevuta. V. B. L. M.

---

## Lettera II.

SIGR.

Essendo informati, che il cambio sopra Vienna alzerà di prezzo, ci conviene profittar di tutte le occasioni, che si presenteranno per comprar cambiali. Quindi avrete la bontà di procurare tutte le cedole, che si potranno ottenere nelle città mercantili di germania Norimberga, Monaco, Augusta, Francoforte etc. s'aveste bisogno di denaro, a tal' effetto v'invieremo la somma bramata. Senz'altro avviso ci confermiamo.

---

Let-



## Lettera III.

Sigr.

Non sono così pazzo di ricevere la vostra cambiale di f. 5345. in correnti di Vienna: nel corso vi si perde più del 30 pro cento; se voi m'abonerete il disconto per paragonarlo col denaro corrente d'Augusta vá bene, altrimenti ve lo rimetterò in dietro. Io ho pagato in denaro contante che corrisponde al corso d'Augusta, e pretendo il disborso nella stessa moneta. V. B. L. M.

## Cambiale.

Prima Pr. fiorini 2000 moneta d'impero  
Norimberga i 3 Gennaro 1810.

Al prossimo pagamento della fiera Giubilate di Lipsia, pagherete per questa prima di cambio all'ordine f. P. del Sigr. N... fiorini due mila moneta d'impero, valuta ricevuta in contanti, che passerete secondo l'avviso  
al Sigr. N. . .

a

Francoforte N. N.

L

Pri-



Prima

Pr. fiorini 1249 correnti

Augusta i 23 Febrajo 1810.

Fra quattordici giorni vista pagherete per questa prima di cambio all'ordine S. P. del Sigr. N. . . fiorini correnti mille duecento quaranta nove in ispecie al corso quì conosciuto, valore ricevuto in contanti, che passerete come vi si avvifa

al Sigr. N. . .

a

Norimberg N. N.

Seconda

Pr. fiorini 1249 correnti

Augusta i 23 Febrajo.

Fra quattordici giorni di vista pagherete per questa seconda di cambio (la prima non essendo sodisfatta) all'ordine S. P. del Sigr. N. . . fiorini correnti mille duecento quaranta nove in ispecie al corso quì conosciuto, valore ricevuto in contanti, che passerete come vi si avvifa.

al Sigr. N. . .

Norimberga N. N.

Pri-



Prima Per fiorini 1000 di banco

Augusta 2 Gennajo 1810.

Ad ufo pagherete per questa prima di cambio all'ordine S. P. de' Sigr. N. N. fiorini mille di banco in ispecie, al corso quì conosciuto, valuta in contanti, che passerete secondo l'avviso al Sigr. N. N.

N. N.

Venezia

Norimberga 30 Decembre 1810.

Pr. Scudi 100

Vaglia il presente ordine a favore del Sigr. N. . . o al di lui ordine S. P. per pagarli Scudi cento moneta vostra fuori banco. Poneteli come la mia d'avviso. Addio.

Al Sigr. N. N.

in

N. N.

Vienna

Manaco 22 Febrajo 1810.

Corone 100, o sua valuta.

A piacere del Sigr. N. N. degnatevi di pagarli Corone cento o sua valuta per questo sol ordine.

Norimberga

N. N.

L 2

Let-



## Lettere di quittance.

Confesso, e dichiaro pella presente d'aver ricevuto da' Signori N. N. negozianti di Norimberga la somma di quattro cento Scudi, che mi dovevano dopo la fiera passata per diverse mercanzie. Lipsia 1 Maggio 1810.

N. N.

Ho ricevuto dal Sigr. N. . . mille fiorini a conto di quanto mi deve per merci fornitegli nella fiera di Pasqua. Lipsia 30 Aprile 1810.

N. N.

## Lettera di carico per mare.

Vi mando pella Nave di Giovanni N. . . barcajuolo di questa città quattordici casse di zucchero, marcate come in margine, ricevendole in buon ordine e ben condizionate gli pagherete fiorini due per ogni cassa, essendo restati così d'accordo.

## Lettera di vettura.

Pella condotta del Carrettiere N. . . di Ratisbona v'abbiamo spedito balle 12 colla marca giunta quì in margine, contenenti panni, quali ricevendole intiere, e ben condizionate fra lo spazio di duodeci giorni, gli pagherete la sua  
con-



condotta a ragione di f. 8. per ciascuna balla, parimenti i dazj, e le piccole spese della dogana di Manaco, ma in difetto d'essa condotta in accennato tempo, disalcherete il terzo della somma, essendo così convenuti.

---

L e t t e r e F a m i l i a r i.

I.

ILL<sup>mo</sup> SIGNORE.

Augurando a V. S. Illmo nel corso di questo nuovo anno ogni bramata felicità, potrà comprendere esser effetto di quei tanti, ed infiniti obblighi, che le professo. L'impossibilità di soddisfarli, e la scarshezza de' miei meriti mi restringono soltanto fervirmi di tal'occasione sì per pregare al cielo, che la ricolmi d'infinita beneficenze, sì per mostrare l'affetto della mia doverosa osservanza, con cui rispettosamente mi dico

---

II.

SIGR. MILORD ZAMPONI.

Non sono effetti del cerimoniale, o della moda le congratulazioni che vi fò nell'occasione del  
nuo-



nuovo anno, ma derivano da' quei sinceri sentimenti, che nutro nel mio animo verso la vostra pregiatissima persona per tanti, ed infiniti obblighi, che vi professo fin dal mio arrivo in questa città e pella vostra cortese tuttavia accordatami amicizia. Non avendo altro mezzo per contestarvene la mia tenutezza, mi servo d'una tal' occasione in segno del mio dovere, augurandovi ogni beneficenza nell'entrante anno, come una lunga serie per convincervi della mia doverosa stima, con cui farò per sempre mai,

Devotismo ed obbligtismo servo  
G.

---

### III.

SIGR. PADRE STIMATISMO.

Dopo tante sollecitudini e cure, ch'egli s'ha preso, ed impiega pel mio bene, ed in vantaggio della mia educazione, non risparmiando nè impegni né spese per produrmi con onore nel mondo, sarebbe dal mio conto un'ingratitude reprenefibile, se trascurassi di contestargliene la mia filiale obbligazione, con augurargli dal cielo ogni beneficeenze, ed una lunga serie d'anni pella conservazione e vantaggio di tutta la nostra famiglia. Non mi renderò pertanto indegno del  
di



di lui zelo, ingegnandomi di corrispondere alle sue onorevoli intenzioni. Gradisca intanto quest'atto d'ossequio come doveroso, che deriva d'un cuore sincero, ed obbligato di colui, che con ogni rispetto si dichiara per sempre mai.

Divotismo ed obbligatissimo figlio.

---

IV.

AMICO STIMATISSIMO.

Vorrei dolermi seco voi, e compiangervi, se sapessi di recarvi sollievo e consuolo, ma al contrario rammentandovi la morte del caro vostro fratello riapro le piaghe del vostro sensibile cuore senza alcun rimedio di rifanarle, v'è meglio di tacermi, e pregarvi d'uniformarvi alla volontà del cielo, oltrechè vi basti la considerazione, che a ciascuno di noi ci tocca la stessa sorte. Conservatemi il vostro affetto, e rammentatevi di colui, che con ogni stima si rasserma.

---

V.

SIGR. MIO.

Non occorre, che V. S. mi ringraziasse di ciò, ch'io ho fatto per lei, a cui sono obbligato, e per



e per merito suo, e pell' affetto, ch' io porto al Sigr. suo fratello. Si vaglia spesso di me, che il darmi occasione d'impiegarmi in suo servizio, come devo e desidero, farà il vero modo di riconoscere la mia buona volontà verso di lei, a cui m'offerisco, e raccomando di cuore.

---

## VI.

SIGR. MIO STIMATISMO.

Non posso mutar il pensiero, che ho avuto sempre di giovarle, perche egli merita, ed io l'amo. Mi ricorderò del desiderio, che mi significa colla sua lettera, quando sia tempo; ed intanto l'auguro ogni bene.

---

## VII.

SIGR.

E' soverchia ogni briga, che V. S. prende di ricordarmi la persona sua, purché io abbia occasione degna di lei, e del suo merito, le mostrerò la memoria, che ne tengo. Non ha intanto egli da dubitare d'effermi importuno, poiché ogni officio, che egli passa meco, mi dà indizio della sua confidenza, che m'è carissima.

Au-



Augurandogli ogni felicità, di cuore mele raccomando.

---

### VIII.

SIGR.

Ho fatto l'ufficio, che V. S. desidera, e con quella circospezione, che conveniva al suo servizio, a cui avrò sempre mira particolare. Dalle lettere del Sigr. N. . . intenderà tutto, e di me si prometta tutti quei segni d'affetto, ch'egli può attendere da qual si voglia altro amico suo, poichè conosco ed amo il suo merito al pari di chichesia. Con qual fine m'offerisco a V. S. di cuore, e l'auguro ogni prosperità.

---

### IX.

SIGR.

Farò tutto quello, che farà in mia potere per sodisfare V. S. nel particolare che mi scrive, e può esser certo, che in tutte le sue occorrenze mi adoprerò in modo, ch'egli potrà compitamente appagarfi di me in quella parte, che dipende dalla volontà, e dall'animo. Mi offro intanto a V. S. di cuore, e mi raccomando.

---



## X.

SAGR.

Non trascurerò ufficio alcuno per sodisfarla nel particolare, che m'addita, ed il Sigr. N... comune amico gliene potrà far fede, sebben sia forse soverchia ogni testimonianza altrui, potendo egli aver tanta certezza dell'affetto mio, quanto ne ho io della cortesia sua verso di me. L'auguro ogni maggior prosperità.

## XI.

AMICO STIMATIS<sup>mo</sup>.

Mi recò molto pena la disgrazia accadutavi per istrada, e mi cagiona sommo piacere, che siate nello stato d'appieno ristabilirvi. Lodo sommamente il vostro pensiero di volervi applicare seriamente al vostro dovere, rincrescendovi di non aver pell'addietro appositato delle mie ammonizioni: ma è ancor tempo di rimediarvi, voi siete ancor giovane, e potete supplire alla mancanza fatta, ingegnandovi a tutto potere di farvi onore, ciò che farà molto piacere al vostro caro padre, facendo di maniera che resti contento delle di lui brighe, e spese impiegate pella vostra educazione. Da mio canto,



to per condiscendere alle vostre brame, non mancherò di scrivervi spesso per esercitarvi nello stile epistolare italiano, ed anzi v'invierò un libro di lettere da me composte, che sono nella stampa, subito che sarà in ordine. Non serve raccomandarvi la condotta, che dovete tenere verso i vostri principali, ed il modo per regolarvi per esser onorato e stimato come giovane di garbo e senzato, poichè fò, ch'avete bastante spirito e discernimento di conoscere la strada per rendervi un'uomo onesto, e da bene. Se posso servirvi in qualche cosa, comandatemi liberamente, mentre augurandovi ogni bene, vi saluto cordialmente.

---

## XII.

**SIGR. ED AMICO RIV<sup>mo</sup>.**

L'affidua applicazione fatica lo spirito, e debilita l'economia del corpo; bisogna qualche volta procurarsi qualche divertimento, per fortificar le forze abbattute pella continua applicazione agli affari. Il tempo è propizio siamo nella primavera, in cui tutto rinasce e germoglia. Gli ucelli c'invitano col di loro canto a partecipar della loro gioja amorosa. L'amenità della campagna, l'aspetto ridente ornato di verdi foglie, e fiori c'invitano a visitarla. In somma  
gli



gli alberi rivestiti di verdi foglie, i ruscelli col loro dolce mormorio, ed il Saffiro soave, che respira; tutti c'invitano a prender parte del loro piacere, di vederfi da quasi morti, esser rinati alla luce. Lasciate dunque da banda ogni cura, venite a visitarmi nella mia campagna, per gustare i piaceri della vita campestre. Ciò recherà alla vostra persona non poco folazzo, ed a me un piacere indicibile, essendo seco voi per qualche tempo in compagnia. Spero, che gradirete le offerte d'un intrinseco amico, che vive anziioso del vostro starbene, e che cordialmente vi stima

---

### XIII.

#### CARO AMICO.

Volete venir meco sta sera al teatro? Udirete una voce che v'incanta, vedrete un'aspetto, che v'innamora. E' una bella virtuosa italiana, ha fatezze vaghe, una maniera cortese, e galante, uno spirito sublime, in somma è un compendio di tutte le perfezioni, ed anzi credo, ch'essa sia la stessa venere circondata dalle grazie. Non perdetes tal'occasione, perchè temo, che non resterà gran pezzo quì. Affrettatevi dunque, se non volete perder d'osservar, come la natura abbia potuto ornare del più bello e  
del



del più vago un sol' ogetto, qual' è la famosa italiana. V'aspetto alle tre da me per ottenere una piazza in teatro più commoda, e vicina della persona decantatavi. Addio addio v'aspetto senz' altro.

---

XIV.

AMICO MIO.

Occupato da varie facende non fummi possibile di venir da voi all' ora designatami, ma mosso, pel vostro incanto da curiosità per offervar il gran miracolo della natura nella persona della vostra decantatami italiana, verso le quattro ore mi son reso al teatro. Offervai ch' ella abbia una voce sonora, ma che sia scarfa nella musica; quei trilli fuor di proposito ed a capriccio non convengono alle misure, e note musicali. Pell' aspetto è bastante acconcio ed imbellettato per allettare, ed abbacinare gli spettatori. Pelle maniere, e tutto il resto di cui fate elogj non v' è nulla di strordinario, essendo conveniente al suo mestiere di comediante. Badate bene, che pel canto d' una Sirene non fosse inghiottito nel pelago delle disgrazie. Circa poi all' aspetto, ed ai vezzi mi sembra, che siano quelli d' una Circe, che cerca trasformarvi da uomo in belva. Come mai potete per-  
sua-



fuadervi, ch'una persona avvezza a mentire e fingere per procurarsi il vitto, possa aver qualche inclinazione verso voi da pochi giorni conosciuto? E' avvezza a fingere per professione, e la finzione non le costa niente, perchè l'abitudine è una seconda natura. Oggi è amorosa nel teatro, domani è sdegnata, oggi è pietosa, e domani crudele. Non evvi nulla da sperar di bene da queste furbe, fanno le stesse parti, che son solite far nel teatro con quei, che visi avvicinano senza averne alcun sentimento d'inclinazione, fuor di quello di spolparvi co' loro falsi vezzi, e lusinghevoli parole e speranze. Badate bene di cader nelle sue reti, perchè il premio, che ne riceverete farà di rendervi vergognoso a voi stesso, e di restar colle mani vuote. Addio mio amico, abbiate giudizio.

---

XV.

MIA CARA, ED AMATA SPOSA.

Credo, che sei, mia cara, persuasa, anzi convinta del mio legale amore, come io del tuo sincero, e cordiale affetto. La tua assenza mi crucia e tormenta, vorrei esserti sempre a canto, e come due colombe amiche ragionar dei nostri amori casti, e sinceri, ed ogni pena mi  
 farà



farà diletto a canto a te, ogni luogo ingrato,  
 mi farà di consuolo a te vicino. Ma quando o  
 Dio! farà quel felice giorno, che c'unirà per  
 sempre mai? Aprile, oimè, Aprile, in cui si  
 conchiuderanno le nozze, perchè avaro de' no-  
 stri piaceri, e pigro, ritardi ad apparire? Ba-  
 sta: ma sappj anima mia, che se dormo son te-  
 co, se spasseggio tu sei il mio compagno, se mi  
 sveglio, tu sei il solo e primo mio pensiero, se  
 sogno tu sei ne' sogni miei l'oggetto.

*Sogna il guerrier le schiere,*

*Le selve il cacciator,*

*Sogna il pescator,*

*La rete, e l'amo:*

*Posto in dolce oblio.*

*Or sogno pur io così*

*Colei, che tutto il dì*

*Sospiro, e chiamo.*

Non mi dilungo in ulteriori espressioni, e sol-  
 ti basti, scorgere da' seguenti versi il mio since-  
 ro affetto.

*Tutti gli affetti miei,*

*Voglio spiegarti o Cara,*

*L'idolo mio tu sei,*

*L'alma di questo cor,*

*Or se mi ami ancora,*

*Io ti sarò fedele,*

*Vivrem felici allora,*

*Contenti insieme ognor.*



Addio mia cara addio. Il tuo fedele sposo. N. N.

---

## XVI.

SIGR. MIO.

Confesso la mia importunità, caricando V. S. non solo di prestar mano a' miei proprij affari, ma eziandio d'aggevolar col suo patrocinio altre persone. Ma ne accusi la di lei innata bontà, e quel piacere che nutre di poter esser giovole ad ogniuno, che se le raccomanda. Il Sigr. N. molto mio amico, m'ha pregato di raccomandarlo a qualche persona, passando per questa città per essergli utile negli impegni, che si trova astretto di sostenere contro un suo parente, che gli ha usurpato la sua eredità. La prego d'additargli un bon protettore ed avvocato per interessarsi a prò di lui. Tanto io, che l'amico cene dichiariamo tenuti, mentre con ogni rispetto mi rafferma.

---

## XVII.

MIO CARO.

Ti lusinghi tu forse, mio caro, che le lodi, di cui é riempito il tuo foglio, io me le creda?

Co-



Conosco abbastanza me stessa, e se qualcheduca  
 evvi di vero, fò, che non m'appartiene. In  
 vano mi dici, ch'io sia bella, leggiadra, vizzo-  
 fa, e d'un bell'aspetto, ed altre cose simili, per  
 denotarmi, che tu m'ami, questi motivi sono  
 frivoli per amarmi. Queste sono doti acciden-  
 tali, che non m'appartengono, e che svaniscono,  
 come una rosa disseccata da' raggi del sole. Cir-  
 ca poi di cui fai gran conto, non è altresì un  
 vantaggio, che devesi ricercar nel femminile sesso,  
 basta, che la condotta d'una donna sia onesta,  
 prudente, saggia; tutt'altro, che tende per dirsi  
 filosofa, è fuor di proposito, poichè è contradit-  
 torio alle cure domestiche, di cui deve caricarsi.  
 In quanto al mio amore è bastante di dirti, che  
 proviene, d'un certo non fò che, che m'  
 alletta e piace. Poiché

*D'un genio che m'accende*

*Tu voi ragion da me.*

*Se amor ragion intende*

*Subito amor non è.*

Ti parlo schiettamente, e senza lusinghe, per-  
 ché non è bello quel ch'è bello, ma è  
 bello quel, che piace; ed è bastante sol  
 sapere, che io ti amo. Da tuo canto, conser-  
 vati fedele, amami, e lascia poi ogn'  
 altra cura a me. Addio ben mio Addio bell  
 idolo mio, addio.



## XVIII.

MIO AMICO.

A' tenore della vostra richiesta, e della mia promessa, non trascurò per rammentarvi la vostra prudente risoluzione. Affaticatevi quindi, ed ingegnatevi con ogni potere per venir a capo de' vostri desiderj. Approfittate del tempo, egli scorre senza accorgersene, ed una volta di già passato non farà più ritorno. Nell'età virile si conoscono le mancanze di non aver impiegato il tempo a suo profitto, ma senza rimedio; fa d'uopo allora dolersi seco dell'apocagione usata pel resto de' suoi giorni. Abbiate cura dunque di render sodisfatti i vostri principali tanto nell'onoratezza, che nell'eseguimento de' vostri impegni, e far sì, che vi amino. Ciò sarà sempre in vostro vantaggio ed utile, e vi procurerà un'esistenza onorevole presso cadauno, che tratterà seco voi, e recherà contento a' vostri genitori, che non faranno loro di peso le cure impiegate per ammaestrarvi. Spero, che siate di già ristabilito, mentre augurandovi ogni felice successo mi rafferma.

---

Let-



---

## Lettere istorico-fisico-filosofiche.

---

### I.

SIGR.

Alla vostra domanda circa alla nave, per così dire, aerostatica eseguita per Mongolfier, se per mezzo d'essa potrà farsi de' viaggi regolandola a piacere come sul mare, vi rispondo, che secondo me sarà impossibile, che l'ingegno umano potrà portarla a tal perfezione. Ma prima d'addurvi le ragioni per cui ne son persuaso anzi convinto, bisogna farvi alcuni preliminari, ed incominciar dal principio di tal scoperta.

Non è vero che i Mangolfier sono stati gli inventori ma esecutori di ciò, che era stato descritto. Il Padre gesuita. Lana da Brescia ne dimostrò la possibilità nel suo libro Prodomo del' arte maesta in Brescia 1670 nella stamperia di Vizzardi, ove nel capitolo festo ne fa il progetto per mezzo d'una costruzione d'una nave, che deve sostenersi e viaggiare nell'aria a vele e remi. I principali agenti di



questa machina consistevano in quattro globi, ne' quali dovevasi perfettamente produrre il vacuo per renderli più leggieri.

Il P. Joseph Galien Domenicano pubblicò in Avignone 1755. presso il librajo Fez un piccolo „libro in 12 intitolato: L'art de naviger „dans les airs quest' opera è stata riguardata „fin adesso come un delirio imaginario, ma do- „po l'ecuzione del aerostatico di Montgolfier, „bisogna esaminarla più seriosamente.

„La nostra nave dice il Gallien per navigar „nell' aria, e per trasportar, se vogliamo armate „intere, più grande ch'ella farà, il suo peso ne „farà assolutamente più grande, ma al contrario „ne farà meno rispettivamente alla sua enorme „grandezza, come si può comprendere da ciascu- „no ch' ha qualche tinturara di geometria e che „fà, che più un corpo è grande ha meno a pro- „porzione di superficie, sebbene ne abbia affo- „lutamente da vantaggio. In oltre segue il P. „Gallien: La costruzione della nostra nave farà „di tela incerata, ed assegnandole per esempio „una figura cubica di 1000 piedi di diametro, „il di cui corpo indipendentemente della sua „carica peserebbe 200 libbre per piede quadrato, „vediamo, se potrebbe sostenersi alla regione „della grandine, supponendo, che il peso dell' „aria di questa regione sia a quella dell' acqua „come



„come 1. a 1000. e che il peso dell'aria della  
 „regione immediatamente al di sopra non sia a  
 „quella dell'acqua, se non come 1 a 200.

„Da questa supposizione discende a ragiona-  
 „re: il peso dell'aria della regione sopra cui  
 „determiniamo la nostra navigazione, essendo  
 „supposta a quella dell'acqua come 1 a 1000, ed  
 „il piede cubico dell'acqua pesando 15150 libbre,  
 „ne segue che un piede cubico di quest'aria  
 „peserà incirca 15 libbre e 2 oncie, e quella del-  
 „la regione superiore essendone la metà più  
 „leggera, il piede cubico ne peserà, che incir-  
 „ca 7 libbre, e 9 oncie. Sarà quest'aria, che  
 „riempirà la capacità della nostra nave, e per-  
 „ciò la chiameremo l'aria interiore, che real-  
 „mente peserà sul fondo della nave a ragione  
 „di 7 libbre e 9 oncie per piede cubico, ma l'  
 „aria inferiore le farà resistenza con una doppia  
 „forza di modo che questa quì non consumerà,  
 „che la metà della forza per contrabilanciarlo,  
 „e gliene resterà ancor la metà per contrabilan-  
 „ciar, e sostenere la nave con tutta la guarni-  
 „gione.

Questo preliminare, credo, che sia bastante  
 che una tal'invenzione non appartiene ai Mon-  
 golfier, ma che hanno usurpato la teoria d'anzi-  
 detti scrittori, e che l'hanno posta in esecu-  
 zione.



Mi direte forse, ma i Mongolfier, hanno ritrovato l'aria per riempir la nave, ma v'ingannate ancora, poichè non è vero, che l'aria infiammabile è stata considerata da' chimici soltanto per pervenire alla perfetta cognizione della grandi teorie del fuoco, e del flogistico, e mai in riguardo alla leggerezza d'un aria all'altra. Ciascuno è stato persuaso prima dell'aerostatico globo, che per mezzo del calore del fuoco divien ratificata, e più leggiera dell'aria comune.

Or seguendo i principj del P. Lana qual enorme grandezza v'abbisognerebbe per sbilanciar l'aria intrinfeca della nave, all'aria esteriore per resistuerle? Qual'enorme quantità d'aria infiammabile per poterfene servire nel viaggio, qual enorme massa di legno per trattenere il fuoco? Ecco la prima difficoltà per farne uso.

Circa a regular un tal massa, e dirigerla al proprio volere, come volete che un fragile involuppo di seta, e di tela che sostiene la nave, ove si suppone dover logiar i viaggiatori, fosse diretto al di sotto senza rompersi pella resistenza che gli verrebbe fatta? L'involuppo essendo trasportato con impeto dai venti, non è possibile, che a forza di remi, o di tutt'altro mezzo si possa opporre per impedirne il corso. Per altro un vento, che scorre nella superficie della terra, che fa 10 miglia per minuto, ne fa 30 nell'



nell' aria superiore, e così la di lui forza s' accresce per la di lui velocità, or come resistere a una tal forza?

Tralascio di dirvi che Faujas de Saint Fond ha avuto torto di attribuire tal scoperta ai Montgolfier, e d'attribuir loro, che farebbero nello stato di diriger tal nave. Un tale entusiasmo, ha potuto nascer da lui, per non aver avuto notizia degli anzi detti libri, o per condiscendenza nazionale.

Ecco il mio schietto parere, se voi avete prove contrarie, vi prego di comunicarmele per disabufarmi del mio errore. Frattanto con ogni divozione mi rafferma.

---

## II.

SIGR. STIMATIS<sup>mo</sup>.

Vi ringrazio della vostra descrizione fattami sulla nave aerostatica, e ne resto convinto, per cui m'è passato il prurito di viaggiar una volta nell' aria, temendo, che m'accadesse lo stesso accidente d'Icaro. Ma come vedo che siate conpiacevole per risponder alle mie domande, vi prego non per curiosità ma per instruirmi dire il vostro sentimento fù i conduttori elettrici, perchè persuaso dell' utilità, vorrei



rei ancor io armarne la mia casa. Perdoni se lo fecco co' miei dubj, ma n' accusi la di lui bontà, con cui si degna condiscendere alle mie preghiere. La riverisco cordialmente.

---

### III.

SIGR. MIO,

Questa questione de' conduttori elettrici suppone quella dell' elettricità. Otton Guericke ebbe la prima idea dell' elettricità per mezzo de' globi di solfore servendosene per far i suoi esperimenti. Dopo lui Cuneus de Leide nel 1746, ritrovò il fenomeno della commozione elettrica, e donde ne nacquero diverse machine elettriche, come quella celebre del Dottor Martin de Mauram col disco di gomma lacca, e diverse altre.

Or da questa invenzione d' elettricità si passò dal celebre Franklin a ritrovar in essa il principio del terribile meteora del fulmine, ed ha saputo dar nelle mani dell' uomo un mezzo potente per diriggerlo, e preservarsi dal di lui flagello.

E' indubitato secondo gli infiniti, e diversi esperimenti fatti fù tal proposito, che tutti i corpi naturali indistintamente contengano in ogni tempo una certa quantità di fluido elettrico, e che



e che un corpo farà meno, o negativè elettrizzato, se per qualche mezzo farà privato d'una parte della sua elettricità, e che lo stesso corpo al contrario farà più, o positivamente elettrizzato, quando con qualche mezzo gli farà comunicata una quantità d'elettricità più grande di quella, che gli conviene naturalmente.

E' altresì certo, che i diversi effetti prodotti per mezzo delle machine elettriche fù l'elettricità posta in movimento, sono perfettamente identici a quelli, che ci presentano i lampi, ed i fulmini, per cui si può dire, che il fuoco del fulmine non sia altra cosa, che il fluido elettrico posto in movimento da qualche causa, e che tende all'equilibrio fra le nuvole, la terra, ed i corpi che le appartengono, e ciò, o perché le nuvole si trovano cariche di questo fluido o elettrizzate positivamente in riguardo alla terra elettrizzata in questo tempo negativamente, o pel contrario, cioè che la terra si trova positivamente elettrica, e le nuvole nello stesso tempo negativamente elettriche.

L'osservazione fatta con attenzione del fenomeno del fulmine, o del di lui cammino, ci dimostra, che esattamente egli segue la stessa traccia dell'elettricità prodotta per mezzo delle nostre machine elettriche, giacché i conduttori di questa, come i metalli, l'acqua, i vapori umidi,  
i legni



i legni verdi, fervono pello più alla materia del fulmine.

E' naturale dunque d'applicar una tal' offer-  
vazione al fulmine, e da ciò n' è derivata l' in-  
venzione delle barre elettriche, ch' è stata fe-  
guita da quella de' conduttori. L' esperienza ha  
reso immortale l' uso, e l' utilità di tai condutto-  
ri, ed ha fatto, che quasi in tutti i paesi sene  
fiano gli edificj di maggior importanza ornati.  
Nient' altro se non che sempre pronto ad ubbi-  
dirvi mi rafferma.

---

IV.

SIGR. MIO.

Non dubito punto al par di voi, che tutti  
gli animali d'ogni genere, e spezie fiano dotati  
d'un raziocinio convenevole alla loro industria,  
necessità, bisogno, e sostegno. Invano gli uomini  
si credono portar il vanto sopra gli altri ani-  
mali pel loro intendimento; Ciò non è un pre-  
gio, o una prerogativa vantaggiosa. Consideran-  
do il gran bisogno per sostenersi e di cercarne  
i mezzi per provvedersi del necessario, forza è,  
che fossero stati dotati più d'intendimento degli  
altri. L' uomo è così stupido di pavoneggiarsi  
del suo raziocinio, quando lui è necessario per  
sostentarsi, ed anzi lui è di carica e di peso do-  
ven-



vendosi industriad più d'ogni altro animale per metterfi a coperto di tutte le neceffità, donde è efpofto.

E' inutile pei bruti un maggior intendimento, fe sono provvifti dalla natura del bifognevole; Ogni animale dunque è dotato d'un raziocinio bafante pella fua fuffiftenza, utile, e comodo, e quel, che ne ha di più, ciò fi è per averne più bifogno, e non per portar il vanto fopra quello, che ne ha di meno.

L'intendimento per altro proviene dalla flrut-tura degli organi d'ogni animale. Colui, che ha bifogno, più d'intendimento, è dotato d'organi più perfetti. Ciò negar non fi può, poichè vediamo fra gli uomini, che non tutti sono dotati d'uno fteffo intendimento, giachè non tutti poffono adoprar la fteffa fagacità nelle loro azioni. Qual n'è dunque la cagione? Provicne folamente dalla maggior o minore perfezione degli organi. E' un errore dunque di dire queft' uomo ha molto fpirito, perchè fe gli organi fono difettofi o difordinati, e deboli diviene fcimunito, ftupido, o pazzo.

Gli organi quindi più perfetti, che fono, ricevono più d'imprefione dagli oggetti, che feli prefentano, e procurano all'uomo più di facilità, ed ingegno per fofientarfi. Ed ecco dunque che dal bifogno, e neceffità ne deriva la più per-



perfezione degli organi, ed il più o minore intendimento, e non d'una prerogativa per distinguerfi l'uomo d'ogni altro animale, o d'un'anima, o d'uno spirito creato a bella posta per aver il primato fra tutti gli altri animali.

L'uomo è così pazzo ed abbacinato, da quel splendore, che crede circondarlo, e che basti esser uomo per dirsi una creatura sublime senza eccezione, appropriandosi ogni sovranità, e dignità fin' a credere, che tutto il creato sia a lui soggetto, sia stato per lui solo formato, e ch' a lui solo appartenga. Ma qual è mai la grandezza dell'uomo in riguardo al tutto. Tutti i popoli intieri cosa sono in riguardo all'universo intiero? Perdo allor di vista la terra, e dove mai ritrovo l'uomo? Se abbandoniamo la terra, e c'inalzeremo fino a Giove, ove mai ritrovar la terra? Questa, che ci sembrava più grande di tutte le stelle unite insieme, riguardandola dal nostro Globo, adesso abbiamo pena per distinguerla, ci sembra un piccolo lume scintillante senza più riconoscerla. Ma se la vogliamo riguardar da Saturno, dov'è allora la terra, dov'è la luna, dov'è venere. L'abbiamo tutte insieme perse di vista. Lo stesso sole, oh come è divenuto piccolo, oh come è il di lui gran fuoco, e splendore, non è altro, che un piccolo lume scintillante. Riguardiamo adesso la illimi-

tata



tata estensione del cielo, oh come il sistema solare ci sembra limitato! Ecco nuovi soli, ecco nuovi mondi. Il voler pensar di tutto ciò ch'abbraccia, e circonda il sistema mondano è troppo vasto, e supera i limiti delle umane cognizioni.

Se l'uomo impiegasse il suo raziocinio prescrutando l'immenfità dell'universo, lascierebbe di vanagloriarsi, e di crederfi il centro della creazione, che per lui solo esiste, e che per lui solo è stata formata.

Ritornando ai bruti, questi pelle illazioni, che deducono ci rendono certi del loro ragionare. I bruti distinguono una cosa dall'altra, parlano fra loro con un linguaggio a noi sconosciuto, e sono industriosi. Il cane distingue e conosce fra una folla di gente il proprio padrone, in questa distinzione ben ci dimostra gli atti della sua riconoscenza, ed inconseguenza un raziocinio. Distinguono i bruti il bene, che li arreca, e lo dimostrano con segni di gioia, distinguono il male, che se le li prepara o con sfuggire, o con vendicarsene se possono. Or tutto questo non può procedere, se non d'una forza di conoscenza, ossia di raziocinio.

Che i bruti abbiano fra loro un linguaggio ben si può dedurre, se noi parlando giornalmente con loro, c'intendono perfettamente bene, anzi distinguono dal nostro tuono di voce la diver-

fità



sità delle cose, che vogliamo farci conoscere, ed eseguire. Se l'è così, quanto più si devono far intendere loro stessi da' loro simili?

E' egli vero, che la loro favella è limitata, e che non possono esprimere fuor delle loro brame. E siccome i loro desiderj sono infinitamente ristretti, così sono infinitamente limitati al loro solo bisogno. Una tale sterilità di favellare sembra in vero difettosa, ma bisogna riguardare, che vien rimpiazzata qualche volta pei gesti, pella ciera, o pei movimenti, che sono una specie di favella intelligibile, ed un' addizione alla favella vocale. Un cane per esempio non ha espressioni vocali per chieder perdono, ma s'umilia, si prosterne a' vostri piedi nella postura d'un supplicante. Non ha frasi per dirvi: apritemi la porta, ma vi gratta; vi palesa per questo il desiderio ch'ha d'entrare, o d'uscire. Non sono queste azioni parlanti? I Brutti non sono pure Automata, macchine, come vuole Cartesio, la pura materia non distingue, non s'ingegna, non deduce delle conseguenze per conservarsi, e provvedere al bisogno, acciò non si scomponga.

L'uomo difettoso nell'organizzazione della lingua non parla, è muto, ma non parla egli co' gesti per farsi intendere? Un uomo d'una nazione, che non ha cognizione della favella d'un  
al-



altro uomo di diversa nazione, non comunica i suoi pensieri pei gesti? Con questi gesti non conversano eglino forse insieme?

I Bruti sono industriosi. Riguardiamo i castori nella costruzione delle loro case. Delle formiche, delle api, delle rondini, e di moltissime qualità d'animali molto a noi familiari non voglio discorrerne. Degli inganni delle volpi, de' lupi per venir a capo delle loro intraprese tralascio di farne menzione. Delle scimmie, c'è abbastanza conosciuta la loro industria, malizia, e sagacità.

Da tutto ciò ch' ho addotto circa le azioni de' bruti, potete ben dedurre, che costoro formino delle conclusioni; Queste essendo azioni della ragione bisogna conchiudere, che siano dotati d'una ragione attiva. Dico dunque che i brutti sono dotati di sensi come gli uomini; dico, che i brutti hanno di comune cogli uomini tutta la facoltà specolativa, ed anzi possiedono tutta la facoltà appetitiva che si determina per la conoscenza sensitiva. Or se le anime de' brutti possiedono tutte le qualità che competono alle anime degli uomini, perchè negarle la proprietà d'esser ragionevoli.

La facoltà dell'anima nostra, e di produrre le idee, si chiama infatti facoltà di conoscenza, che



che dicefi fenzitiva, o inferiore, quando è caufa, e forgente d' idee ofcure ed indiftinte, e dicefi fuperiore, offia intendimento, quando ci dimoftra e partorisce delle idee chiare, e diftinte. L' intendimento quindi confifte, di formarne propofizioni generali, e difcenderne al particolare, e formarne infine le conclufioni. La ragione è dunque la facoltà di conofcere diftintamente le conneffioni delle cofe, addattarle al tempo, e fervirfene al bifogno. Or tutto ciò facendofi da' bruti come vien dimoftrato, fegue, che fiano ancor loro / dotati d' un anima ragionevole.

Tralafcio di più dilungarmi con ulteriori argomenti, e difcenderne ai fatti particolari, e ciò bafia per dimoftrarvi, che fia del voftro fteffo parere. State fano.

---

V.

SIGR.

Potrei in qualche modo fodisfarvi circa la vofta dimanda fe ricercafte fapere l'ordine, che fi ferve la natura dopo d' effer ftata effa fteffa creata nella produzione de' mifti d' ogni genere nel noftro globo, perche ben fcorgerfi coll' ajuto del-



della chimica, ma è fuor del mio potere di notarvi: l'epoca della creazione.

Come mai volete, Signor mio, che vi dica l'epoca della creazione del mondo, una Creatura, che non conosce altro che il tempo non può fissare alcun termine, se non quel che deriva dal tempo.

Or dalla scrittura si raccoglie, che la creazione è stata nello, e collo stesso creatore, e come a questi non si può assegnar un principio, noi non possiamo parimenti fissar l'epoca, ed il tempo della creazione.

In principio Deus creavit coelum et terram. Potete voi determinar un tempo al principio, come quell' altro testo: In principio erat Verbum, et Verbum erat apud Deum, et Deus erat Verbum? E come Dio non ha avuto principio, bisogna interpretar in principio per senza aver avuto mai principio. E' dunque più ragionevole di non assegnar alcuna epoca fissa, e dire, che la creazione di tutto è stata nello stesso Creatore; e non senza ragione, poiché egli est causa causarum, et omnia intropicit in propriis causis.

Di tutte le ipotesi, che hanno descritto diversi filosofi per spiegar la creazione quella del-



la genesi per Moise, sembrami la più convenevole pell' intendimento umano.

Egli sapendo come filosofo, che non potesse spiegar se non a posteriori la creazione, poichè non conoscendo egli stesso se non il tempo, ed anzi essendogli impossibile di spiegar a priori le cose create, si servì dall' effetto per descriverne il principio; ed in fatti osservando a posteriori che l' uomo fosse mortale, e che si riduce in terra dopo la morte o decomposizione, ne ha inferito, che Dio siasi servito della terra nella formazione dell' uomo, come se avesse analizzato a guisa de' chimici la composizione dell' uomo, e ne avesse detratto per analisi la terra.

Una tal descrizione poetica ha tutto il buon senso per far comprender cosa sia l' uomo in effetto, ed in sostanza, perchè è detratta dall' esperienza nella di lui decomposizione. Questo stesso si verifica nella decomposizione d' ogni genere di misti, che si riducono ancor loro nella decomposizione in terra elementare uno de' principj costituenti d' ogni corpo.

Or vedete da ciò che non può darsi un' idea chiara e distinta della creazione in se stessa, e tanto meno del tempo della creazione, ma solamente a guisa di Moise si può dar qualche no-  
ti-



tizia delle cose create terrestri analifando pella chimica i corpi per iscoprirne i principj costituenti.

A mio parere le acque, e la terrā elementare hanno dovuto precedere ogni altra creazione: Terra autem erat inanis et vacua et speritus Domini ferebatur super aquas. Il globo quindi doveva esser una terra elementare pura, e pertutto uniforme, essa doveva esser una terra vitrificabile, che è quella riconosciuta in chimia, che è la più semplice di tutti le materie terrose, e quella che possiede la proprietà di vero elemento. La terra in questo stato non era propria di ritener le acque, ed ha dovuto lasciarsi penetrar fino nel centro, e le acque parimenti coprire intieramente la di lui superficie, e la terra lasciarsi trasportar fino a che i vegetabili, e gli animali, che furono creati nel sequito, essendo stati numerosi, ne abbia resultato dalla loro distruzione bastante di terra calcaria per fissare il letto, o i limiti delle acque, o per dir meglio la terra vitrificabile per mezzo di questa distruzione ne sia divenuta terra calcaria.

Quanti secoli hanno dovuto scorrere prima che la natura avesse potuto divider il globo in continente secco, ed in continente liquido, che



forma il mare. La creazione degli animali, come si deduce dalla scrittura è stata posteriore alle acque ed alla terra vitrificabile, e da questa creazione devonfi attribuir tutti i cambiamenti, e produzioni della natura.

A questi due elementi mancava il terzo per formarne le combinazioni, e questo dovevasi ottenere da un prodotto degli animali, e vegetabili che sono stati nello stesso tempo per servir di nodridura agli animali. In questo immenso lago del mare la natura ha formato il suo laboratorio.

Queste grandi, e maravigliose operazioni della natura sono il prodotto di far nascere e perire una moltitudine infinita di corpi organizzati; questi sono, che forniscono in questo laboratorio la materia combustibile, ch' essa ha bisogno. Essa prepara a suo piacere, e riduce il principio infiammabile nello stato convenevole per farlo entrare nelle composizioni de' sali, e materie saline, onde il mare è ripieno.

E' fuor di dubbio pella decomposizione de' corpi misti, che pella chimia si fanno, privando la terra dall' acqua, dall' aria, e dal filogistico o principio infiammabile, che gli animali le avevano combinato, essa reviene nello stato primiero di terra vitrificabile. E' dunque in que-



questo laboratajo, e pel travaglio d'una moltitudine infinita d'animali d'ogni specie, che la terra elementare combinata nelle proporzioni necessarie, s'è cambiata in terra calcaria. E' in questo dunque, che si sono formate queste ricche combinazioni abbondanti in principio infiammabile.

La terra elementare essendo cambiata in terra calcare pel travaglio degli animali marini è una della più magnifiche operazioni della natura, e che l'arte non ha potuto imitare, ch'essa dispone di questo principio infiammabile d'una maniera a noi sconosciuta, e ne forma de' sali, del solfo, delle mine, e delle piretre.

La terra calcaria poi imbibita d'acido vitriolico si trasmuta in argilla, in gesso che non sono che materie saline unite alla terra vitrificabile, che coll'andar del tempo formano diverse altre pietre, che poscia avendo perso il principio salino si sono ridotte alla prima terra elementare, come i cristalli etc.

La materia infiammabile é assolutamente necessaria pelle metalizzazione senza questa l'intero globo farebbe in tal riguardo, ciò che fù nel principio della sua creazione, e prima ch'essessero i vegetabili, e gli animali. E come questi  
 sti



sti corpi combustibili soltanto possono fornir questa sostanza, è evidente, che ove vi sono delle materie metaliche, vi fosse stata una sostanza, che appartiene ai corpi organizzati.

La terra calcaria, di cui sono composte le montagne, si sono cambiate, secondo le circostanze, tanto nell' acqua che fuori, le une in pietre molari, in pietre focaje, in rocca viva, in pietre agate bianche e colorate all' infinito, che tutte tendono ad esser ridotte nel principio di terra vitrificabile.

La materia argillosa, e di gesso hanno parimenti subito delle alterazioni, e si sono indurite d' un infinità di maniere, ed hanno formato il talco, la mica, gli ammantanti ed alabastrì.

Ma per darvi un ragguaglio specificato delle operazioni della natura, non è un' affare di descriverlo in una lettera, bisogna che voi foste pratico della chimia per convincervi della verità delle mie osservazioni, poichè per mezzo di questa scienza ed arte si può colla discomposizione de' corpi meglio osservare il vero primo principio, donde sono usciti i misti, separandoli e rendendoli al primo essere.

Posso dunque per conchiudere dirvi, che l' organizzazione che regna tanto nell' interiore del-



della terra, che nella superficie, sia il lavoro delle acque, e de' corpi organizzati, che nascono e periscono gli uni nel mare, e gli altri nella parte secca del globo.

Questi due agenti le acque ed i corpi organizzati hanno fatto più d'una volta le loro rivoluzioni intorno al globo, ed hanno dato alla terra elementare tutte le modificazioni, ch' essa è capace di ricevere per farla entrare in una infinità di combinazioni. Questi sono la cagione, che hanno sparso i fondi immensi di sostanza fertilizzante ne' terreni, che le acque hanno abbandonato, che si coltivano da noi.

Parimenti la parte secca del globo così fertile, diverrà col decorso del tempo così sterile come al principio della creazione, e diverrà sommersa nelle acque del mare. Queste acque non potendo esser più sostenute pel cambiamento della terra calcarea in terra primitiva si ripanano, e per mezzo de' corpi organizzati fertilizzano di bel nuovo la terra pelle future generazioni.

Fra questo tempo, che questi travagliano all'esecuzione dettavi; lasciano a scoperto altre terre, che hanno rese fertili e proprie alla germinazione de' vegetabili; e per un tal giro continuo,



nuo, ed ammirabile i corpi organizzati trovano nella parte secca del globo la loro sussistenza.

Infine come i corpi organizzati, che abitano la parte secca del globo essendo di poco numero, non sono affai sufficienti per ottenerne, e fornire la fertilità necessaria; e la natura, che travaglia a ricondurre questi continenti secchi alla prima di loro origine, fa, che la rivoluzione delle acque ne sia necessaria. Non v'abbisogna che del tempo per produrre tali cambiamenti, essi hanno luogo ogni giorno, ma mille generazioni successive d'uomini che hanno l'istesse conoscenze, non sene accorgeranno, perché tali effetti sono più insensibili di quelli che può produrre un'ora di più sopra la costituzione d'un uomo vigoroso e robusto nel fior della sua età.

Ecco tutto ciò, che posso dirvi circa le operazioni della natura nel nostro globo pelle analisi che si fanno continualmente pella chimia ne' corpi d'ogni genere, e per quel, che s'osserva nel nostro globo secco nella produzione, e riproduzione.

Circa gli altri infiniti globi, che esistono, ed alle stelle fisse, e Soli, non essendo stato in quelle regioni non posso dirvi altro, che *Coeli enarrant gloriam Dei et opera manuum eius*



eius annunciat firmamentum, lasciandovi  
allo scuro come son' io. Addio

---

## VI.

SIGR. MIO.

Rispondendo circa la spiegazione, che domandate del Fenomeno osservato, jeri da voi in un vaso di vetro riempito d'acqua esposto nella vostra finestra al sole, e donde osservaste, che i raggi trapassando il vetro erano tutti colorati, vi dico, che un tal fenomeno è lo stesso, che s'ammira nell'arco baleno, e che non è più ascritto fra 'l numero de' miracoli come pell'addietro. Ciò ebbe luogo fino al tempo d'Antonio de Dominis. Questo filosofo indovinò, che ciò accadesse per un' effetto naturale della pioggia, e del sole.

Cartesio rese il suo nome immortale a' suoi tempi pella spiegazione d'un tal fenomeno sì naturale. Calcolò egli le riflessioni, e refrazioni della luce nelle gocce della pioggia; ma ingannossi nella natura della luce, ed in tutto il resto del suo sistema.

Neutuno col mezzo del prisma ha dimostrato apertamente, che la luce non sia altro che un

cu-



cumulo di rai colorati, che uniti insieme danno il color bianco. Un tal raggio è diviso, secondo lui, in sette raggi, che vengono tutti a situarsi sopra una linea, e sopra una carta bianca nel loro ordine l'uno al disopra dell'altro ed a ineguali distanze. Il primo è il color di fuoco, il secondo di cedro, il terzo giallo, il quarto verde, il quinto azzuro, il sesto indigo, il settimo violetto.

La causa dunque de' colori non è altra cosa, che la disproporzione de' corpi a riflettere i raggi d'un certo ordine, e d'afforbire gli altri. Qual'è dunque questa secreta disposizione. E' solamente la grossezza delle picciole parti, di cui un corpo è composto. Ma come si fa questa riflessione? I corpi non sono opachi per cagione, che i loro pori sono larghi, che il lume si trasmette a' nostri occhi dal seno di questi stessi pori, che più che i pori sono piccoli, più i corpi sono trasparenti, così la carta, che riflette il lume quando è secca, lo trasmette quando è ogliata, perchè l'olio riempiendo i pori della carta, li rende più piccoli.

Or per questo, che esaminando l'estrema porosità de' corpi, ciascuna parte, che li compone avendo i suoi pori, come ciascuna parte delle parti, ci dimostra che non siamo certi, che vi sia un police cubico di materia solida  
nell'



nell' universo, tanto il nostro spirito è distante di comprender ciò, che sia la materia.

Avendo Neutuno scomposta la luce, ed avendo condotto la sagacità della sua scoperta a segno di dimostrare i colori composti pei colori primitivi, ci dimostra, che questi raggi elementari separati per mezzo del prisma non sono disposti nel loro ordine, e ciò è quella proprietà sconosciuta fin' a lui, di rompersi in questa proporzione, ciò è questa refrazione ineguale de' raggi, questo potere di refranger il rosso meno del colore d'aranci, ch'egli chiama refrangibilità. I raggi i più riflessibili sono i più refrangibili, e da questo dimostra egli, che lo stesso potere cagiona le riflessioni, e le refrazioni della luce.

Per convincervi di ciò bisognerebbe farvene gli esperimenti pel prisma, che potete a vostro comodo eseguirli; e questo basta per comprendere il fenomeno da voi osservato nel vaso di vetro pieno di acqua.

Aggiungo solamente, che Cartesio sperava pel di lui sistema veder negli astri per mezzo de' connochiali gli oggetti così piccoli, come quelli che si discernono sopra la terra; ma Neutuno, che ha ben conosciuto la luce, ci ha dimostrato, che una tal' arte d'aumentar ed ajutar i nostri occhi pei connochiali deve esser limitata.



tata. Ciò fa vedere, che non si possano perfezionare i cannocchiali a cagione di questa refrazione, e di questa stessa refrangibilità, che avvicinandosi gli oggetti per riflessione, flontanano troppo i raggi elementari. Per questo egli inventa un connocchiale di riflessione di cinque piedi, che come si dice fa lo stesso effetto d'un cannocchiale commune di 100 piedi. Basta su questa materia: Se in altro posso servirvi, comandatemi liberamente. State sano.

---

Fine delle lettere.



---

Spiegazione delle Frasi italiane nell' idioma  
francese e tedesco.

---

Lettera 1. Spirato part: da spirare met: finito, *fini*, *terminé*, geendiget, vollbracht. Prefisso part: da prefiggere, *prefix*, *déterminé*, festgesetzt. La liquidazione, computo, il liquidare, *liquidation*, Abrechnung, Schließung einer Rechnung. Impegni, affari, *affaires*, *engagement*, Geschäft. Fiducia, *confiance*, das Zutrauen, die Zuversicht. Parimente, *pareillement*, gleichfalls.

---

2. Circolare, *circolair*, ein Circularschreiben. Disciolta part: da disciogliere, *dissoudre*, aufgelöst. Contorno, *environs*, die umliegende Gegend. Pezzo un buon pezzo, *long-temps*, eine lange Weile. Compagno, *Affocié*, Mitgenosse. Lusinghevole, da lusingare, *flatter enjoler*, schmeicheln. Basta, è bastante, *assez*, genug.

---

3. Dar ragguaglio, da ragguagliare, avvifare, *informer mander*, Nachricht geben von etwas.

Com-



Compiangermi, da compiangere, *plaindre*, be-  
dauren. compiangere uno, einen wegen etwas  
bedauern. Sullo stesso piede, *de même*, auf die  
nämliche Art. Ragione, *droit, prétention*, Recht,  
Anspruch, Ragione, *compte, partie de dette ou  
de credit* Rechnung. M'ingegnerò, da ingegnarsi,  
fforzarfi, affaticarsi, *tâcher*, sich Mühe geben,  
trachten, sich bemühen.

---

4. Condoglianza, *condolèance*, das Beyleid.  
Dolerfi con uno di qualche disgrazia, *parteciper  
à la douleur di quelqu'un*, Einen wegen seines  
Unglücks sein Beyleid bezeugen, sein Mitleid  
bezeugen, condoliren. Legale, *légal*, gesetzlich,  
rechtlich. Orme, seguitare le pedate, orme,  
tracce de' suoi antenati, *traces, marcher sur les  
traces de ses ancêtres*, in die Fußstapfen seiner  
Voreltern treten. I mezzi, *les moyens*, die  
Mittel.

---

5. Canuta età, vecchiezza, *la vieillesse*, das  
hohe Alter. Secondo il solito, al solito, *à l'or-  
dinaire*, gewöhnlicher Weise. Compartire, con-  
cedere, accordare, *conceder, accorder*, zulassen,  
erlauben. Legale, *légal*, gesetzlich, rechtlich.  
Inculcato part: da inculcare, *inculquer*, einschär-  
fen. Mallevadore, *le garant*, der Bürge: chi en-  
tra



tra mallevatore, entra pagatore: den Bürgen muß man würgen.

---

6. Non trascurerò da trascurare, *negliger*, vernachlässigen. Facende, affari, *affaires*, Geschäfte. Brame da bramare, *desirer ardemment*, verlangen, begehren. Tracce, orme, *traces*, seguitar le tracce, orme de' suoi antenati: in die Fußstapfen seiner Voreltern treten. Acconsentire, *consentir*, Zustimmung, Einwilligung.

---

7. Prefisso part: da prefiggere, *prefix*, *determiné*, festgesetzt. Passo sotto silenzio, tacerfi, *se taire*, schweigen. Silenzio, *silence*, still, schweigen. Ragguaglio da ragguagliare, avvisare, *aviser informer*, einen von etwas benachrichtigen. Saggio, prova, *essai*, eine Probe.

---

8. Lo stagno del commercio, fig: il commercio arrestato, in riposo, *en repos*, *arreté*, aufhören, stille. Ragguaglio, da raggaugliare, *aviser*, *informer*, einen von etwas benachrichtigen. Rammentare, ricordare, *risouvenir*, *faire ressouvenir*, erinnern.

---

9. Potete scorgerlo, da sorgere, vedere, *apercevoir*, *découvrir*, sehen, erblicken. Acquisto da  
ac-



acquistare, *acquisition* de *acquérir*, die Erlangung, Erwerb. Non è d'uopo, non fa di mestieri, non è necessario, *il n'est pas nécessaire*, es ist nicht nöthig. Indicargli, da indicare, *indiquer*, andeuten, anzeigen. Sollecitudine, cura, *soin*, Bekümmerniß, Sorgfalt.

---

10. Rendo grazie, vi ringrazio' da ringraziare, *remercier*, danken. Cortesemente, *poliment*, auf eine verbindliche Art, höflich. Reciproche convenzioni, *convention*, gegenseitiger Vergleich. Di rilievo, importante, *chose de consequence*, etwas wichtiges. Impiegherò da impiegare, *employer*, anwenden.

---

11. Presumere, credere, sperare, prevedere, congetturare, *conjecturer*, vermuthen. Purnon-dimeno, *néanmoins*, doch, dennoch, nichts destoweniger. Instabilità, *instabilisé*, die Unbeständigkeit. Smaltimento, *debit*, Verkauf.

---

12. Caso a caso, *au hasard*, *accident*, der Fall, zufälliger Weise. Meteore metaf, *météore*, eine Lufterrscheinung. Orizzonte, metaf, *horizon*, der Horizont. Allegati, confiderati, *confédérés*, Hausgenossen, Verbündete.

---



13. Siano state sospese, da sospendere, *différer*, *remettre*, verschieben, suspendiren. Discolparmi, da discolpare, far le sue discolpe, *disculper*, *justification*, *l' action de se justifier*, rechtfertigen, die Rechtfertigung.

---

14. Caduto in pensiero, non ho pensato, da pensare, *penser*, bedenken. Ingegnarsi, sforzarsi, affaticarsi, *tâcher*, sich Mühe geben, trachten, sich bemühen. Industria, *industrie*, Kunst, Fleiß. A carico, *charge*, Bürde, Ladung.

---

15. In uno stato così deplorabile, cattivo, miserabile, *déplorable*, *miserable*, *facheux*, bedauerungswürdig. Essendosi rovesciato, da rovesciare, *renverser*, umwerfen. Rischio, *risque*, Gefahr. Carico, *charge*, queste merci sono a carico vostro, für die Waaren müßet ihr stehen, müßet ihr Rechenschaft geben.

---

16. Ch'io soccomba, da soccombere, *succomber*, unterliegen. Al pari, *pareillement*, gleichfalls. A rischio a carico vostro, *à charge*, für die Waaren müßet ihr stehen.

---

17. Esatezza, *exactitude*, *soin*, die Genauigkeit. Esattamente, *exactement*, pünktlich. In-



dicazione da indicare, far sapere, *indiquer*, an-  
deuten, anzeigen.

---

18. Rileviamo, da rilevare, dedurre, *relever*,  
per quanto ho potuto rilevare, so viel ich aus  
Ihren Schreiben ersehen habe.

---

19. Sono protestate, da protestare, *protester*,  
protestirn. Affrettiamo, da affrettare, *hâter*,  
*presser*, eilen, fördern. Evitare, *éviter*, ver-  
meiden.

---

20. Ringraziandovi da ringraziare, *remer-  
cier*, danken. Mi partecipate, dar parte, signifi-  
care, avvisare, mandare, *mander*, melden, be-  
richten. Esitati, smaltiti, venduti, da esitare,  
*vendre*, *debiter*, verkaufen. Occorenza, *besoin*,  
Nothfall.

---

21. Con senza pena, vale con pena, mi di:  
spiace, mi rincresce, *déplaire*, Missfallen. Es ist  
mir leid, parimente, pur anche, *de même*, auch,  
gleichfalls. Circa, *touchant au sujet*, herum, be-  
treffend.

---

22. Richiestami, da richiedere, domandare,  
richiesta, *demande*, Nachfrage. Invigilare, aver  
cu-



cura, *veiller, avoir l'oeil*, über etwas wachen. Lo spaccio, lo smaltimento, *le debit*, der Verkauf.

---

23. Bramerei, da bramare, desiderare, *désirer ardemment*, verlangen, begehren. Anneſſa liſta, inchiuſa nota, *incluſe, jointe annexe*, Inlag, Anhang. Inoltre, *en outre de plus*, ferner. Amico di buon conto, ficuro, oneſto, di cui ſi può far capitale, *compter ſur, qu. u.* auf jemand ſich verlaſſen. Oneſto, *hônnet*, erbar.

---

24. Tralaſciato part, da tralaſciare, *quitter, laiſſer*, laſſen, unterlaſſen. Soſtituito part. da ſoſtituire, rimpiazzare, *remplacer*, die Stelle erſetzen. Avvezzi, aſſueti, accoſtumati part. da avvezzare, *accoutûmer*, gewöhnen.

---

25. Enorme, cariffimo, *très cher*, ſehr theuer. Comprar caro, theuer kaufen. Soſtituito part. ſoſtituire, *remplacer*, die Stelle erſetzen. Bruſtolita part da bruſtolire, *rotir*, braun, bräunen, brenen. Le ghiande, *gland*, die Eichel. Leſſivia, *lessive*, die Lauge.

---

26. Coſtà, *en ce lieu là*, dort. A cauſa a cauſione, *a cauſe, raiſon*, die Urfache. Convinto da



convincere, *convaincre*, überzeugen. Nell' avvenire, *avenir le tems futur*, die Zukunft.

---

27. Notizia, novella, avviso, *avis*, die Nachricht. Animo, cuore, *coeur, courage*, die Herzhaftigkeit. Ciò vi darà animo di continuare, die Geschäfte noch ferner fortsetzen. Mentre, *tandis*, mittlerweile.

---

28. Asta publica, all' incanto, *enchère*, die Auction, Versteigerung. Vendere o comprare all' incanto, in Auction verkaufen. Borsa, *Bourse*, die Börse, oder das Haus, wo die Kaufleute zusammen kommen. Attribuireste, da attribuire *attribuer référer*, beimessen.

---

29. Che annunziano, da annunziare, *prédire, faire savoir*, ankünden, voraussagen. Recente, *recent, nouveau, frais*, neu, neuerlich. Mi lusingo da lusingare, sperare, credere, *espérer, croire*, hoffen, glauben. Postoché, quando, se, *en cas que*, wann wofern.

---

30. Donde, *de quoi, dont*, worüber, weshalb. Imbarcamento, *embarquement*, die Einschiffung. Al più meglio per noi, al nostro vantaggio, *avantage*,



*rage*, zu unferm Vortheil. *Utile*, profitto, *profit*, *gain*, Profit, Gewinn, der Nutzen.

---

31. Fra le vostre mani, *dans*, *entre*, inzwifchen, binnen. Prevalermi, fervirmi, *prevaloir*, an Werth übertreffen. Ciò che, *ce que*, das, als. Intanto, frattanto, *en attendant*, indeffen.

---

32. Impegni, affari, *affaires*, Gefchäfte. La lettera di cambio, cambiale, *lettre de change*, ein Wechselbrief. Girato da girare, *girer*, girare i denari ad nno, einem Gelder anweisen, giriren. Sebbene, *quoique*, ob wohl. Traente, *tireur*, der Aufsteller.

---

33. Quantunque, febbene, *quoique*, obwohl, obfchon. Rammentarvi, ricordare, rifovvenire, *souvenir*, fich wieder erinnern. La continuazione, *continuation*, die Fortfetzung.

---

34. Opio, *opio*, Opium. Papavero bianco, *pavot*, der Mohn. Avrete cura, da curare, *avoir soin*, forgen, fich es angelegen feyn laffen. Terra oriana, *rocur*, Orleans. Aver a cuore, badare, *prendre soin*, Acht haben.

---



35. Opio, *opio*, Opium. Circa, *touchant*, betreffend. Terra oriana, *rocur*, Orleans. Siamo privi, da privare, *priver*, berauben.

---

36. Non capisco, da capire, *comprendre* *con-*  
*cevoir*, verstehen, einsehen. Lagnate, da lagnarsi,  
*se plaindre*, sich beklagen. Agonia fig. *agonie*,  
Todesangst. Sepolta, *ensevelie*, begraben. Tra-  
fcurate, da trafurare, *negliger*, vernachlässigen.

---

37. In contracambio, *contre échange*, der Ge-  
gentausch. Circa, *touchant*, herum, betreffend.  
Come anche, parimente, *aussi*, auch.

---

38. Come anche, *aussi*, auch. Bellettarsi, lis-  
ciarsi, e conciarfi i capelli, *se farder*, sich schmin-  
ken. Tavoleta, *toilette*, kleiner Tisch zu schmin-  
ken und die Haare frisiren.

---

39. Importunarmi da importunare molestare,  
*importuner*, beschweren, belästigen. Seccarmi,  
tediarmi, infastidirmi, *ennuyer*, *fatiguer*, be-  
schwerlich fallen. Allettamento, *atttrait*, *appâs*,  
Lockung, Reitzung.

---

40. Setole, *soie de porc*, die Borste. A torto,  
senza ragione, *injuste*, *déraisonable*, unrecht, un-  
bil-



billich. *Affedio, sièges, blocus*, Belagerung, Blockade.

---

41. Non evvi bisogno, non fá di mestieri, non è duopo non è necessario, *il n'est pas nécessaire*, es ist nicht nöthig. Donde, *de quoi, dont*, worüber, weshalb. Quindi à *cause de cela*, deswegen.

---

42. Campioni, prove, *epreuve, échantillon*, ein Muster, ein Pröbchen. Consegnare, *consigner*, einhändigen. Circa, *touchant, au sujet de* herum, betreffend. Respiro, tempo, *repos, pause, tems*, dar *respiro al debitore*, den Schuldner Zeit oder Nachsicht geben.

---

43. Campioni, prove, *échantillon*, ein Muster. Saggio, *essai*, Versuch, far saggio d'alcuna cosa, einen etwas zu wissen thun. Capitare, giungere, *arriver*, irgendwo eintreffen, ankommen. Mi lusingo, da lusingare, sperare, *esperer, croire*, hoffen, glauben.

---

44. Scegliere, *choisir*, wählen. A sua scelta, nach seiner, ihrer Wahl. Ecco, *voilà*, siehe, la Cambiale, *lettre de change*, Wechselbrief. Rispar-



parmiare, *épargner*, *ménager*, sparen. Offerire, efebire, *offrir*, darbie ten.

---

45. Vergognofo, *honteux*, ſchändlich, ſchamhaft; roffore, *honte*, Scham, aver roffore di qualche cofa, ſich einer Sache ſchämen. Smaltimento, *debit*, Verkauf.

---

46. Non v' affannate, affannarſi, *s' inquieter*, ſich kümmern, ſich ſorgen, beunruhigen. Softerſi, ajutarſi, *aider*, *aſſiſter*, helfen. Aggevolare, *faciliter*, erleichtern.

---

47. Andati tempi, pell' addietro, paſſati tempi, un tempo, *autrefois*, ehedeſſen. Famofa, celebre, *renommée*, berühmt. Per ogni parte, *de tout côté*, in der ganzen Welt. Emporio, *place*, *marché*, ein öffentlicher Markt. Ingegno, *génie*, Genie. Industria, *industrie*, Kunſtfleiß.

---

48. Lodo, da lodare, *louer*, loben. Eſito, ſpaccio, *debit*, Verkauf. Cartegio, *correspondance*, der Briefwechſel. State fano, addio, *portez vous bien*, lebet wohl.

---

49. Raccolta, *recolte*, die Erndte. Da raccogliere, *ramaffer*, Sammeln. Provigioni, *proviſion*



*sion*, der Vorrath, *far le provigioni*, sich mit dem Nöthigen versehen. *Abbondante*, *abondant*, überflüssig.

---

50. *Conosco*, da *conoscere*, *sapere*, *connoître*, kennen. *Conoscere una cosa dall' altra*, eine Sache von der andern unterscheiden. *Eziandio*, pur anche, *aussi*, auch, sogar auch. *Colpa*, errore, *faute*, ein Fehler, eine Schuld. *Immaturato*, metaf. *qui n' est pas mûr*, unreif, unzeitig. *Esame*, *examen*, die Untersuchung, das Examen.

---

51. *Dirittura*, *droiture*, das Recht. *Contestazione*, litigio, *dispute*, Streit. *Sutterfugj*, *subterfuge*, *detour*, Ausflucht, Ausrede.

---

52. *Scelta*, *choix*, die Wahl, *far scelta*, die Wahl treffen. *Richiesto*, part. da *richiedere*, *demandar*, Gefuch. *Or come*, *àpresent*, *comme*, diesesmal. *Apra un credito*, *creditare*, *donner du credit*, Waaren auf Kredit geben, *feco lui*, *avec lui*, mit ihm.

---

53. *Esatezza*, *exactitude*, die Genauigkeit, Richtigkeit. *Economo*, *économe*, ein Oekonome.  
Per-



Perfpicacità, *perspicacité*, die Scharffinnigkeit.  
 Manegiar, *dirigere*, *dirigé*, richten, führen.

---

54. Richiede, da richiedere, *demander*, *requerir*, *être nécessaire*, erfordern, erheifchen. Esattezza, *exactitude*, Sorgfalt. Ragguagliarmi, *avvisare*, *informer*, einen davon benachrichtigen.

---

55. Schiettamente, *purament*, *avec ingenuité*, freimüthig, offenherzig. Paragonarfi, *comparer*, vergleichen. Diporti, *divertissement*, die Belustigung. Ciarle, *babil*, ein eitles Geschwätze. Pavoneggiarfi, *se panader*, sich brüsten.

---

56. Sciocco, *fat*, thöricht. Scimunito, *fat*, *niais*, albern, dumm. Ingannare, *tromper*, betrügen. Garofani, *clous de girofles*, eine Gewürtz-Nelke. Terra merita, *curcuma*, *curcume*, die Curcume. Concioniglia, *Coccionille*, Koncenille, Insect in Peru. Rumore, *bruit*, der Lärm, Gelärm. Palefi, da palefare, *réveler*, entdecken.

---

57. Rimproveri, *reproche*, ein Vorwurf. Violento, fuocofo, *violant*, gewaltig, feurich. Audace,



dacia, ardire, *hardiesse*, Kühnheit. Furbo, *fourbe*, *fripon*, ein Schelm, Betrüger.

---

58. Rischievole, *dangereux*, gefährlich. Smaltimento, *debit*, Verkauf. Rimpiazzate, da rimpiazzare, *remplacer*, die Stelle ersetzen.

---

59. Premure, *cure*, *soin*, *empressement*, die Dringlichkeit. Raubarbero, *Rhubarbe*, Rhabarber. Rubia, *garance*, Krap. Legnogiiallo, *fustel*, Gelbholz. Indagare, *rechercher avec soin*, erforschen.

---

60. Raubarbero, *rhubarbe*, Rhabarber. Legno giallo, *fustel*, Gelbholz. Rubia tintoria, *garance*, Krap.

---

61. Scarfezza, *manque*, *defaut*, Mangel. Indigo, *Indigo*, Indigo. Pastello, *Gaude*, Waid. Noce galle, *noix galle*, Gallus. Bufferola, *Bufferolle*, Bufferol.

---

62. Sebene, *quoique*, obwohl. Concorrenza, *concurrence*, das Mitwerben. Congiettura, *conjecture*, die Muthmaßung.

---



63. Enorme, grandissimo, *énorme*, *demesuré*, abscheulich, groß. Supplire, sostituire, rimpiazzare, *suppler*, *substituer*, ergänzen, an die Stelle setzen. Summacco, *sumach*, Sumack.

---

64. Carote, *carotte*, *chou*, *navet*, eine Möhre, gelbe Rübe. Forza, è necessario, *é d'uopo*, *il faut*, es ist nöthig. Costo, *prix*, der Preis. Avventori, *chaland*, ein Kunde, Kundsmann. Soggerisco, da suggerire, *suggérer*, eingeben.

---

65. Pascqua, *paque*, Ostern. Cedri, *cédre*, *citronier*, der Zitronenbaum. Ebrei, *hebreu*, ein Jude. Partita, *portion*, der Theil, eine Partie. Limoni, *limon*, eine Citrone.

---

66. Scarfezza, *manque*, *defaut*, Mangel. Chinachina, *quinquina*, China-Rinde. Esorbitante, *exorbitant*, übermäfsig. Cassia fistola, *casse fistule*, Purgier cassie. Tamarindi, *tamarint*, Tamarinden. Legno santo, *gajac*, Franzosenholz.

---

67. Oglio, *huile*, das Oel. Insomma, *dans un mot*, überhaupt. Mescuglio, mescolanza, *mélange*, Gemisch. Semenza, *semence*, *grains*, der Saame.

Fag-



Faggio, *hêtre*, eine Buche. Detrimento, *detri-*  
*ment*, der Schade.

---

68. M'è troppo dispiacevole, mi dispiace, da  
dispiacere, *déplaire*, Mißfallen. Dispiacevole,  
*deplaisant*, unangenehm. Doglianze, *plaintes*,  
Wehklagen.

---

69. Temo da temere, *craindre*, fürchten. Mi-  
sura, prendre la misura, regularsi, *regler diriger*,  
reguliren.

---

70. Respiro, tempo, *repos*, *pause temps*, Nach-  
sicht, dar respiro al debitore: den Schuldner  
Zeit geben. Accomplire, adempire, *accomplir*,  
ausführen. Vicitudine, cambiamenti, *le chan-*  
*gement*, *alternative*, *vicissitude*, Abwechslung.  
Disbrigarssene, *débarrasser*, *se démêler*, heraus-  
helfen, sich aus einer Verlegenheit heraus-  
ziehen.

---

71. In mancanza, *manque*, *defaut*, Mangel.  
Mallevadore, responsabile, *repondant*, Bürge.

---

72. In procinto, in punto, *point*, *instant*,  
Punkt,



Punkt, Augenblick. Preciso, *precis exact juste, concis*, genau, bestimmt.

---

73. Fastidiose, *facheux*, beschwerlich. Congiunture, circonstanze, *circonstance*, Umstand. Scappato part. da scappare, *échapper*, entweichen.

---

74. Masnadriere, *brigand, voleur de grand chemin*, ein Straßenräuber. Al par di voi, *également, aussi*, auch. In premio, *rècompenser*, der Lohn.

---

75. Scarfa, *manquant*, dürftig. Concedervi, *concéder, accorder*, zulassen. Fazzoletti, *mouchoir*, das Schnupftuch.

---

76. Infastidito part. da infastidire, *degouter, ennuyer*, beschwerlich fallen. Malgrado, *malgré en dépit*, Unlust. Colpa, *faute*, Schuld. Inquietarmi, *inquiéter*, beunruhigen.

---

77. Specchi, *miroir*, der Spiegel. Consegnata part. da consegnare, *consigner*, einhändigen.

---

78. Specchi, *miroir*, Spiegel. Argento vivo, *mer-*



*mercure*, Queckfilber. Stagno, *étain*, Zinn. Mescolarlo, mescolare, *mêler*, vermengen.

---

79. Stagno, *étain*, Zinn. Specchi, *miroir*, der Spiegel. Basta, *assez*, genug. Lustrati, *politi*, da lustrare, *lustrer*, *polir*, glätten.

---

80. Fuor *excepte*, *hors*, *hormis*, ausser, ausgenommen. Zinco, *Zinc*, Zink. Candelieri, *chandeliers*, Leuchter. Bilancie, *bilances*, Waag. Pesi, *poids*, Gewichter. Spine cannellate, *rob-nets*, Kannen mit Hähnlein.

---

81. Tocca lapis, *crajons*, Bleistifte. Legno di cedro, *cedre*, Zitronenholz. Talmente che, *de sorte que*, so dafs.

---

82. Mafferie, *meubles*, *utenfiles*, Hausrath, Geräthe. Conferire, *conférer*, *communiquer*, berathschlagen. Indicarmi, *indiquer*, andeuten. Traficare, *trafiquer*, handeln.

---

83. Rame, *cuivre*, das Kupfer. Ottone, *laiton*, der Messing. Ferro, *fer*, das Eisen. Stagno, *étain*, Zinn. Piombo, *plomb*, das Bley. Argento, *argent*, Silber. Oro, *or*, Gold. Galloni, *gallons*, Treffen. Scatole, tabacchiere di carta pesta, sta,



sta, *tabatieres*, Tobackdosen. Latta, *fer blanc*, Blech. Tocca lapis, *crayons*, Bleistifte. Tamburi, *tambur*, Trommeln. Pupe, *poupées*, Docken, Kinderdocken.

---

84. Offerta, *offre*, das Anerbieten. Buon patto, buon conto, buon mercato, *à bon marché*, wohlfeil. Facenda, *affaire*, Beschäftigung.

---

85. Capitato, capitare, giungere, *arriver*, *venir*, irgendwo eintreffen, ankommen. Inoltrare, *avancer*, vorrücken. Cenni, ordini, *ordres*, *commandements*, die Befehle.

---

86. Prevalere, *servire*, *prévaloir*, an Werth übertreffen. Distinta, specificata, da specificare, *spécifier*, spezifiziren.

---

87. Diretta, part. da dirigere, *diriger*, adressiren. Collane, *collier de perles*, Halsband von Perlen. Agate, *agate*, Agat. Vetro, *verre*, Glas.

---

88. Secondare, *seconder*, helfen. Parati, *ordonati*, *prêt*, bereit. Aggiungendovi, da aggiungere,



gere, inchiudere, *ajouter, joindre*, hinzufügen, beyfügen.

---

89. Opportuni, necessarij, *nécessaire*, nothwendig. Allestiti, *preparer*, zuberiten. Spronandovi, da spronare, *éperonner, pousser*, anspornen.

---

90. Panno, *drap*, Tuch. Prestezza, *célérité*, die Geschwindigkeit. Scegliere, *choisir*, wählen, auslesen.

---

91. Spirito di terebentina, *esprit de terebentine*, Terpentin-Spiritus. Oglio di vitriolo concentrato, *Huile de vitriol*, Vitriol-Oel.

---

92. Succino karabe, *karabe ambre*, Agtstein. Copale, *gumme copale*, Gummi copal.

---

93. Avvezzi, part. d'avvezzare, *accoutumer*, gewöhnen. Mercurio dolce, *mercure, dulcifié*, versüßtes Queckfilber. Antimonio diaforetico, *antimoine diaphoretique*, diaphoreticum antimonium, Spießsglas. Fosforo, *fosphore*, Phosphorus.

---



94. Verde rame, *Vertgris*, Grünspan. Vitriolo di cipri, *Vitriol de cypri*, blau Vitriol.

---

95. Aloe succuntrino, *Aloe succuntrin*, Aloes succuntrina. Cavallino, *aloe cabalin*, Aloes caballin.

---

96. Schiettamente, con sincerità, *avec ingénuité*, freymüthig, offenherzig. Ingannato part. da ingannare, *tromper*, betrügen. Ebreo, *hebreu*, ein Jude.

---

97. Fazzoletti, *mouchoir*, Schnupftuch. Oglio, *huile*, Oel. Congelarebbe da congelare, *congeler*, *figer*, gefrieren. Crystalli, *crystal*, der Krystal. Soverchiaria *tromperie*, Betrügerey.

---

98. Panno, *drap*, Tuch. Lana, *laine*, die Wolle. Ruvida, *grossier*, *rude*, unhöflich, rauh.

---

99. Non facendo menzione, da menzionare, *mentionner*, erwähnen. Godete da godere, *jouir*, genieffen. Disborfato part. disborfare, *debourser*, *déboursement*, die Auslage.

---



100. Mi rincresce, mi dispiace, da rincrescere, *déplaire*, mißfallen. Cortese, *poli, civil*, höflich, artig, verbindlich. Latta, *fer blanc*, Blech. Incetta, compra, *achat*, der Kauf.

---

101. Nudridura, *nourriture*, die Nahrung. Urgenti, *pressant*, dringend, dringlich. Esitato, da esitare, *vendre, debiter*, verkaufen, absetzen. Fastidio, *ennui*, Ueberdruß, Verdruß. Ingombro, part. da ingombrare, *empêcher*, verhindern. Imbarazzare, *embarrasser*, verhindern, einen den Weg verlegen. Indagare, *rechercher, avec soin*, forschen, erforschen.

---

102. Giro, da girare, *rouler*, herumkern, oder herumdrehen. Indicato, da indicare, *indiquer*, andeuten, anzeigen. Risparmio, *épargner*, sparen. Neroli, *huile de Neroli, bergamote*, Bergamotten-Oel.

---

103. Saggio, *essai*, eine Probe. Tela, *toile*, Leinwand. La compiacenza, *complaisance*, das Wohlwollen. Scegliere, *choisir*, wählen.

---

104. Sebbene, *quoique*, obwohl. Come al par di voi, *de même que*, wiewol. In rispetto, rispettivamente, *respectivement*, in Ansehung. Fa-



ma, *renommée*, das Gerücht. Parecchie, *plusieurs*, *divers*, verschiedene, etliche.

---

105. Chiusi, da chiudere, *fermé*, eingesperrt. Seco, *avec*, mit. Adrittura, direttamente, *directement*, grade zu.

---

106. Rammarico, da rammaricare, *regret*, schlimme, Verdrufs. Fallimento, *l'action de faire banqueroute*, ein Falliment, Banquerott. Altri, d'altra persona, *les autres*, die andern.

---

107. Sospettavo, da sospettare, *soupçonner*, argwöhnen. Contegno, *maintien*, *grave*, *orgueilleux*, stolzes Betragen. Diporti, *divertissement*, die Belustigung. Suntuose, *laute*, *somptueux*, *magnifique*, herrlich, prächtig.

---

108. Mancanza, *manque*, *défaut*, der Mangel. Solito, al solito, *à l'ordinaire*, gewöhnlich. Fretta, *hâte*, die Eil, Eilfertigkeit.

---

109. Quiete, *repos*, die Ruhe. Affrettare, *hâter*, eilen, fördern. Innauvertenza, *inadvertance*, die Unvorsichtigkeit.

---



110. *Sicurezza, sûreté*, Sicherheit. *Prevalervi, prevaloir*, an Werth übertreffen. *Scadenza, échéance*, Verfall, Abnahme.

---

111. *Afferendo, d'afferire, assurer*, behaupten, versichern. *Scelta, choix*, die Wahl. *Laonde, c'est pour quoi*, daher, deswegen.

---

112. *Giri, da girare, rouller*, rollen, umwenden. *Al pari, egualmente, également*, auf gleiche Weise. *Godere, jouir*, genießen. *Chi che sia, qui que ce soit*, wer es auch feye.

---

113. *Indigo, indigo*, Indigo. *Reubarbaro, Rhubarbe*, Rhabarber. *Cannella, cannelle*, Zimmet. *Garofani, cloux de girofle*, Gewürz-Nelken.

---

114. *Mandorle, mandole, amandes*, Mandeln. *Spese, fraix*, Ausgaben. *Cui, de quel à quel*, von welchem, von welcher.

---

115. *Setole, broffer*, Bürsten. *Furberia, fourberie*, Hinterlist. *Framischiando, da framischiare, entremêler*, einmischen.

---



116. Ocupato, da occupare, *occupé*, beschäftigt. Disegno, *dessein, intention*, Vorhaben. Badare, *faire attention, avoir soin*, acht haben.

---

117. Affagio, *essai, épreuve, l' action d' essayer*, probieren. A scanzo, da scanzare, *éviter*, vermeiden. Sbaglio, *mepriſe*, Mißverständnis.

---

118. Siccome, *comme*, weil. Capi, articoli, *article*, Artikel. All' istante, subito, *instanté-mente, instamment*, dringend, inständig.

---

119. Ingerisco, da ingerirsi, *s' ingérer*, sich darein mengen. Lane, *laine*, die Wolle. Sagio, *épreuve*, Probe. *l' action d' éprouver*, probieren. Da cui, *du quel, de la quelle*, von welchem, von welcher.

---

120. Parechi, *plusieurs*, verschiedene, etliche. Agevolare, *faciliter*, erleichtern. Cambio, *change, droc*, der Wechsel, Tausch. Altrove, *ailleurs, autrepars*, sonst wohin, anderswo.

---

121. Fior di robba, di perfetta qualità, *parfait*, vollständig, vollkommen schöne Waare. A  
mi-



miglior conto, prezzo, *prix*, der Preis. Guise, *manière*, die Weise.

---

122. Sarà ben mestieri, necessario, *nécessaire*, nothwendig. In conformità, secondo, a tenore, *en conformité*, gleichförmig.

---

123. Prontamente, subito senz' indugio, *promptement*, schleunig. Frattanto, *en attendant*, unterdessen.

---

124. Diversi, *plusieurs*, mehrere. Lista, *nota*, Liste, Verzeichniss. Seco, *avec soi lui*, mit sich. Dirittura, *directement*, grade zu.

---

125. In nessun conto, modo, maniera, *moyen*, *maniere*, Mittel, die Art. Più oltre, *plus*, *davantage*, mehr. Lagnanza, *plainte*, die Klage. Rimproveri, *reprimande*, Tadel, Verweifs. Mal' intesi, ingiusti, *injuste*, ungerecht.

---

126. S' ingegna, da ingegnarsi, *tâcher*, sich Mühe geben. Qualsivoglia, *quiconque*, *quelque ce soit*, was, welcher es auch seye. A prò in favore, utile, in servizio, *utilité avantage*, Nutzen, Vortheil. Ingorde, *avide*, fresshaft, gierig.

---



127. Costernazione, imbarazzo, *consternation*, die Niedergeschlagenheit. Sprovista, part. da sprovedere, *depourvoir*, berauben. Inclinato, da inclinare, *pencher*, neigen, zu etwas geneigt seyn. Impegno, *gage*, das Pfand.

---

128. Oggi, *aujourd' hui*, heute. Prestito, *emprunt*, ein Darlehn. Abbastanza, *assez*, genug.

---

129. Convinto part. da convicere, *convaincre*, überzeugen. Garbatezza, *politesse*, Höflichkeit. Cortese, *civil*, höflich, verbindlich. Maniera, *conduite, comportement*, Betragen.

---

130. Seco, *avec soi, lui*, mit sich. Ingegnandomi, da ingegnarsi, *tâcher*, sich Mühe geben. A tutto potere, esattamente, *exacrement*, genau, pünktlich.

---

131. Bambini, *petit enfant*, kleines Kind. Stupidi, *stupide*, dumm. Sbagliato, part. da sbagliare, *se méprendre, se tromper*, sich versehen. Aguglie, *aiguilles*, Nadeln. Setole, *brofes*, Borsten. Infomma, *enfin, dans un mot*, überhaupt, kurz.

---



132. Smaltire, vendere, *debiter*, verkaufen. Imbarazzo, *embarras*, Verlegenheit. Onerosi, *onéreux*, à charge, beschwerlich, lästig.

---

133. Trafico, *trafic*, Handel. Carteggiate, da carteggiare, *être en correspondance des lettres*, der Briefwechsel. Sale di Saturno, *sel de saturne*, Bleifalz, Bleizucker.

---

134. Mi lusingavo, da lusingare, credere, sperare, *espérer*, hoffen. Porto, *port de mer*, Hafen, Seehafen. Cottone, *coton*, Baumwolle. Rimembranza, da rimembrare, *se souvenir*, sich erinnern, *souvenir*, das Andenken.

---

135. Contezza, *connoissance*, notice, die Kenntnifs, Belehrung durch Nachrichten. Fallito part. da fallire, *manquer*, *faire banqueroute*, Banquerot werden. Chiesto, part. da chiedere, domandare, *requirir*, begehren, fragen. Imbarazzo, *embarras*, Verlegenheit.

---

136. Sospettavo, da sospettare, *soupçonner*, argwohnen. Prender a cuore, badare, *faire attention*, *prendre soin*, Acht haben. Agire, *agir*, operer, wirken, handeln.

---



137. Aderire, *épouser un parti*, einer Parthei anhängen, es mit jemand halten. Aderire, *acconsentire, consentir*, einstimmen. Adeffo, *apprésent*, gegenwärtig, da.

---

138. Risparmio, *épargne, ménage*, Sparnifs, Ersparnifs. Penne, *plume*, die Feder, Schreibfeder. Mazzi, *fascio, botte*, Bund.

---

139. Penne, *plume*, Schreibfeder. Respecttivo, *respectif, relatif*, respectiv, verhältnißmäfsig. Prima, *auparavant, avant*, zuerst, vorher.

---

140. Orivolo, *orologio, montre*, die Uhr. Argento, *argent*, Silber. Come parimente, *aussi*, auch. Sagio, *épreuve*, Probe.

---

141. Spiacemi, da dispiacere, *déplaire*, missfallen. Morte, *mort*, Tod. Defunto, *defunt*, verstorben. Quindi, dunque, *donc*, demnach.

---

142. Defunto, *défunt*, verstorben. Reciproco, *reciproque*, gegenseitig. Orme, *traccie, trasfese*, Spur.

---

143. Decadendo, da decadere, in decadenza, *décadence, declin*, die Abnahme. Rafo, *satén, Atlas*.



las, Fazzoletti, *mouchoirs*, Schnupftücher. Rigati, da rigare, *tiré des lignes*, linieren, Linien ziehen.

---

144. Filo di lino, *fil*, der Faden. Contrade, *contrée*, *region*, eine Gegend. A buon conto, prezzo, *prix*, der Preis.

---

145. Uve, *raisin*, Weinbeere, Traube. Matura, *mûr*, reif, zeitig. Acerba, *âpre*, *aigre*, unreif, herb, strenge. Vendemie, *vendanges*, die Weinlese.

---

146. Panno, *drap*, Tuch. Cambiale, *lettre de change*, der Wechselbrief. Risparmiare, *épargner*, sparen.

---

147. Cuojo, *cuir*, das Leder. Spongioso, *spongieux*, schwammicht. Acconciato, da conciare le pelli, *tanner*, lohen, rothgärben. Scarpe, *soulier*, der Schuh. Sole, fuole, *semelle*, Sohle, Schuhsohle. Galla, *noix galle*, Gallus. Quercia, *chêne*, die Eiche.

---

148. Marrocchino, *maroquin*, Korduan. Capra, *chèvre*, eine Ziege. Castrato, *mouton*, der Schöps, Hammel. Molle, umido, *humide*, moirte, feucht.

---



149. Marrocchino, *maroquin*, Korduan. Colpa, *faute*, Schuld. Genio, volontà, piacere, *volontè, desir*, Willen, Wunsch.

---

150. Vi lagnate, da lagnarsi, *se plaindre*, sich beklagen. Nitro, nitre, *salpêtre*, der Salpeter. Meco, *avec moi*, mit mir. Colpa, *faute*, Schuld. Demoliti, da demolire, *démolir*, abbrechen, niederreißen. Cantine, *cantine, cave*, der Keller.

---

151. Pella via, per mezzo, *moyen*, das Mittel. Affegnazione, *assignation*, Anweisung.

---

152. A norma, a tenore, secondo, le *teneur, contenu*, der Inhalt. Pettini, *peigne*, Kamm. unghia, *ongle*, Nagel (an der Hand) corno, *corne*, das Horn. Avorio, *ivoire*, Elfenbein.

---

153. Mi rincresce, da rincrescere, *déplaire*, mißfallen. Pettini, *peigne*, der Kamm. Avorio, *ivoire*, Elfenbein. Esitare, vendere, *débiter*, verkaufen.

---

154. Sale ammoniaco, *sel ammoniacque*, Salmiac. Clausola, condizione, *clause*, eine Klausul. Suolo, *terrain, terre*, der Boden, Erdboden. Escre-



Efcremento, *excrément*, der Unflath, Koth. Fuliggine, *suie de cheminée*, der Rus.

---

155. Borace, *borax*, Borax. Eforbitante, *exorbitant*, übermäfsig. Positivo, positivamente, *positivement*, zuverlässig, gewifs. Mutandofi da mutare, cambiare, *changer*, ändern.

---

156. Turchino, *bleu*, blau. Cobalto, *cobolt*, Cobolt. Acqua forte, *eau forte*, Scheidewaffer. Spirito di fale, *esprit di sel*, Salzspiritus.

---

157. Proibizione, *prohibition*, Verbot. Spaccio, da spacciare, *vendre débiter*, verkaufen. Inchiostro, *encre*, Dinte. Simpatico, *sympatique*, sympathetisch. Disparisce, da disparire, *disparoitre*, verschwinden.

---

158. Azzurro, di Prussia, *bleu de Prusse*, Berliner blau. Mescuglio, *mélange*, gemischt. Ufo, *usage, coutume*, der Brauch. Avrà cura, da curare, *avoir soin soigner*, forgen, sich daran gelegen feyn lassen.

---

159. Ricavando, da ricavare, *retirer, gagner*, herausziehen, Nutzen aus etwas ziehen. Scoperto, da fcoprire, *decouvert*, entdeckt. A cafo,

*cas*



*cas, accident, aventure*, der Fall, Zufall. *A caso, per hazard, fortuitement*, zufälliger Weise. *Mescolanza, mélange*, Gemisch.

---

160. *Compiacerete, da compiacere, complaire*, willfahren. *Alume, alun, Alaun*. *Noto, conosciuto, connu*, bekannt. *Difalcandone, da difalcare, defalquer, rabbatte*, eine Summa abziehen.

---

161. *Affatto, tout a fait, entierement*, gänzlich. *Contento, sodisfatto, content, satisfait*, zufrieden, vergnügt. *Risultato, part. da risultare, résulter, provenir*, erfolgen, entstehen.

---

162. *Pretenzione, prétention*, Anspruch. *Ingiusta, inguste*, ungerecht. *Occorso, part. da occorrere, arriver, arrivè*, widerfahren. *Piretre marziali, mineral di ferro, minéral de fer*, ein Mineral aus Eisen.

---

163. *Saldo, arrêtés des comptes*, Abchluss der Rechnungen. *Importo, valore, valeur*, der Werth. *Contezza, ragguaglio, connoissance, notice*, die Kenntniss, die Belehrung durch Nachrichten.

---

164. *Per scanso, da scansare, éviter*, vermeiden. *Mescolato, da mescolare, mêler*, vermengen.  
On-



Onde, *c'est pourquoi*, deswegen: *Specificare*, *spezifier*, *spezificiren*. *Denotare*, *dénoter*, *marquer*, *anzeigen*.

---

165. *Non trascurerò*, *da trascurare*, *negliger*, *vernachlässigen*. *Campioni*, *montre*, *échantillon*, ein Muster. *Frattanto*, *en attendant*, unterdessen. *Calzette*, *bas fins de soie*, feine Strümpfe.

---

166. *Smarrita*, *da smarrire*, *égarer*, *perdre*, vom Wege abkommen, verlieren. *Quindi*, *à cause de cela*, deswegen.

---

167. *Non capisco*, *da capire*, *concevoir*, einsehen, begreifen. *Ritardo*, *retard*, Aufschub. *Sollicitudine*, *sollicitude*, *soin*, Sorge.

---

168. *Provedermi*, *pourvoir*, versehen, versorgen. *Incirca*, *àpeuprès*, ungefähr. *Cera*, *cire*, das Wachs. *Discrezione*, *discretion*, die Billigkeit.

---

169. *Affai*, *assez*, genug. *Poiché*, *puisque*, denn. *Furbolenze*, *turbolence*, Unruhe. *Ebrei*, *hèbreu*, ein Jude. *Per altro*, *d'ailleurs*, *outre cela*, *au sur plus*, *auterque*, überdieß, überdem.

---



170. Oltramarino, l'azzurro, *Azur*, Himmelblau. Cura, *soin*, Sorgen. Via, *chemin*, voie, Straffe. Al solito, *à l'ordinaire*, gewöhnlicher Weise.

---

171. Malgrado, *malgrè*, wider. Azzurro, *Azur*, Himmelblau. Argento, *argent*, Silber. Lapislazzuli, *pierre d'azur*, Lafurstein. Smalto, *émail*, Schmelz.

---

172. Cerufa, *blanc de plomb*, Bleyweis. Prevalerete, *da prevalersi*, *prévaloir*, an Werth übertreffen.

---

173. Stante, *a cagione*, *à cause*, *raison*, die Ursache. Piombo, *plomb*, das Bley. Iscazare, *éviter*, vermeiden.

---

174. Provedermi, *pourvoir*, versehen. Inoltrar, *avanzar*, weiter. Mancherò, *da mancare*, *trascurare*, *manquer*, mangeln.

---

175. Sta in ordine, *da stare*, *essere*, *être*, seyn. Fuor, *fuorchè*, *excepte*, *hormis*, ausgenommen, ausserdass.

---



176. Riuscito, part. da riuscire, *réussir*, gelingen. Riuscita, *réussite*, *succès*, Ausschlag. Respiro, *tems*, dar, respiro al debitore, den Schuldner Zeit geben. Saggio, *essai*, Probe.

---

177. In sequela, dopo di poi, *après*, nach, hernach. Pasqua, *Paque*, Ostern. Cambio, cambiale, *lettre de change*, der Wechselbrief.

---

178. Fra, *entre*, *parmi*, inzwisohen, unterdeffen. Scegliere, *choisir*, *élire*, auswählen. Compiuto, *complet*, *entier*, vollständig, vollkommen. Disegno, *dessein*, der Riss.

---

179. Tanto, quanto, *tant*, *autant*, so viel. Rincrease, da rincrescere, *déplaire*, missfallen. Prima, *auparavant*, *avant*, zuerst, vorher. Disegno, *dessein*, der Riss. Confronto, *comparation*, die Gegeneinanderhaltung.

---

180. Cera di spagna, *cire d'Espagne*, das Siegellack. Gomma lacca, *Gumme laque*, Gummi lac in tabulis. Cinabro, *Cinabre*, Cinnober.

---

181. Vernice, *Vernis*, Fernis, Lack, Glasur. Cinabro, *Cinabre*, Cinnober. Artificiale, artefatto, *artificiel*, *fait avec art*, künstlich, mit Kunst.



gemacht. Si spaccia, da spacciare, vendere, *endre, debiter*, verkaufen.

---

182. Scadenza, *échéance*, Abnahme. Frattanto, *en attendant*, unterdessen, indeffen. Avanzo, *rest, sur plus*, Rest, übrigens, Ueberrest.

---

183. Venir a capo, *venir à bout*, das Ziel erreichen. Affretto, *contraint*, gezwungen, genöthigt. Computare, *compter*, berechnen. In somma, *enfin, en un mot*, überhaupt, kurz.

---

184. Scelta, part. da scegliere, *choisir, élire*, wählen, ausfuchen. Saggio, *essai, preuve*, eine Probe. Incombenza, *commission*, der Auftrag. Circa, *touchant, au sujet de*, betreffend, herum. Gli articoli di manufatture. vid. il Dizzionario di manufatture da Gaetani, in italiano, francese, tedesco, spagnuolo, ed inglese.

---

185. Risolto part. da risolverfi, *risoudre*, auflösen. Circolare, *circulaire*, ein Circularschreiben. Stabilire, *établir*, errichten. Eccedere, da eccedere, *exceder*, überschreiten. Gli articoli di droghe, spezzierie vid. il Dizzionario di manufatture e droghe, da Gaetani, in ital. franc. tedesco, spag. ed inglese.

---



186. Difficoltà, *difficulté*, die Schwierigkeit. Quindi, dunque, *donc*, demnach. Rischio, *risque*, *danger*, Gefahr. Cura, *soin*, die Sorge. Indugio, *delai*, *retardement*, die Verzögerung.

---

187. Avrete a cuore, badare, aver cura, *faire*, *attention*, *prendre soin*, Acht haben. Senz' indugio, *délai*, *retardement*, die Verzögerung. Eziandio, ancora, *aussi*, *encore*, auch.

---

188. Minio, *minie*, Mennig. Calamitosi, *calamiteux*, jämmerlich. Scarfe, *manquant*, dürftig. Inculcate, part. da inculcare, *commettere*, *inculquer*, einschärfen. Solito, *à l'ordinaire*, gewöhnlicher Weise.

---

189. Eziandio, anzi, *aussi*, *encore*, *même*, auch. Risparmio, *épargne*, *ménage*, Ersparung, Ersparnis. Ignizione sul principio, *dérugir*, *rugir*, brüllen. Cessare, finire, *cesser*, *discontinuer*, aufhören, nachlassen.

---

190. Procurare, *procurer*, procuriren, verschaffen. Giallo di Napoli, *jaune de Neapel*, Neapolitanisch gelb. Modo, trovar modo, *trouver moyen*, Mittel und Wege finden. Mi preme, da premere, *presser*, drängen.

---



191. Scorgo, da scorgere, *voir, apercevoir*, sehen, gewahr werden. Tanto, quanto, *tant autant*, so viel. Siete allo scuro, *obscure, incornu*, dunkel, unbekannt. Lastracare, *paver*, pflastern.

---

192. Accorto, part. d' accorgerfi, *s' appercevoir*, gewahr werden. Anzi al contrario, *au contraire*, im Gegentheil. Danno, perdita, *domage, perte*, der Schade, Nachtheil. Più oltre, di più, *plus, davantage*, mehr.

---

193. Falsificazione, *l' action de falsifier altération*, die Verfälschung. Specialmente, *specialement*, insonderheit. Analisi, *analyse*, Analyse. Ingordigia, *avidité*, die Gierigkeit.

---

194. Sistema, *systeme*, System, Lehrgebäude. Aspetto, *aspect*, Anblick, Gesicht. Moderati, *modéré*, gemäfsiget. Imbarazzo, *embarras*, Verlegenheit.

---

195. Da non pochi, da diversi, molte parecchie, *persone, plusieurs*, viele, verschiedene. Commendata, part. da commendare, *louer, vanter*, preisen, loben. Trascuragine, *negligence*, Nachlässigkeit, Unforgsamkeit.

---



196. Esattezza, *exactitude*, *soin*, die Genauigkeit. Prontezza, *promptitude*, die Schnelligkeit, Schleunigkeit. Risparmio, *épargne*, die Ersparnis. Affinche, *a fin que*, damit dafs. Pur anche, *aussi*, auch. Cenno, comando, *comandement*, *ordre*, der Befehl, das Gebot.

---

197. Umore, *penchant*, *inclination*, Laune, Gemüthsart. Ascoltare, *écouter*, hören, zuhören. Godete, da godere, *jouir*, genieffen. Stufso, *enujé*, *degouté*, satt, überdrüffsig.

---

198. Capire, *comprendre*, *concevoir*, verftehen, einfehen. Diporti, *divertiffement*, die Beluftigung. Vergognofo, *honteux*, fchamhaft, *indecent*, *infame*, fchändlich. Scialacquato, part da scialacquare, *dissiper*, verfchwelgen. Scansare, impedire, *éviter*, vermeiden.

---

199. Ceffione de' beni, fallimento, *l'action de faire banqueroute*, ein Falliment, Banquerotte. Follia, *folle*, Thorheit. Stento, *peine*, *travail*, a ftento, con ftento, fchwerlich. Prima che, *avant que*, bevor.

---

200. Infelice, *malheureux*, unglücklich. Afflittito, da affiggere, *affliger*, betrüben. Avere, be-  
ne



ne, *facoltà, les biens, les richesses*, das Vermögen, die Güter, die Reichthümer. Sfortuna, *malheur*, Unglück. Soccombere, *fallire, cadere, tomber*, fallen. Colpa, *faute, erreur, crime*, Schuld, Vergehen, Fehler.

---

201. Tanto, *come, autant que*, so viel. Disgrazia, *malheur, désastre*, der Unfall, widriges Geschick. Colpa, *faute*, Schuld, Fehler. Cura, *soin, sollicitude*, die Sorge, die Beforgnisse.

---

202. In nessun modo, *maniera, in nessun conto, in nessun verso, moyen*, Mittel, Manier. Fico, *figr. nulla, niente, rien*, nichts. Niente affatto, *rien de tout*, gar nichts.

---

203. Doglianze, *plainte, complainte*, die Klage. Circa, *touchant, au sujet* de betreffend, herum. Fuor, *hors, dehors*, drauffen, hinaus. Vile, *vil, bas*, schlecht. Incombenze, *ordini, commissioni*, Commiffion, der Auftrag, die Bestellung.

---

204. Rischio, *da rischiare, risque*, wagen, in Gefahr setzen, riskiren. Notabile, *notable*, merkwürdig. Ciascuno, *cadauno, chaque, chacun*, jeder, jemand.

---



205. Agire, *opérer*, wirken, handeln. Cornice, *cadre, corniche*, Gefims. Luci, *cristalli in specchi, miroirs*, Spiegel. Stupore, *étonnement*, Erstaunung. Prima, *avant, auparavant*, zuerst, vorher.

---

206. Capace, *capable*, fähig. Inganno, *tromperie, tour*, Betrügerey. In effetto, *en effet*, in der That. Scoperto, *part da scoprire, découvrir*, entdecken.

---

207. Sospetto, *da sospettare, soupçonner*, argwöhnen. Furberia, *vol, fourberie*, Schelmerey, hinderlistig. Furbo, *Fripon*, ein Schelm. Punito, *part da punire, punir*, strafen.

---

208. Cenno, *ordine, comando, commandement, ordre*, der Befehl. Reciproca, *reciproque*, gegenseitig. Entrambi, *ambidue, tous deux, l'un et l'autre*, beyde, alle beyde. Impegno, *engagement*, die Verbindlichkeit.

---

209. Sottrarmi, *délivrer, affranchir*, losmachen. Intimo, *intrinseco, intime*, innig, innerlich. Pur non di meno, *néanmoins*, doch, dennoch. Altresi, *pur anche, eziandio, encore, de la même manière*, auch, eben so. Capitale, *far capitale, compter sur qu. u.* auf jemand sich verlassen.



lassen. Giovevole, *utile, profitable*, nützlich, zu-  
träglich.

---

210. Agevolare, *faciliter*, erleichtern. Intra-  
presa, *entreprise*, die Unternehmung. Far capi-  
tale, *compter*, auf jemand sich verlassen. Calcu-  
lare, *calculer*, ausrechnen. Prima, avanti, *avant*  
*auparavant*, vorher. Decidere, *décider*, ent-  
scheiden.

---

211. Cura, *soin, sollicitude*, die Sorge, die Be-  
sorgnisse. In fior di robba, perfettissima quali-  
tà, *qualité*, die Eigenschaft. Esito, smaltimento,  
*debit, issue*, Verkauf. Pregio, bellezza, *beauté*,  
Schönheit. Vegliare, invigilare, *veiller*, wachen.

---

212. Accorto, prudente, *prudent*, klug, schlau.  
Cauto, *circonspect*, behutsam. Sinistra, mala par-  
te, *mauvaise*, schädlich. Tosto che, subito, *d'*  
*abordque, aussitotque*, sobald, so bald als.

---

213. Tardi, *tard*, spät. Alquanti giorni, al-  
cuni, *quelques*, irgendes, jemand. Fallito, da  
fallire, *l'action de faire banqueroute*, ein Falli-  
ment, Banquerott. Fondo, bene, ricchezze, fa-  
coltà, *les biens, les richesses*, das Vermögen, die  
Güter, der Reichthümer.

---



214. Ingannato, part. da ingannare, *tromper*, *duper*, betrügen. Sfacciatamente, *impudement*, *effrontément*, unverfchämt, frech. Oltreche, *autre que*, auſſerdem. Son folito, eſſer folito, *être acutumé*, *habitué*, gewohnt. Furberia, *vol*, *fourberie*, Schelmerey, Hinterliſt.

---

215. Mi rincrefce, da rincrefcere, *ſpiacere*, *déplaire*, Miſſfallen. Al ſommo, ſommamente, *extremement*, höchſt. Scorſo, ſprovifto, *manquant*, dürftig. Procinto, punto, caſo, *point*, *instant*, in dem Begriff, Punkt. Premura, *empressement*, die Dringlichkeit.

---

216. Cortefe, *poli*, *civil*, höflich, verbindlich. Calamitoſi tempi, *calamiteux*, jämmerlich. Apparenza, probabilità, *eſpérance*, *eſpoir*, Hoffnung.

---

217. Con patto, *pact*, *condition*, Bedingniſs, Vertrag, *à condition que*, mit dem Bedingniſs, daſs. Capriccio, volontà, volere, *caprice*, Phantaſie. Ecco, *voilà*, ſiehe.

---

218. Iſcuſarmi, *giuſtifier*, ſich entſchuldigen. Paleſarvi, ſignificarvi, *révéler*, entdecken. Schietamente, *purement*, *avec ingenuité*, freymüthig, offenherzig. Stufſo, *ennuié*, *degouté*, ſatt, überdrüſſig.

---



219. Porto, *port, havre*, ein Hafen, Seehafen. Incanto, *encan enchère*, die Auction, die Vergantung. Sospettare, *soupçonner*, argwöhnen. Trascuri, da trascurare, *negliger*, vernachlässigen.

---

220. Esibite da esibire, *offrir, présenter*, darbieten, vorzeigen. Bindelli, fettucie, *ruban*, Band. Passamano, *possement*, Borten. Disegno, *dessin*, der Riss, Abriss. Agevolarmi, *faciliter*, erleichtern.

---

221. Invidiosi, *enuieux*, neidisch. Si sparge voce, si publica, si ciarla, da ciarlare, jaſer, *babiller*, plaudern, ſchwatzen. Bilancio, *comparaison, paralelle*, Vergleichung, Vergleich, der Activ und Paſſivſchulden eines Kaufmanns.

---

222. Ofſo di balena, *baleine*, Fiſchbein. Indirizzo, *adresse*, die Richtung. Affaticato, part. d'affaticare, *fattiquer, laſſer*, ermüden. Scarſo, raro, *rare*, rar, ſelten.

---

223. Fatale, *Fatal*, Verhängniſs. Giornalmente, *journellement*, alle Tage. Come prima, *comme avant*, zuerſt, vorher. Danno, *danger, dommage, perte*, der Schade, Nachtheil.

---



224. Anzi, *même*, auch. Sepellisce, met. da sepellire, nascondere, *cacher*, *céler*, verstecken, verbergen. Flagello, *fleau*, die Geißel. Cauto, circonfpetto, attento, *circonspect*, vorsichtig. Biasmo, *blâme*, Tadel.

---

225. Cagionare, causare, *cause*, *produire*, verursachen. Idioma, *idiome*, die Sprechart. Ricercati, da ricercare, *avoir besoin*, *être nécessaire*, brauchen, nöthig haben. Norma, regola, *regle*, Regel.

---

226. Solito al solito, *à l'ordinaire*, gewöhnlicher Weise. Scaricare, *décharger*, entladen. Dazio, *impôt*, die Auflage. Aggravare, aggraver, *rendre plus*, *grief*, erschweren, *surcharger*, überladen.

---

#### N o t a.

Sopra le lettere ad ufo di cambj.

1. Ignorare, *ignorer*, nicht wissen. Ne' cambj, lettera di cambio, *lettre de change*, der Wechselbrief. Scadenza, *échéance*, Verfall. Cura, *soin*, die Sorge. Riscuotere, *recouvrer*, *exiger*, einfordern. Protestare, *protester*, betheuern, protestiren einen Wechsel. Prescritto, determinato, pre-



prefisso, da prescrivere, *marquer*, festsetzen. Dilazione, respiro, *délai, retardement*, der Aufschub.

---

2. Informati, da informarsi, *informer*, sich erkundigen. Cambio, *lettre de change*, der Wechselbrief. Comprare, *acheter*, faire une emplette, einkaufen. Bisogno, *besoin, manque*, die Noth, der Mangel.

---

3. Pazzo, *fou, insensé*, Narr, unsinnig. Cambiale, *lettre de change*, der Wechselbrief. Disconto, *deduction, compensation, escompte*, Abrechnung, Abzug. Paragonare, *comparer*, vergleichen.

---

4. 5. 6. 7. Al prossimo pagamento, *en prochain payement*, auf künftige Zahlung. Fra 14 giorni vista, *à quatorze jour de vue*, auf 14 Tage sicht. Ad uso, *à usance*, auf uso. Valuta avuta in contanti, *pour valeur recue*, den Werth baar dafür empfangen. Al corso, qui conosciuto, *au Cours de ce jours ici connu*, nach dem wirklich hier bekannten Cours.

---

#### N o t a.

#### S o p r a l e l e t t e r e f a m i l i a r i.

1. Augurando, da augurare, *souhaiter*, anwünschen. Felicità, *bonheur*, glücklicher Weise.

L'



L' impossibilità , *impossibilité* , Unmöglichkeit. Scarfezza, *manque défaut*, Mangel. Si fi, tanto quanto, *tant, autant*, so viel. Ricolmare, *comblar, remplir*, überhäufen, anfüllen.

---

2. Effetti, *effet*, die Wirkung. Congratulazione, *congratulation*, der Glückwunsch. Derivano, da derivare, *deriver, proceder*, herkommen, herrühren. Nudro, da nutrire, *nourrir*, nähren. Cortese, *poli, civil*, höflich, verbindlich, artig.

---

3. Sollecitudine, *souci*, Sorgfalt. Cure, *soin*, die Sorge. Impiego, da impiegare, *employer*, anwenden. Risparmiando, da risparmiare, *épargner*, sparen. Trascurerei, da trascurare, *négliger*, vernachlässigen. Serie, *suite*, eine Reihe. Gradisca, da gradire, *agréer*, etwas genehmigen, gerne haben.

---

4. Dolermi, *être touché, de compassion*, Mitleid haben. Compiangervi, *plaindre*, die Badauerung. Sollievo, *soulagement*, Erleichterung, stärken. Consuolo, consolazione, *consolation*, der Trost. Piaga, *plaie*, Wunde. Ci tocca, da toccare, *appartenir, regarder*, betreffen, zukommen.

---



5. Occoreva, da occorrere, *avoir besoin*, non era necessario, *nécessaire*, nothwendig, nöthig. Merito, *mérite*, das Verdienst. Affetto, *affection*, *amour*, Liebe, Zuneigung. Verso, *en faveur*, a l'égard de, zu Liebe, zum Besten.

---

6. Mutar, cambiare, *changer*, *varier*, ändern, verändern. Penfiere, *pensée*, *souci*, der Gedanke. Giovare, *aider*, *servir*, helfen, nützlich seyn. Merito, da meritare, *mériter*, verdienen, verschulden.

---

7. Souverchio, *excessif*, überflüssig, allzuviel. Soverchio, superfluo, *superflu*, überflüssig. Brigia, *souci*, Sorge. Memoria, rimembranza, *souvenir*, das Andenken. Importuno, *importun*, ungelegen. Indizie, *marque*, Merkmal.

---

8. Circonspezione, *circonspection*, *secreteffe*, Vorsichtigkeit. Mira, scopo, cura, *but*, *soin*, *souci*, die Sorge, die Besorgniss. Segno, *marque*, Anzeige. Al pari, *également*, gleich, gleichförmig. Chi che sia, *qui que ce soit*, wer es auch seye.

---

9. Occorenze, occasioni, *rencontre*, *ocasion*, Nothfall, Ereigniss, die Gelegenheit. Adoprerò, da



da adottare, fare in modo, ingegnarsi, *tâcher*, sich Mühe geben. Campiutamente, intieramente, *intièrement*, gänzlich, völlig. Appagarsi, *contenter*, befriedigen.

---

10. Trascurerò, da trascurare, *négliger*, vernachlässigen. Addita, da additare, *indiquer*, anzeigen. Soverchia, *inutile*, *superflu*, überflüssig. Testificazione, *temoignage*, zeugen, bezeugen.

---

11. Reco, da recare, cagionare, *causer*, *produire*, verursachen, veranlassen. Lodo, da lodare, *louer*, loben. Rincrescendo, da rincrescere, *ennuyer*, *déplaire*, zum Verdruss gereichen, Missfallen. Ingegnandovi, da ingegnare, *tâcher*, sich Mühe geben. Condiscendere, *condescendre*, Nachricht haben. Briga, *souci*, *soin*, Sorge.

---

12. Affidua, *assidu*, beharrlich, emsig. Propizio, favorevole, *propice*, günstig. Primavera, *le printemps*, der Frühling. Amenità, *amenité*, *charme*, *agrément*, Anmuth, Reitz, Schönheit. In somma, *en fin*, *en un mot*, überhaupt, kurz. Mormorio, *murmure*, das Geräusch. Campestre, *des champs*, ländlich, wild, ungebaut.

---



13. Incantare, *enchanter*, Bezauberung. Innamorare, *devenir amoureux*, verliebt machen. Fatezza, *trait*, Gestalt. Vaghe, vago, *agréable*, charmant, schön. Infomma, *enfin*, en un mot, überhaupt, kurz. Compendio, *abrégé*, ein kurzer Begriff.

---

14. Incanto, *enchantement*, die Bezauberung. Imbellettato, da imbellettare, *farder*, schminken. Allettare, *attirer par le plaisir, la seduction*, reizen, anziehen. Abbacinare, *éblouir*, aveugler, blenden, blind machen. Vezzi, *attraits*, die Reize, charmant schön. Belva, *bête sauvage*, ein wildes Thier. Furba, *fourbe fripon*, ein Schelm, Betrüger. Spolpare, *décharner, priver, voler*, entfleischen, einem das Seinige nehmen. Rete, *filets piege*, das Netz, die Falle.

---

15. Legale, sincera, *sincère*, aufrichtig, redlich. Crucia, da cruciare, *tourmenter*, martern, plagen. Diletto, *plaisir, delice*, das Vergnügen, die Freude. Avaro, *avare*, geizig. Pigro,  *paresseux, lent*, faul, träg. Apparire, *paroître, se faire voir, se présenter*, erscheinen, scheinen, sich sehen lassen.

---



16. Prestar mano, aver cura, curare, *avoir soin*, soigner, forgen, sich daran gelegen seyn lassen. Eziandio, ancora, *aussi*, *encore*, *même*, auch, so gar auch. Aggevolar, *faciliter*, erleichtern. Patrocinio, *protection*, der Schutz.

---

17. Foglio, lettera, biglietto, *billet*, Briefchen. Vezzosa, *charmant*, artig. Basta, *assez*, genug. Cura, *soin*, die Sorge. M'alletta, da alletare, *attirer par le plaisir*, reizen.

---

18. Rammentare, *se resouvenir*, sich erinnern. Virile, l'età virile, *l'age viril*, das männliche Alter. Impegni, doveri, *devoir*, *obligation*, die Pflicht, Schuldigkeit.

---

*Indice delle materie contenute nelle lettere mercantili.*

Lettere d'Affegno No. 26. 32. 119.

— — d'Avviso No. 1. 12. 15. 17. 19. 23. 26.

27. 28. 29. 30. 55. 90. 96. 109. 112. 128.

144. 145. 182.

— — di Cambio No. 17. 26. 32. 35. 71. 110. 127.

— — di Consiglio No. 11. 12. 36. 53. 186.

— — Circolari No. 1. 2. 5. 7. 185.

— — di Commissioni, No. 3. 4. 7. 12. 18. 24.

29. 34. 48. 64. 65. 86. 88. 91. 103. 118.

140. 144. 153. 154. 156. 158. 168. 170.

R

172.



172. 174. 178. 180. 181. 185. 190. 192.  
194. 211. 216. 220. 225.

Lettere di Condoglianza No. 3. 4. 74. 76. 106. 141.

— — di Confidenza No. 31. 36. 42. 43. 44. 45.  
127. 130. 196. 210.

— — di Congratulazione No. 48. 73.

— — d' Esito, spaccio, smaltimento No. 2. 11.  
28. 37. 197.

— — di Fabbriche, No. 42. 47. 80. 82. 83. 89.  
92. 93. 149. 150.

— — di Fallimenti No. 19. 20. 106. 137. 198.  
199. 200. 207. 212. 221.

— — di Falsità di droghe No. 56. 131. 147. 148.  
193. 205.

— — d' Informazione No. 9. 41. 52. 54. 55. 104.

— — di Lagnanze No. 8. 13. 15. 16. 20. 30. 31.  
33. 35. 39. 40. 50. 51. 56. 68. 69. 97. 98.  
101. 113. 115. 121. 126. 131. 132. 133.  
143. 145. 147. 148. 150. 161. 192. 196.  
197. 200. 203. 205. 214. 217. 226.

— — d' Offerte, No. 2. 7. 8. 19. 22. 41. 45. 54.  
112. 175.

— — d' Ordine No. 4. 14. 16. 19. 63. 67. 69. 79.  
116. 117. 123. 124. 129. 130. 132. 146.  
148. 149. 152. 160. 189. 219.

— — d' Origine No. 25. 34. 47. 61. 62. 147. 150.  
154. 155. 156. 157. 162. 164. 179. 188.  
189. 190. 193.

— — di Preghiere No. 13. 45. 132. 220.



- Lettere di Prezzi No. 7. 24. 25. 29. 49. 59. 75. 78.  
 99. 113. 181. 194.
- — di Procure No. 20. 137. 183.
- — di Promesse No. 4. 6. 7. 9. 35. 41. 167.
- — di Protesti No. 19.
- — di Qualità delle merci e droghe No. 25.  
 34. 47. 56. 59. 61. 62. 66. 79. 81. 92. 94.  
 95. 113. 143. 148. 150. 154. 155. 156.  
 157. 158. 162. 164. 179. 181. 188. 189.  
 190. 192. 193. 214.
- — di Raccomandazioni No. 2. 3. 5. 7. 18. 22.  
 25. 26. 31. 43. 96. 102. 119. 120. 129.  
 134. 193.
- — di Ricevimento, No. 15. 21. 22. 29. 30. 31.  
 43. 72. 105. 122. 128. 151. 152. 163.  
 165. 187.
- — di Rifiuto, No. 50. 58. 67. 95. 100. 125.  
 132. 137. 169. 171. 173. 179. 204. 208.  
 212. 218. 224.
- — di Ringraziamento, No. 4. 9. 10. 20. 22.  
 142. 209.
- — di Respiro No. 20. 35. 46. 70. 201.
- — di Scuse, No. 13. 14. 25. 29. 45. 57. 131.  
 203. 208. 212. 215. 224.
- — di Sollecitudine, No. 51. 188.
- — di Spedizioni, No. 6. 15. 19. 20. 23. 29.  
 37. 38. 44. 48. 77. 87. 98. 104. 105. 111.  
 114. 123. 139. 164. 222. 223.
- — di Vendite, No. 11. 176. 177.



*Indice delle formole di cambj assegnazioni, polize debitorie, quitance, e di carico.*

dal No. 1 fin a 13.

---

*Indice delle lettere familiari.*

Lettere d'Amore No. 15. 17.

— — d'Augurio di buone feste No. 1. 2. 3.

— — di Congratulazione No. 1. 2. 3.

— — di Condoglianza No. 4. 11.

— — di Consiglio No. 12. 14. 18.

— — d'Invito No. 12. 13.

— — di Promesse No. 7. 8. 9. 10.

— — di Raccomandazione No. 8. 16.

— — di Ringraziamento, No. 16.

---

*Indice delle lettere istorico - fisico - filosofiche.*

Aerostatica machina, No. 179.

Conduttori elettrici, No. 183. 184.

Gli animali sono ragionevoli, No. 186.

Origine del mondo, No. 192.

Prisma, luce e colori, No. 201.

---

**F i n e.**



ioni, poliza  
no.

1. 2. 3.

he.

















Gaetani, Pietro

Il vero genio epistolare-mercantile oder italienisch-kaufmännischer  
Briefsteller für Spediteurs Handlungs-Commis ; Mit einem Wortregister in  
ital., franz. und deutsch. Sprache

Nürnberg 1815

Merc. 78 s

urn:nbn:de:bvb:12-bsb10290820-3